



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 01 giugno 2023**



Prime Pagine

01/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 01/06/2023	8
01/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/06/2023	9
01/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 01/06/2023	10
01/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 01/06/2023	11
01/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 01/06/2023	12
01/06/2023	Il Manifesto Prima pagina del 01/06/2023	13
01/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 01/06/2023	14
01/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 01/06/2023	15
01/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/06/2023	16
01/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/06/2023	17
01/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/06/2023	18
01/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 01/06/2023	19
01/06/2023	Italia Oggi Prima pagina del 01/06/2023	20
01/06/2023	La Nazione Prima pagina del 01/06/2023	21
01/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 01/06/2023	22
01/06/2023	La Stampa Prima pagina del 01/06/2023	23
01/06/2023	MF Prima pagina del 01/06/2023	24

Venezia

31/05/2023	Agenparl Il 4 giugno, al Salone Nautico, presentazione dall'app multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia	25
------------	---	----

31/05/2023	Informatore Navale	26
<hr/>		
01/06/2023	Shipping Italy	28
<hr/>		

Savona, Vado

31/05/2023	Savona News	30
<hr/>		

Genova, Voltri

31/05/2023	BizJournal Liguria	31
<hr/>		
31/05/2023	Informare	32
<hr/>		
31/05/2023	Informatore Navale	33
<hr/>		
31/05/2023	Informazioni Marittime	34
<hr/>		
31/05/2023	Messaggero Marittimo	35
<hr/>		
31/05/2023	PrimoCanale.it	36
<hr/>		
31/05/2023	PrimoCanale.it	37
<hr/>		
31/05/2023	Rai News	38
<hr/>		
31/05/2023	Ship Mag	39
<hr/>		
31/05/2023	Shipping Italy	40
<hr/>		

La Spezia

31/05/2023	Ansa	41
<hr/>		
31/05/2023	BizJournal Liguria	42
<hr/>		
31/05/2023	Citta della Spezia	43
<hr/>		

31/05/2023	Citta della Spezia	45
<hr/>		
31/05/2023	Citta della Spezia	47
<hr/>		
31/05/2023	Citta della Spezia	48
<hr/>		
31/05/2023	Citta della Spezia	50
<hr/>		
31/05/2023	Messaggero Marittimo	51
<hr/>		
31/05/2023	Primo Magazine	52
<hr/>		

Ravenna

31/05/2023	Shipping Italy	53
<hr/>		

Livorno

31/05/2023	Ansa	54
<hr/>		
31/05/2023	Corriere Marittimo	55
<hr/>		
31/05/2023	Informare	57
<hr/>		
31/05/2023	Informatore Navale	58
<hr/>		
31/05/2023	Informazioni Marittime	59
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/05/2023	Gomarche	61
<hr/>		
31/05/2023	Ancona Today	62
<hr/>		
31/05/2023	Il Nautilus	63
<hr/>		
31/05/2023	Informare	64
<hr/>		

31/05/2023	Informare	65
Via libera definitivo al collegamento tra il porto di Ancona e la Strada Statale 16		
31/05/2023	Shipping Italy	66
Via positiva per i 3,3 km fra il porto di Ancona e la Statale Adriatica		
31/05/2023	vivereancona.it	67
Ambiente e Porto di Ancona, nuove iniziative e studi grazie all'accordo tra Autorità Portuale e ARPA Marche		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/05/2023	CivOnline	69
Nave Garibaldi in sosta a Civitavecchia		
31/05/2023	CivOnline	70
Sicurezza sul lavoro, Usb in presidio: «Bilancio drammatico, più controlli e pene severe»		
31/05/2023	La Provincia di Civitavecchia	72
Nave Garibaldi in sosta a Civitavecchia		
31/05/2023	La Provincia di Civitavecchia	73
Sicurezza sul lavoro, Usb in presidio: «Bilancio drammatico, più controlli e pene severe»		

Bari

31/05/2023	Affari Italiani	75
Protezione Civile sbarco nave Geo Barents a Bari con 600 persone soccorse		
31/05/2023	Bari Today	77
Geo Barents, riprendono le operazioni di sbarco nel Porto di Bari: abbandonano la nave gli ultimi 150 migranti		
31/05/2023	Puglia Live	78
Al Porto di Bari una nave battente bandiera panamense proveniente da Vancouver in Canada carica di 40mila tonnellate di grano		

Catania

31/05/2023	Sea Reporter	80
Porto, presente e futuro: Assoporto Augusta incontra il presidente dell'AdSP e il sindaco Giuseppe Di Mare		

Augusta

31/05/2023	Messaggero Marittimo	82
Assoporto Augusta incontra Sindaco e presidente dell'Adsp Mar di Sicilia Orientale		

Palermo, Termini Imerese

31/05/2023	(Sito) Adnkronos	84
Lupi: "Adsp Sicilia occidentale è soggetto chiave per l'aumento del traffico italiano e Ue"		

31/05/2023	Ansa	85
<hr/>		
31/05/2023	FerPress	86
<hr/>		
31/05/2023	Il Nautilus	87
<hr/>		
31/05/2023	lidenaro.it	88
<hr/>		
31/05/2023	Italpress	89
<hr/>		
31/05/2023	Sicilia 20 News	90
<hr/>		

Focus

31/05/2023	Corriere Marittimo	91
<hr/>		
31/05/2023	Il Nautilus	93
<hr/>		
31/05/2023	Informare	94
<hr/>		
31/05/2023	Informatore Navale	95
<hr/>		
31/05/2023	Informatore Navale	97
<hr/>		
31/05/2023	Informazioni Marittime	99
<hr/>		
31/05/2023	Informazioni Marittime	101
<hr/>		
31/05/2023	Informazioni Marittime	102
<hr/>		
31/05/2023	Informazioni Marittime	103
<hr/>		
31/05/2023	Sea Reporter	104
<hr/>		
31/05/2023	Sea Reporter	108
<hr/>		
31/05/2023	Ship Mag	112
<hr/>		
31/05/2023	Ship Mag	116
<hr/>		
31/05/2023	Shipping Italy	118
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas - luce - rinnovabili
1.800.080.812 | unoenergy.it | f | in



L'Europa League al Siviglia
Roma, maratona amara
La coppa sfuma ai rigori
di **Bocci, Casarin, Dallera e Valdiserri**
alle pagine 42 e 43



Domani su 7
«Beautiful» e noi
36 anni dopo
di **Jonathan Bazzi**
e **Chiara Maffioletti** nel magazine

unoenergy
gas - luce - rinnovabili
1.800.080.812 | unoenergy.it | f | in

Il governatore di Bankitalia: il salario minimo è utile, accelerare sul Pnrr. La premier: il piano va aggiornato

Riforme, il richiamo di Visco

Fondi Ue, scontro sui controlli: il governo blocca la Corte dei conti, l'opposizione protesta

SORPRESE (E CAUTELE)

di **Daniele Manca**

Italia delle sorprese. La velocità e il modo con il quale stiamo uscendo da una doppia crisi finanziaria come quella dell'euro e dei debiti sovrani, dalla pandemia con il crollo delle attività economiche fino allo choc della guerra, ha del sorprendente. Ci ha pensato ieri il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, a rimarcarlo. Invitando però ancora una volta alla cautela. Perché dalle sorprese, per quanto positive, si deve passare a uno sviluppo che sia strutturale.

continua a pagina 26

LA FORZA DEI NUMERI

di **Federico Fubini**

Che tipo di uomo sia Ignazio Visco lo vedi dai dettagli. Specie quelli che, in dodici anni alla guida della Banca d'Italia, lui non ha mai sbandierato. Non solo dettagli di tutti i giorni, pure estremamente rivelatori: la lettura vorace di tutti i documenti, le uscite la sera a tarda ora da via Nazionale con la borsa piena di carte da studiare a casa fino alle tre di notte, la nettezza sui valori — bianco o nero, senza sfumature — da boy scout quale il governatore è stato da piccolo.

continua a pagina 3

di **Enrico Marro**

L'introduzione «di un salario minimo può rispondere a non trascurabili esigenze di giustizia sociale». Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nelle «Considerazioni generali», le ultime del suo mandato, pensa ai giovani che «vanno ascoltati» e «aiutati». L'economia italiana ha «capacità di reazione» ha continuato Visco, ma è importante che «la riforma del Fisco» abbia le «necessarie coperture». Per quanto riguarda il Pnrr «non c'è tempo da perdere: si tratta di uno snodo cruciale per migliorare la nostra economia». E sui controlli dei fondi Ue il governo blocca la Corte dei conti tra le proteste dell'opposizione.

da pagina 2 a pagina 5

MIGLIO DI PARIGI E BERLINO
Pil, l'Italia cresce più degli Usa

di **Andrea Rinaldi**

L'economia italiana in nuova ripresa. Nel primo trimestre di quest'anno il Pil è cresciuto dello 0,6%, di fatto meglio delle previsioni. Il nostro Paese fa meglio del resto dell'Europa, ma anche meglio degli Stati Uniti.

a pagina 29

PRIMO «SÌ» IN COMMISSIONE
L'utero in affitto reato universale

di **Alessandra Arachi**

La maternità surrogata diventa reato universale. Via libera dalla commissione Giustizia di Montecitorio alla proposta di FdI che prevede la punizione dei cittadini italiani che vanno all'estero a farla. Il testo sarà in Aula il 19 giugno.

a pagina 10

L'alluvione Nel comune più colpito. «Un aiuto subito» supera i 4 milioni



Due immagini della stessa casa a Conselice nel Ravennate durante i giorni dell'alluvione e ieri con l'acqua che si è ritirata

A Conselice l'acqua si ritira «Ma qui c'è poco da salvare»

di **Giulio Fasano e Alfio Sciacca**

a pagina 19

Conselice fa i conti con il dopo alluvione. Non c'è più l'acqua, ma le strade sono ancora piene di fango. E di mobili ammassati e dei mille oggetti della quotidianità ormai inservibili.

GIANNELLI

FITTO CONTRO I CONTROLLI



Il voto La leader e le tensioni nel Pd
Schlein tira dritto
«È solo l'inizio, qui per restare»

di **Adriana Logroscino**

Tensioni nel Pd dopo le Amministrative. La segretaria Schlein risponde alle critiche: «State comodi, sono qui per restare». La leader dem interviene anche sul conflitto in Ucraina: «No ai fondi del Pnrr per le armi».

alle pagine 8 e 9 **De Ponti**
commento di **Aldo Grasso** a pagina 8

Varese Sorvegliavano gli oligarchi?
Naufragio degli 007:
spunta la «pista russa»

di **Andrea Galli**

Imisteri di un naufragio. Gli hotel dei russi sul lago Maggiore e di Como, le ville, gli 007 italiani e del Mossad sul battello.

a pagina 17

Nel Milanese L'accusa è omicidio
Giulia, sparita incinta
Indagato il compagno

di **Cesare Guizzi e Pierpaolo Lio**

Cercano il corpo di Giulia con i cani molecolari, a Senago. Il dramma, potrebbe essere stata uccisa. Indagato il compagno.

a pagina 16

SELVAGGIA LUCARELLI **LORENZO BIAGIARELLI**
GLI ALTRI LITIGANO PER GELOSIA
Noi per gatti, fiori, foto e ristoranti

in libreria **CAIRO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Santoro non li sopporta

Ha ragione Aldo Grasso: il Michele Santoro che a «Di martedì» sprizzava livore da tutti i pori contro Fazio e Annunziata mette una certa tristezza. E spiega una delle ragioni per cui in Italia la destra è più solida della sinistra. Immagino che nemmeno Vittorio Feltri, Belpietro e Sallusti si amino alla follia, però non li sentirete mai parlare male l'uno dell'altro in tv. E Matteo Salvini sopporta la Meloni ancor meno della Littizzichiarla in uno dei suoi tweet adolescenziali. La sinistra, politica e giornalistica, si divide invece tra massimalisti e riformisti, con i primi che considerano i secondi i veri nemici da abbattere. Conte e i suoi suggeritori mediatici detestano molto più il Pd di Fratelli d'Italia. E nep-

pure il particolare che Fazio e Annunziata siano nel mirino polemico della stampa di destra induce quelli come Santoro a sospendere per un attimo le ostilità ed esprimere un minimo di solidarietà nei loro confronti. Anzi, sembrano quasi seccati, i massimalisti, che qualcuno osi scippare loro la palma di unici martiri autorizzati di qualunque regime filoamericano e capitalista.

I Santoro sono la cuccagna della destra, che li usa per dividere lo schieramento avversario e batterlo separatamente. È una storia che si ripete immutabile nei secoli: chi si sente in missione per conto della Rivoluzione finisce sempre per aiutare la conservazione e talvolta per propiziare la reazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORINO ANDREOLI
LETTERA A UN VECCHIO
(DA PARTE DI UN VECCHIO)

in libreria **SOLFERINO**



Il processo Regeni alla Corte costituzionale. Il Gup: "La legge Cartabia alimenta l'ostruzionismo del governo Al Sisi". Sempre con tanti complimenti ai Migliori



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

FONDAZIONE ORIGINI PER IL MONDO DI PARKINSON

Giovedì 1 giugno 2023 - Anno 15 - n° 149
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 14,00 con il libro "Confessioni di un ex elettore"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VISCO: SALARIO MINIMO
 Per i vigilantes passa il contratto peggiore d'Italia



● BISON E PALOMBI A PAG. 8

E L'INFLAZIONE FRENA
 Il governo stoppò lo sconto: nessun calo delle bollette

● BORZI A PAG. 6-7

DONBASS, IL REPORTAGE
 Kiev: "Pace senza Mosca". Che ora guarda al Kosovo

● IACCARINO E CIVILI A PAG. 2-3

"MONITORATI" IN 300
 Dopo Manenti un altro ex 007 va a Leonardo

● LILLO E PACELLI A PAG. 15

"DON'T CRY SILVIO"
 Marta "Evita" Fascina vuole il marchio FI

» Gianluca Roselli

Non è la prima volta che accade. E nemmeno sarà l'ultima. Nei giorni del ritorno a casa di Silvio Berlusconi dopo i 45 passati al San Raffaele, Marta Fascina ha tentato un nuovo colpo, di quelli che le garbano tanto. Una nuova mappatura dei coordinatori regionali a sua immagine e somiglianza. Soprattutto quattro erano nel suo mirino.

A PAG. 16



IL PIANO Il governo non cede ed esautorata i giudici contabili
Fatta fuori la Corte dei Conti Recovery: "La spesa è ferma"

■ La norma Fitto per depotenziare i controlli ed evitare "interferenze" a Chigi. La quarta rata da Bruxelles e centinaia di progetti sono da rivedere. Finora si sono spesi solo 1,2 miliardi

● DELLA SALA, DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 6-7



LA FURBATA OGGI GLI EURO-DEM APPROVERANNO L'ASAP

Pnrr in armi: il Pd dice No, ma vota Sì

TRUCCO BELLICISTA
 SCHLEIN: "NOI CONTRO". MA IL PARTITO È DIVISO: FARÀ UN EMENDAMENTO CONTRARIO DESTINATO ALLA BOCCIATURA, POI PERÒ VOTERÀ A FAVORE

■ CANNAVÒ E MARRA A PAG. 4-5

"NO GPA": L'ENNESIMO PSICODRAMMA
 I dem esplodono anche sull'utero in affitto: Elly è favorevole, i big firmano per il "delitto universale"

● PROIETTI A PAG. 9

Lingue retrattili

» Marco Travaglio

Abbiamo sempre tifato per Schlein, da ben prima che diventasse segretaria Pd. Ma un vero amico quando l'altro sbaglia glielo dice: infatti l'avevo avvisata che, a fignersi morto per sopravvivere, bastava Letta. Ora che ha perso le Comunali, cioè le elezioni più propizie al Pd, ci sta ancora più simpatica. Anche perché i giornalisti che per tre mesi l'avevano pompata come un incrocio fra Dolores Ibarruri, Indira Gandhi e Golda Meir, ora che ha seguito tutti i loro consigli gridando al fascismo, difendendo il faziosismo, sposando il bellicismo e nascondendo il tutto con supercazzole da assemblea studentesca, già la scaricano col classico calcio dell'asino. Il *Corriere* celebrava "I magnifici 5 della squadra Schlein" e "Le strade nuove di Elly. Con l'Ucraina ma da "pacifista". *Rep* strombazzava "Schlein e la comunità: il manifesto del nuovo Pd", "Schlein conquista il congresso Cgil", "Effetto Schlein: 4 mila iscritti in un giorno". Si spillava le mani per la mirabolante "Squadra dei millennial: da Furfaro e Braga a Di Biase" e per Elly che "tesse la rete europea: Sánchez, Costa, Marin e gli altri" (il primo e il terzo poi prematuramente scomparsi). Si sbucciava le ginocchia anche quando sbagliava: "Schlein, *Vogue* e la look-strategy", "Schlein col fazzoletto rosso supera la prova della piazza", "Schlein indossa il look da comizio". Conita passava dall'"averene di Meloni" all'averene di Elly: "La donna nuova che spinge Giorgia nel secolo scorso". Cappellini in piena estasi vedeva "Millennials alla riscossa. Sfida coi boomers dem per cambiare il partito" e riusciva a esultare anche la sua inesistenza: "L'assenza è presenza: le pause di Schlein".

La *Stampa* era tutta un'"Offensivo Schlein", "Schlein a valanga", "Il Manifesto Schlein", "La Pax di Elly", persino la "Primavera Schlein". Per *Domani* dello sponsor-portafortuna De Benedetti, "Il cambiamento di Schlein fa paura", "Schlein si prende l'opposizione", "Schlein porta in Europa l'altra Italia". Lì Damilano celebrava sobriamente l'"Effetto Schlein. Il nostro tempo. La nostra parte. Domenica 26 febbraio, una data che segnerà la nostra storia". Il nuovo bipolarismo Giorgia-Elly spazzava via tutti gli altri. *Corriere*: "Giorgia ed Elly si parlano", "Leader (e vite) parallele", *Stampa*: "Meloni-Schlein: le due Europe". Ora le lingue retrattili dei maestri cantori la degradano a pipia lessa. *Corriere*: "Stavolta la sfida non si è nemmeno giocata", "Schlein, alibi in stile Berlusconi per spiegare lo stop", *Rep*: "Una leadership che non incide e non comunica alla maggioranza degli italiani, ma solo all'arcipelago delle minoranze". *Stampa*: "Serviva un progetto e quel progetto non c'è", solo "un'illusione artificiosa". Dai servi encomi ai codardi oltraggi. Fino al prossimo carro del vincitore (si fa per dire).

I DOCUMENTI DISTRUTTI

Assange, la prima crepa nel muro di gomma del Cps



● MAURIZI A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli Il Pd crolla, è colpa di Eolo a pag. 17
- Tridico Salario minimo, perché urge a pag. 11
- Mini In Kosovo la Nato sbagliò tutto a pag. 3
- Truzzi Patria e Nazione, giù le mani a pag. 11
- Sottosopra Diritto alla casa, addio a pag. 11
- Luttazzi L'editto bulgaro ieri e oggi a pag. 10

I RACCONTI "RUBATI"

Il corpo a pezzi: la sporca guerra di Céline inedito



● LOUIS-FERDINAND CÉLINE A PAG. 18

La cattiveria

Sull'"Unità" di Sansonetti scrive Giulia Fioravanti. Per il "Riformista" era troppo di sinistra

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





ANNO XXVIII NUMERO 128 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 19

Celebrare il 2 giugno per rivendicare il diritto alla felicità e ricordare che la pace non è solo "assenza di guerra". Intervista a Sergio Mattarella

Pubblichiamo un'anticipazione dell'intervista concessa dal capo dello stato, Sergio Mattarella, al giornalista Paolo Fagioli per la rivista Postesene, in occasione del 2 giugno, festa della Repubblica italiana.

DI PAOLO FAGIOLI

Presidente Mattarella, la Repubblica celebra 75 anni dall'entrata in vigore della Costituzione. Che festa è il 2 giugno? "Il 2 giugno è la festa di noi italiani", che abbiamo scelto e voluto la Repubblica. Il 2 giugno 1946 si recò alle urne oltre l'89 per cento degli aventi diritto, in un Paese ancora fortemente ferito dalla guerra e dalle altre avventure del regime fascista. La forma repubblicana venne preferita alla monarchia e acquisì la sua concreta configurazione con la Carta costituzionale.

Venne elaborata dall'Assemblea costituente eletta nella stessa occasione del referendum istituzionale: i Padri e le Madri della nostra Repubblica. Il ricorso alla consultazione a suffragio universale, maschile e femminile, con voto libero e segreto, rappresentò già di per sé un straordinario momento costitutivo della nuova coscienza. Le forme che regolano la nostra convivenza sono la declinazione di principi che ritroviamo nella prima parte della Costituzione. La centralità della persona, il riconoscimento della sua integrità e inviolabilità, il primato dell'uguaglianza fra gli esseri umani, la dignità, la libertà, la solidarietà, i diritti e i doveri caratterizzano la struttura democratica del nuovo Stato nato dalla Liberazione. Sono valori che appartengono a tutti i cittadini. Sono nostri, e vivono nella società nel

passaggio tra generazioni nella partecipazione attiva alla vita civile".

Cosa ci dice la nostra Costituzione? "Il costituzionalismo ispirato dall'illuminismo inseriva nelle Carte il diritto alla ricerca della felicità. Il preambolo alla dichiarazione d'indipendenza negli Stati Uniti di questo secolo, peraltro suggerito da un grande pensatore italiano, Gaetano Filangieri. Da quel bellissimo richiamo - presente in qualche Costituzione ai giorni nostri - la nostra Carta indica il diritto al lavoro che, a ben vedere, è un altro modo di declinare la dignità umana, fatta di realizzazione personale e di strumenti di sostentamento, sulla strada della felicità. Questo è un impegno impresso come incipit nella nostra Costituzione e ripreso nei primi quattro articoli con una chiarezza e una forza eccezionale.

Sono anche articoli pieni di speranza e proiettati verso le nuove generazioni. Sono articoli - e principi - che indicano una permanente azione politica, legislativa e di governo che riesca a guardare oltre l'immediato per disegnare l'approdo migliore per le giovani generazioni. Il lavoro, fondamento della Repubblica, è un obiettivo che ancora manca per troppi giovani e troppe donne. C'è la necessità di commettere le trasformazioni dei modelli economici in atto, in ragione dell'evoluzione tecnologica, con la formazione necessaria per interpretare, eurodeputato, le trasformazioni della persona contro mere logiche di profitto o di dominio".

I giovani e le donne cosa possono attendersi? "I giovani devono partecipare alle trasformazioni in atto nel Paese e non subirne gli effetti." (segue a pagina quattro)

FERMARE L'ITALIA DELLA LAGNA

Bankitalia promuove Meloni sui conti ma indica tutti i tabù che ora il governo deve superare

Roma. Al termine delle sue ultime considerazioni finali, Ignazio Visco precisa, citando il primo governatore della banca centrale Biondo Stringher, che i giudizi e le valutazioni della Banca d'Italia hanno "intento esclusivo, in comune, non in disaccordo, con lo stato, di migliorare le condizioni dell'attività nazionale e di migliorarne le sorti". E' con questo spirito, rivendicato nei 12 anni di mandato, che si possono leggere in controllo i suggerimenti e le critiche alla politica del governo.



Ignazio Visco

Nel discorso del governatore c'è una sostanziale approvazione di due scelte di fondo del governo guidato da Giorgia Meloni: il sostegno all'Ucraina e la politica di bilancio prudente. Ma anche diverse critiche, o nodi di frizione, su diverse scelte di politica economica. (Coppia segue a pagina quattro)

Dodici anni difficili

Lo choc del 2011, l'ideazione del Qe, le crisi bancarie, l'inflazione che ritorna. Si chiude l'era Visco

Roma. Chi si aspettava nell'ultima delle sue dodici considerazioni finali all'assemblea della Banca d'Italia una requisitoria contro le nuove "arcontocrazie del potere" sarà rimasto deluso, ma Ignazio Visco non è Guido Carli che pure lo assunse appena laureato nel 1972, non solo perché è cresciuto in Via Nazionale, non solo perché non ha fatto parte di quelle arciconfraternite, ma perché non è stato tentato dalla politica né come tecnico (Dini, Ciampi, Draghi) né come uomo di parte. Il governatore della Banca d'Italia non ha mai nascosto la sua inclinazione verso il progressismo riformista e la sua "militanza" post-keynesiana. (Coppia segue a pagina quattro)

Scrive Fioravanti, bene

Quelli che "il carcere deve essere rieducativo" e "non hanno sentito dire da qualche parte" quelli che bil...

CONTRO MASTRO CHERGIA
Sogna togliere il 41-bis a Cospice, perché sono state fascisti. Gli stessi che, quando a scrivere su un giornale è un ex detenuto per terrorismo che ha scontato la sua pena, tirano invece fuori tutto il loro fuoriclasse attivo. Perché l'ex resta nemico, non solo della sua sponda, e il giornale che non è loro va però agitato come una bandiera. Valerio Fioravanti, ex Nar condannato per la strage di Bologna, dal 2009 è libero e la sua pena è definitivamente estinta. Si chiama Stato di diritto. Ha scritto per anni sul Riformista, attraverso Nessuno tocchi Caino. Ora è scoppiata una squallida bufera per il fatto che Fioravanti ha scritto un articolo sulla nuova Unità di Sansonetti. Prima, non si erano accorti. Paolo Bolognesi dell'associazione vittime di Bologna si avventurò: "Innanzitutto è una vergogna che scriva su un giornale che si chiama l'Unità". Però l'Unità torna, e che il suo partito ha lasciato morire almeno un paio di volte, ora è ridiventato di proprietà? Dice Sergio D'Elia, "il ritorno alla vita non violenta è una vittoria della comunità dello stato". Ma per costoro, vale solo il fine pena mai. (Maurizio Crippa)

Traffico di influenze russe

Mosca e Unione europea si contendono alleanze e zone grigie con metodi molto diversi. Mappa dei paesi amici, nemici, delle regole di ingaggio di una rivalità strategica e un fastidioso reciproco

Questa storia inizia in Italia, risuona negli Stati Uniti, passa per la Serbia e finisce in Russia. Basterebbe farsi trascinare dagli spositamenti di Artem Uss, quelli finora noti, per capire dove i legami di Mosca sono forti e radicati, dove il Cremlino ha le sue zone di influenza o di influenza.

Artem Uss è un nome noto a noi, agli americani e paccheco anche ai russi. Suo padre, Aleksandr, è stato il governatore della regione di Krasnojarsk, è uno dei direttori dell'enorme azienda petrolifera statale Rosneft amico di Igor Sechin, uno degli uomini più ricchi della Russia e più vicini a Vladimir Putin. Lui, Artem, è invece uno dei più grandi ricercati dei nostri tempi. Si dedicava ad attività di import export, fino a quando gli Stati Uniti non hanno iniziato a raccogliere prove sul ruolo di Uss e della sua società con sede in Germa-

nia che portano dritti dritti alla produzione di armi da usare contro l'Ucraina e ai materiali sanzionati che servono a produrre. Uss, con il trabbando petrolio venezuelano ed esportava in Russia tecnologia sotto sanzioni come i microchip, proprio quelli che servono per i missili balistici lanciare contro Kyiv, per aerei e munizioni. Uss è stato arrestato in Italia, all'aeroporto di Malpensa dal quale era diretto a Istanbul, è stato messo agli arresti domiciliari mentre il tribunale di Milano esaminava la richiesta di estradizione degli americani. E il 22 marzo è scomparso.

Journalist, i servizi segreti russi non avrebbero partecipato direttamente all'operazione. Secondo il Wall Street Journal, i servizi segreti russi non avrebbero partecipato direttamente all'operazione. Secondo il Wall Street Journal, i servizi segreti russi non avrebbero partecipato direttamente all'operazione. Secondo il Wall Street Journal, i servizi segreti russi non avrebbero partecipato direttamente all'operazione.



INVIATO NEL CI COSMO... (segue nell'inserto I)

Le armi spuntate di Elly

Il balletto del Pd sulle munizioni costruite con i fondi del Pnrr

Roma. "Non è accettabile, per noi", dice. Ed è per questo che non si opporrà. Un controsenso? Certo. Ma sempre meglio che andare contro un muro. E insomma per non finire in minoranza a Bruxelles ha dovuto deludere la sua maggioranza a Roma. Il paradosso di Elly Schlein, l'ultima in cui il nuovo corso del Pd resta involtato, sta proprio qui: nell'essere costretta a fare esercizio di realismo e dunque a tradire, o quantomeno ad ammannare, lo slancio iconoclasta che l'ha vista trionfare ai gazebo. Ed è così che alla fine, sull'Ucraina, la leader dem ha approvato, benché stando attenta a non intormentarsi in prima persona, la linea suggerita da chi, come Alessandro Alfieri,

in segreteria rappresenta la minoranza. "Non possiamo che dire di sì, sull'uso dei fondi del Pnrr per le munizioni". Che poi è la stessa tesi, in fondo, che Lorenzo Guerini ha espresso ai vertici del Nazareno già giorni fa. "Anche se nel merito possono esserci riserve, c'è un dato politico: il Pd non può isolarsi in Europa su un tema decisivo come quello della guerra". E dunque si, alla fine il Pd, nella plenaria di oggi al Parlamento europeo, voterà a favore del nuovo regolamento su armi e Pnrr, ma cercando di non darlo a vedere. E consentendo che, tra i 16 membri del gruppo, almeno tre si astengono e uno si esprima contro. (Cavalletti e Valentini seguono a pagina tre)

Fitto cerca alibi

Dubbi e rinvii: il ministro congela il Pnrr. I ritardi di Meloni? Colpa di Draghi. La relazione

Roma. Chissà se poi il paragone gli dispiacera, da vecchio democristiano cooptato al sovranismo. Chissà, cioè, se Raffaele Fitto non si piaccia un po', nel vederla attribuita quell'arte tutta forlaniere per cui "potrei parlare per ore senza dire niente". Fu in conferenza stampa prima di lasciare il Giapponese. Serve tempo per decidere, ha detto Meloni, ma poi ha parlato di un "passaggio parlamentare" necessario, cioè quello che secondo la presidente del Consiglio sarebbe mancato quando l'accordo, fortemente voluto e sostenuto dal M5s, è stato firmato. (Fioravanti segue a pagina tre)

Verso la Nato

Macron appoggia il percorso ucraino di adesione all'Alleanza. Le differenze con Biden

Bruxelles. Al summit della Nato di Vilnius del 11 e 12 luglio non ci sarà un accordo sull'ingresso dell'Ucraina nell'Alleanza atlantica, ma il presidente Volodymyr Zelensky potrebbe tornare a Kyiv con garanzie di sicurezza più solide di quelle che gli Stati Uniti forse non si fermano a dare. "Bisogna essere più ambiziosi di quanto siamo oggi" e includere Kyiv in un'architettura (di sicurezza) credibile". (Corretta segue nell'inserto I)

Epurato & più epurato

In Rai va in scena il cabaret Voltaire della purezza più pura che ci sia. Uno spasso assoluto

Pietro Nenni diceva notoriamente che "a fare il puro trovi sempre un più puro che ti epura". Saggiamente romagnola e pretamente politica. Ora si assiste a uno spettacolo di epurazione non solo molto divertente. La guerra degli epurati. Attempati fratecchini e auguste badesse se ne vanno dalla Rai perché la politica è ingorda. Ricevono la loro condanna originaria e doc di epurati veri, contro le false vittime di un sistema accarezzato e confortevole negli anni duri del conflitto di interessi. Si tirano in ballo medietà, segnaposti, agenti di commercio per star, filtri protettivi che escludevano e affamavano i promotori, quando già governava la destra, che il fatto è che non si sono mai dimessi dall'identico. L'occupazione non abusiva del servizio pubblico (c'è una legge che innalza o abbassa Parlamento, partiti, governo alla testa del regime di fatto) di stato, occupazione da tutti e sempre praticata.

Che cosa si deve inferire dalle paginate del comico insubordinato che accusa di connivenza con il regime di leri e forse anche di oggi, fratecchini della più recente epurazione, un j'accuse punto per punto, quattrozze per quattrozze, contratto per contratto, a disordine di compagnia di lotta presentati fuori dai potenti che insieme si doveva combattere, e così non fu? Che pensare di un vecchio Calvero della tv di denuncia, già biondo ora bianco, e del suo rivendicatore di primato farscherza sull'aggettivo "doroteo" di democristiana memoria, in un momento in cui il disagio cattolico e riformista si è così ampio da esaltare l'arte del mediare anche quando non se ne sente la necessità immediata, perché non abbiamo bisogno di radicalismi, adesso? E per sottolineare il concetto siamo sicuri che lo spostamento a sinistra, sempre più a sinistra, "sia la risposta alla difficoltà del momento, specie in una fase di transizione, in mezzo alle facili risposte dei populismi quando invece bisognerebbe, come dicevo, studiare e dimostrare a un elettorato esigente che si è capito come intervenire"? Attenzione a non sentirsi "comodi" nell'opposizione fatta soltanto di frasi reiterate sulla falsariga del refrain "Giorgia Meloni venga a riferire in Parlamento", dice Castagnetti - che ha notato, nei telegiornali della sera più spostati a destra, "una sorta di intuizione malevola: far vedere, appunto, i dirigenti della sinistra che battono sempre sullo stesso tasto, chiedendo al governo di riferire in Parlamento: "Ma intanto l'opposizione deve combattere, in quello stesso Parlamento, ribaltando punto per punto quello che non va, ogni giorno, sul campo, a partire dalle scadenze legate al Pnrr, e non solo. Lo si mette sottopancia, il Parlamento, se occorre, sui problemi urgenti". (Bizzozzi segue nell'inserto IV)

Il deputato del Pd ed ex ministro Andrea Orlando ha detto la sua: "C'è l'esigenza di costruire un partito e in molte realtà cominciano ad avere problemi nella selezione della classe dirigente". Orlando dice spesso la sua. Da decenni, dice la sua. Orlando dice la sua sulla televisione, oppure sul Salone del Libro. Orlando dice la sua sulla giustizia, che sa ben lui come dovrebbe funzionare, sul pil, che sa ben lui come potrebbe crescere, Orlando dice la sua sull'Ucraina, che sa ben lui come dovrebbe difendersi, o sulla scuola, che sa perfettamente, lui, come avrebbe riformata. E sa tutte queste cose, Orlando, perché è giusto così, perché Orlando è curioso. Orlando è brillante. Orlando è un fenomeno e perché è l'unico al mondo, Orlando, cui appassiscono i fiori di plastica nel vaso in cucina.

Andrea's Version

Il deputato del Pd ed ex ministro Andrea Orlando ha detto la sua: "C'è l'esigenza di costruire un partito e in molte realtà cominciano ad avere problemi nella selezione della classe dirigente". Orlando dice spesso la sua. Da decenni, dice la sua. Orlando dice la sua sulla televisione, oppure sul Salone del Libro. Orlando dice la sua sulla giustizia, che sa ben lui come dovrebbe funzionare, sul pil, che sa ben lui come potrebbe crescere, Orlando dice la sua sull'Ucraina, che sa ben lui come dovrebbe difendersi, o sulla scuola, che sa perfettamente, lui, come avrebbe riformata. E sa tutte queste cose, Orlando, perché è giusto così, perché Orlando è curioso. Orlando è brillante. Orlando è un fenomeno e perché è l'unico al mondo, Orlando, cui appassiscono i fiori di plastica nel vaso in cucina.

Due parole per Elly

"No, all'opposizione non serve il turismo politico. L'effetto Schlein non c'è stato". Parla Castagnetti

Roma. "Non è un anno di turismo politico, quello che ci aspetta, e non si può surfare sui problemi". Pierluigi Castagnetti, nome storico non soltanto della vita dem ma della Dc, oggi presidente della Fondazione Fossoli, già segretario del Ppi, deputato di Malpensa, vicepresidente della Camera, ai Pd "vuole bene", dice, ma, visti i risultati del voto amministrativo ("un effetto Schlein non c'è stato"), non crede si possa tacere su quelle che gli appaiono, oggi, come pericolose criticità, tanto più "visto il rischio di ritrovarsi, nel giro di dodici mesi, e cioè nell'estate del 2024, con un'Europa smaturata nella sua natura originaria e doc di epurati veri, contro le false vittime di un sistema accarezzato e confortevole negli anni duri del conflitto di interessi. Si tirano in ballo medietà, segnaposti, agenti di commercio per star, filtri protettivi che escludevano e affamavano i promotori, quando già governava la destra, che il fatto è che non si sono mai dimessi dall'identico. L'occupazione non abusiva del servizio pubblico (c'è una legge che innalza o abbassa Parlamento, partiti, governo alla testa del regime di fatto) di stato, occupazione da tutti e sempre praticata.

Che cosa si deve inferire dalle paginate del comico insubordinato che accusa di connivenza con il regime di leri e forse anche di oggi, fratecchini della più recente epurazione, un j'accuse punto per punto, quattrozze per quattrozze, contratto per contratto, a disordine di compagnia di lotta presentati fuori dai potenti che insieme si doveva combattere, e così non fu? Che pensare di un vecchio Calvero della tv di denuncia, già biondo ora bianco, e del suo rivendicatore di primato farscherza sull'aggettivo "doroteo" di democristiana memoria, in un momento in cui il disagio cattolico e riformista si è così ampio da esaltare l'arte del mediare anche quando non se ne sente la necessità immediata, perché non abbiamo bisogno di radicalismi, adesso? E per sottolineare il concetto siamo sicuri che lo spostamento a sinistra, sempre più a sinistra, "sia la risposta alla difficoltà del momento, specie in una fase di transizione, in mezzo alle facili risposte dei populismi quando invece bisognerebbe, come dicevo, studiare e dimostrare a un elettorato esigente che si è capito come intervenire"? Attenzione a non sentirsi "comodi" nell'opposizione fatta soltanto di frasi reiterate sulla falsariga del refrain "Giorgia Meloni venga a riferire in Parlamento", dice Castagnetti - che ha notato, nei telegiornali della sera più spostati a destra, "una sorta di intuizione malevola: far vedere, appunto, i dirigenti della sinistra che battono sempre sullo stesso tasto, chiedendo al governo di riferire in Parlamento: "Ma intanto l'opposizione deve combattere, in quello stesso Parlamento, ribaltando punto per punto quello che non va, ogni giorno, sul campo, a partire dalle scadenze legate al Pnrr, e non solo. Lo si mette sottopancia, il Parlamento, se occorre, sui problemi urgenti". (Bizzozzi segue nell'inserto IV)

I RAGIONAMENTI DEL SINDACO

Il Sala controcorrente che serve a Milano (e alla sinistra)

CRIPPA NELL'INSERTO II

Questo numero è stato ritratto in redazione alle 23:30

Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria

il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

 FONDATORE GIORNI PER IL MONDO DI PARKINSON

30601
 9 771124 883008

DAL 1974 CONTRO IL CORO
 GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno L - Numero 128 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4071 | Giornale del mattino

I «SUPPLENTI» DEI DEM IN CRISI

OPPOSIZIONE SURROGATA

- *La Schlein rassicura: «Mettetevi comodi, restiamo qui». Ma il Pd è ininfluenza*
- *Visco (Bankitalia) ruba il lavoro a Elly e critica la Meloni su salari e riforme*
- *Anche Landini ne approfitta: stipendi e fisco, dalla Cgil arrivano solo «no»*
- *Sul Pnrr giudici contabili in agguato: governo costretto a limitare i controlli*

di **Augusto Minzolini**

Sesso quando la politica lascia dei vuoti, ci sono altri soggetti che ne riempiono lo spazio. È una legge della fisica dei fluidi che può essere anche applicata alla politica. È inevitabile e, magari, a volte non è neppure intenzionale. Motivo per cui se oggi un'opposizione divisa e distratta dai propri miraggi ideologici arranca, c'è chi per un motivo o per l'altro finisce per farne le veci. Soggetti «parapolitici» come il sindacato, visto che la Cgil non ha mai smesso di fiancheggiare la sinistra politica. O addirittura istituzioni come Bankitalia, che avendo ceduto molti poteri alla Bce è diventata una sorta di ufficio studi di prestigio che svolge un'azione di stimolo nei confronti del governo. O ancora la Corte dei Conti che interviene sul Pnrr con il rischio di rendere più complicato uno sforzo già di per sé difficile per l'esecutivo.

Le ragioni sono molteplici, specie quando c'è un cambio di stagione profondo come quello determinato dalle ultime elezioni, per cui il vecchio establishment ha pochi rapporti e magari nutre una diffidenza innata verso i nuovi governanti. Così visto che il Pd e i 5stelle appaiono poco efficaci e ininfluenti, nella dialettica politica salgono alla ribalta i potenziali supplenti. È già successo in passato: lo scontro al fulmicotone tra il governatore Ignazio Visco al momento della sua riconferma nel 2017 e il potente di turno di allora Matteo Renzi, fu memorabile. Oggi per Visco, arrivato irrimediabilmente a fine carriera, non si pone neppure il problema di una permanenza al vertice dell'Istituto di via Nazionale, per cui può togliersi i sassolini dalle scarpe: lancia segnali al governo sui ritardi del Pnrr, sposa la posizione di grillini e Pd sul salario minimo, storce la bocca sulle ricette fiscali che piacciono al centrodestra. Il paradosso è che su questi temi il governatore eccheggia gli slogan di Maurizio Landini e della Cgil che non digeriscono neppure gli industriali. Così va il mondo.

Discorso analogo si può azzardare sul protagonismo della Corte dei Conti sul Pnrr. Tutti sanno che il piano ha un cammino complicato, non fosse altro perché ci sono stati tre governi (Conte, Draghi e ora Meloni) che ci hanno messo bocca e una crisi energetica, con conseguente inflazione, che ha messo sottopiede i preventivi di spesa. È necessario velocizzare i tempi e, quindi, sarebbe auspicabile un impegno collettivo nell'opera di facilitazione. Invece alle difficoltà burocratiche si aggiunge un atteggiamento della Corte dei Conti che punta a svolgere la sua funzione di controllo a monte, addirittura durante il processo decisionale del governo, e non a valle, cioè a cose fatte. Un atteggiamento che invece di spianare gli ostacoli li raddoppia, al punto che l'esecutivo è stato costretto ad escludere i magistrati contabili dal «controllo concomitante».

Per evitare fraintendimenti, diciamo subito che i comportamenti delle nuove opposizioni, (sindacato, Bankitalia e Corte dei Conti), sono legittimi, ci mancherebbe. Solo che la sfida del Pnrr dovrebbe coinvolgere tutti, l'intero sistema Paese. Invece si ha l'impressione che sia diventata terreno di battaglia per l'eterno scontro tra Guelfi e Ghibellini. Terreno di battaglia senza vinti e vincitori, ma con una vittima: l'interesse nazionale.

LE PROSSIME SCELTE DELLA PREMIER
 La deriva di via Nazionale e i dubbi sulla successione
Marcello Zacché a pagina 2

L'EX MINISTRO FIRMÒ IL TRATTATO
 Il Mes al traguardo
 Tremonti: «Niente rapine»
Adalberto Signore a pagina 3

FRENA ANCHE L'INFLAZIONE
 Pil, altro smacco ai gufi: cresciamo più di Berlino
servizi a pagina 2 e a pagina 19

IL GIALLO DI SENAGO
 La scientifica cerca il corpo di Giulia
 Il fidanzato indagato per omicidio
Cristina Bassi a pagina 15



INCINTA Giulia Tramontano (29 anni) è scomparsa da Senago sabato sera

OK DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 Via al fondo da 1 miliardo
 Spinta per il Made in Italy
Lodovica Bulian

■ Via libera dal Consiglio dei ministri al disegno di legge sul made in Italy, per iniettare nel comparto «nuove risorse, nuove competenze e nuove tutele». Un provvedimento «strategico», lo definisce il ministro per le Imprese Adolfo Urso.
 a pagina 5

INTERVISTA A MALAN (FDI)
 «Più aiuti alle famiglie contro il calo demografico»
Borgia a pagina 6

MA LA PROPOSTA NON SODDISFA L'ITALIA
 Ue, multe per chi rifiuta i migranti ricollocati
Francesco De Remigis

■ Ventiduemila euro per ogni migrante non ricollocato. È una stima su cui sta lavorando la Commissione per mettere d'accordo gli Stati sul meccanismo di solidarietà. I ricollocamenti non sono obbligatori ma tocca pagare.
 a pagina 6

IL VOTO IN COMMISSIONE
 «Utero in affitto reato universale»
 Primo via libera della Camera
Malpica a pagina 7

EUROPA LEAGUE, VINCE IL SIVIGLIA
 Lacrime Roma, perde ai rigori la finale infinita
Marcello Di Dio a pagina 28

LA BATTAGLIA DELLA SHOW-GIRL CONTRO I VELENI
 Se Sabrina Salerno «certifica» il seno naturale
Valeria Braghieri a pagina 18

MANTOVANO: VALUTERANNO I PM
 Palazzo Chigi a Renzi:
 «Nessun politico spiato»
Luca Fazzo

■ Intercettano? Certo che intercettano. Per scoperciarne il vaso sulle attività occulte dei servizi segreti è servito il libro di due giornalisti che di «barbe finte» se ne intendono, Gigi Bisignani e Paolo Madron. Le preoccupazioni del governo.
 a pagina 9

BASTEREBBE UN SINDACO
 A Roma i vip ora invocano l'esercito contro i rifiuti
Parente a pagina 10

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA...»



IL GIORNO

GIOVEDÌ 1 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Abbiategrosso, in campo lo psicologo

Prof accoltellata
Ritorno in classe
«Studenti sotto choc»

Chiodini a pagina 15

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Da Bankitalia spinta al salario minimo

L'ultimo discorso di Visco come governatore: «Pnrr e riforme, il Pil oltre le previsioni. Servono i migranti contro la crisi demografica»
Il governo: fondo sovrano da un miliardo per il Made in Italy. Pd, Schlein contrattacca. Intervista alla dem Gribaudò: torneremo a vincere

Servizi da p. 2 a p. 7

Un messaggio equilibrato

L'ottimismo contro i ritardi

Giorgio La Malfa

Il messaggio del Governatore Visco è improntato all'ottimismo e ci dà la fiducia necessaria per affrontare un periodo difficile.

A pagina 3

Crescita al top tra i G7

Un Paese fatto di imprese vitali

Marco Fortis

Le nuove stime Istat ritoccano al rialzo il Pil italiano: siamo l'economia migliore tra i paesi G7, grazie alle riforme fatte.

A pagina 5

LA SVOLTA: OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO. SI CERCA IL CORPO



Alessandro Impagnatiello, 30 anni e la fidanzata Giulia Tramontano, 29 anni

«Giulia uccisa». Indagato il fidanzato

È a una svolta il giallo di Giulia Tramontano, la 29enne di Senago (Milano), scomparsa da alcuni giorni. Ieri sera è stato indagato per omicidio volontario aggra-

vato il fidanzato Alessandro Impagnatiello, 30 anni, barman, da cui la donna aspettava un bambino. I Ris hanno perquisito la casa dell'uomo, alla ricerca di indizi

che possano portare alla scoperta del luogo dove è nascosto il cadavere.

Rampini a pagina 13

DALLE CITTÀ

Milano, incubo in via Toffetti

Io, faccia a faccia con il rapinatore Mi ha stretto le mani al collo

Vazzana nelle Cronache

Porta Venezia

Ecco Milano Pride: un mese di eventi L'ira dei residenti

Mingoa nelle Cronache

Bereguardo

Piano da 3 milioni per risanare il ponte di barche

Marziani nelle Cronache



Intervista al ministro dell'Interno

Piantedosi visita la Romagna «Lotta a sciacalli e truffatori»

Baroncini a pagina 8



Papà-nonno, come De Niro

Pacino, 83 anni è ancora padre

Ponchia a pagina 18

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Oggi L'Extraterrestre

DUE RUOTE Sabato 3 giugno a Roma migliaia di ciclisti sull'Appia antica per chiedere una mobilità migliore e non finire schiacciati dalle auto



Culture

INTERVISTA Nickolas Butler, curatore del libro «Storie del Wisconsin» racconta quella parte di mondo Guido Caldron pagina 10



Visioni

CINEMA Il nuovo «Spider Man», animazione ironica sul multiverso tra innovazione e già noto Mazzino Montinari pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 128

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

KOSOVO, QUEL «DONBASS» USA-NATO

TOMMASO DI FRANCESCO

Si riaccende in modo violento la crisi in Kosovo. Non si era mai spenta, l'avevano solo silenziata. Ma lì in 24 anni dalla guerra umanitaria della Nato del 1999, è andato in onda uno stravolgimento del diritto internazionale che non ha pari nella storia e che è stato sicuramente viatico di tutte le guerre che sono seguite. I serbi - i pochi rimasti in enclave sparse e nel ghetto del nord in quattro paesi - sono in piazza ogni giorno dopo i violenti scontri dei giorni scorsi con tanti feriti tra militari Nato e civili, presidiavano le loro città: protestano da due anni contro le imposizioni e le provocazioni del governo kosovaro-albanese, a cominciare da quelle delle targhe obbligatorie di uno Stato che non è da loro riconosciuto - e da molti paesi Ue e da metà di quelli dell'Onu -, per il mancato riconoscimento della Comunità delle municipalità serbe, organismo deciso da accordi internazionali nel 2013, e per la presenza massiccia da mesi di forze militari speciali kosovaro-albanesi; per questo da molti mesi boicottano elezioni e istituzioni, con dimissioni in massa di agenti, magistrati, deputati, sindaci. Ecco che è scattata la provocazione del premier di Pristina Kurti che ha deciso elezioni suppletive ad aprire proprio nei Comuni dove i serbi avevano deciso di non candidarsi. Ne è uscito un imbroglione con i soli voti al 3% dei pochi albanesi presenti nel nord a maggioranza ancora serba.

segue a pagina 14

Giorgia Meloni e Raffaele Fitto foto di Ettore Ferrari/Ansa



Dopo le critiche della Corte dei Conti sulla marcia del Pnrr il governo sfodera il bavaglio. Un emendamento al decreto sulla pubblica amministrazione esclude i magistrati contabili dal controllo sull'utilizzo delle risorse del Piano. Le opposizioni promettono battaglia

pagina 4

LA DESTRA ACCELERA, FOLLIA GIURIDICA CONTRO LA MATERNITÀ SURROGATA. VITTIME I BAMBINI

Il reato «universale» che discrimina

■ Dopo un'improvvisa maratona, la destra approva in commissione giustizia alla camera un disegno di legge di due righe che vuole punire gli italiani che realizzano o organizzano la maternità surrogata anche all'estero, anche negli stati dov'è consentita e regolata.

Una discesa nella follia del proibizionismo penale di sospetta incostituzionalità e certa inapplicabilità, ma che discrimina figlie e figlie nati con la gestazione per altri. Il reato «universale» è però bagattellare quanto alla pena massima, tant'è che è applicabile la sospensione condizionale della pena, ma prevede una pena pecuniaria sproporzionata. La destra esulta, le opposizioni attaccano. Il Pd sulla maternità surrogata è diviso e le fratture si sono viste anche nel voto degli emendamenti in commissione. FABOZZIA PAGINA 2

■ Per essere universale, la Gpa dovrebbe essere percepita come reato a livello globale. Ma è già normata in altri Paesi. Il governo Meloni vuole un'Italia con cittadini sani, che possono procreare in modo naturale e che siano di sesso diverso. Intervista all'avvocata Filomena Gallo. MARTINIA PAGINA 3

INTERVISTA ALL'AVVOCATA FILOMENA GALLO «Un pasticcio inapplicabile»

■ Per essere universale, la Gpa dovrebbe essere percepita come reato a livello globale. Ma è già normata in altri Paesi. Il governo Meloni vuole un'Italia con cittadini sani, che possono procreare in modo naturale e che siano di sesso diverso. Intervista all'avvocata Filomena Gallo. MARTINIA PAGINA 3

Lele Corvi

PIÙ: L'ITALIA CORRE PIÙ DEL PREVISTO

COM'È CHE NON STO ANGANANDO DA NESSUNA PARTE?



306031
9 770025 215000
Fotote Italiana Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. @pa/CRM/23/2103

Dopo il voto

Pd e M5S, basta sconfitte, subito il nodo «alleanze»

ANTONIO FLORIDA

Cosa pensano di fare, specie il Pd e il M5S, di fronte all'esito deludente delle elezioni amministrative? È evidente che è saltato lo schema che li stava ispirando: visto che le prossime elezioni europee si svolgeranno con il proporzionale, c'era un'idea.

segue a pagina 15

IL LIMITE IGNOTO Raffinerie in fiamme La guerra dilaga in Russia



■ Continuano gli attacchi in territorio russo: nella notte dei droni si sono abbattuti su due raffinerie petrolifere nella regione di Krasnodar. Quattro feriti a Belgorod: il governatore regionale annuncia di aver cominciato l'evacuazione dei bambini dalle cittadine di confine.

ESTER NEMO A PAGINA 9

ARMI, PD DIVISO Schlein: «Sono qui per restare»

■ «A chi pensa che sia finita dico che siamo qui per restare, mettetevi comodi, il nostro lavoro è appena iniziato. Elly Schlein sceglie Instagram per rispondere alle critiche dopo la sconfitta nelle città. Franceschini e Bersani la difendono. Oggi il voto all'europarlamento sull'utilizzo dei fondi Pnrr per il riarmo. La segretaria si dice contraria, i dem presenreranno degli emendamenti, ma nel voto finale sul regolamento Asap sono destinati a dividersi. Smeriglio: «Voterò contro, grave riarmare 27 eserciti, è un assist alle destre». CARUGATI PAGINA 5

ITALIA/EGITTO Giulio Regeni, il processo alla Corte costituzionale



■ Ieri il gup di Roma ha accolto la richiesta della procura: la questione di costituzionalità sull'articolo 420 bis c.p.p., che regola il processo in contumacia, è stata rinviata alla Consulta. A muovere la richiesta è il processo ai quattro agenti egiziani sospettati del rapimento, le torture e l'omicidio di Giulio Regeni. CRUCIATI PAGINA 7





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 149 ITALIA
SPECIE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. PAUL. L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 1 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A CENA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Le scelte di DeLa

Napoli, corsa a due

Conceicao in calo

il sorpasso di Italiano

Pino Taormina a pag. 17



I nodi della cultura

Lissner in pensione

da oggi il San Carlo

senza sovrintendente

Maria Pirro in Cronaca



L'analisi

La chance

per rendere

virtuosa

la ripartenza

Angelo De Mattia

Le ultime Considerazioni Finanziarie del governatore Ignazio Visco hanno ben corrisposto alla tradizione dell'"intervista speciale", come egli ha chiamato la Banca d'Italia, e all'intento esclusivo di migliorare le condizioni del Paese a fianco dello Stato. Sono il preannuncio del passaggio del testimone, forte dell'esperienza di chi ha lavorato con ruoli diversi per cinquant'anni a Palazzo Koch. Ma non si tratta di un manifesto, come si sarebbe detto in altri tempi: tanto meno di un'agenda, che non ha portato bene.

Continua a pag. 39

Autonomia, allarme Bankitalia

►Dopo Europa e Confindustria i dubbi di Visco sui costi. Proposta un'indagine parlamentare Fondi per il Pnrr, stretta sui controlli della Corte dei Conti. Meloni: «Attueremo il piano»

Il monito del governatore

«Per giovani e donne del Sud servono misure strategiche»

«Sicuramente occorrerà accrescere la capacità di impiegare i giovani e le donne, i cui tassi di partecipazione in tutte le aree del Paese sono davvero modesti, e nel Mezzogiorno i più bassi d'Europa». Il passaggio sul Sud del Governatore di Banca d'Italia

Ignazio Visco è l'unico riferimento "territoriale" contenuto nelle 48 pagine delle sue Considerazioni finali, tutt'altro che trascurabili, dedicate alla complessità dei temi economici in ottica strettamente nazionale.

Santonastaso a pag. 3

I dati dell'economia

L'Istat: Pil meglio del previsto

l'inflazione torna a scendere

Pil ancora meglio delle stime nel primo trimestre dell'anno e inflazione in rallentamento a maggio. Sono dati positivi quelli resi noti dall'Istat ieri: anche se non mancano segnali di incertezza per i prossimi mesi, l'economia italiana ha iniziato il 2023 ad un

buon passo, migliore di quelli di altri Paesi europei. Nel dettaglio, da gennaio a marzo il prodotto ha fatto segnare una variazione positiva dello 0,6% rispetto al periodo precedente. E il caro-vita scende al 7,6%.

Cifoni a pag. 4

Il dibattito

Se Crono

divora i leader

(nel nome

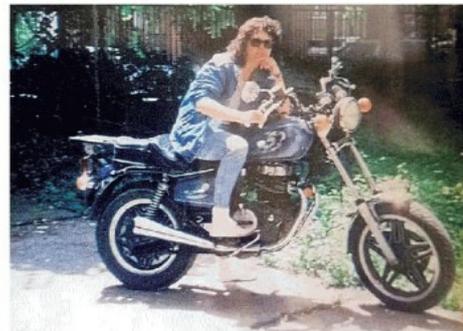
della politica)

Massimo Adinolfi

Difficile che dalle parti del Partito democratico siano soddisfatti del risultato elettorale: se non è stato capotutto, poco c'è mancato. Dopo il primo turno le aspettative, peraltro, erano ben altre, e qualcuno era riuscito persino a rintracciare nelle urne un "effetto Schlein", che quindici giorni dopo è già evaporato. Che fare, dunque? La domanda è inevitabile, e interroga anzitutto i dirigenti del Pd, e quel che resta del cosiddetto popolo della sinistra. Un'altra domanda però dovrebbe essere presa in considerazione.

Continua a pag. 39

L'intervista Napoli, Daniela Panzera va in pensione



La poliziotta Daniela Panzera all'epoca in cui era in servizio ai "Falchi" di Napoli

«Io, prima donna tra i falchi»

Giuseppe Crimaldi in Cronaca

La giovane incinta, la 19enne in gita scolastica

Giulia sparita

veleni e bugie:

indagato

il fidanzato



Il giallo di Senago: ai carabinieri ha raccontato di averla vista per l'ultima volta domenica. Menzogne, per gli inquirenti. Alessandro Impagnatiello, è indagato per omicidio volontario e aggravato. E la sua compagna Giulia Tramontano, 29 anni, di Sant'Antimo, incinta al 7° mese, non sarebbe scomparsa. L'avrebbe uccisa lui.

Guasco a pag. 11

Denise morta

nel fiume

«I gommoni

sui massi»



Una gita finita in tragedia. L'ultima prima della maturità, quella che Denise Galatà non affronterà. Il corpo della 18enne di Rizziconi, paesino nel cuore della Piana di Gioia Tauro in provincia di Reggio Calabria, è stato ritrovato nel primo pomeriggio di ieri dentro il fiume Lao. Fatale lo schianto con i gommoni sui massi.

Mustica a pag. 10

La riflessione

Chi non teme

l'Intelligenza

artificiale

Amedeo Lepore

Quando, nei giorni scorsi, il commentatore economico del "Financial Times" Martin Sandhu ha espresso un'opinione in controtendenza sull'evoluzione delle tecnologie e sulle dirompenti innovazioni dell'intelligenza artificiale (IA), si è respirata a pieni polmoni un'aria nuova. Come egli stesso documenta, il conformismo su questo tema sta diventando di massa e coinvolge anche autorevoli personalità.

Continua a pag. 38

Verso il 2 giugno

Buonocore

il sindaco

della rinascita

Gigi Di Fiore

Sei mesi dopo l'elezione per l'Assemblea Costituente, si votò a Napoli per il primo consiglio comunale dell'Italia repubblicana. Era il 10 novembre 1946 e per contrasti politici quei consiglieri votarono un sindaco di minoranza. Si chiamava Giuseppe Buonocore, era originario di Formia, dove è sepolto, e aveva 70 anni. Un personaggio poco noto, che sarà ricordato in occasione della festa della Repubblica.

A pag. 13

SPADA

ROMA

spadaroma.com





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 245 - N° 148
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.457/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 1 Giugno 2023 • S. Giustino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In vita veritas
Liliana Cavani
«La parola pace è la più bella: significa civiltà»
Graldi a pag. 17



A due anni dalla morte
Carrà, la Rai non sa allestire una Fiesta per la sua Raffaella
Galanato a pag. 21



In concerto a Roma
Svolta Zuccherò
«Il nome d'arte ingombra: vorrei essere solo Adelmo»
Marzi a pag. 20



Europa League: la rete di Dybala illude. Il Siviglia pareggia e vince ai rigori (5-2) dopo tre ore: la partita più lunga di sempre. Polemiche con l'arbitro

Undici metri senza Joya nella finale maratona

dal nostro inviato
Alessandro Angeloni

BUDAPEST
Nella partita più lunga di sempre, cadono i sogni della Roma. Che in una notte perde tutto, l'Europa League e il futuro, quella Champions che porta onore e soldi. Punita ai rigori, Dybala fa quel che può ma è insufficiente per l'avvio in grande stile della Roma. In poco più di un'ora in campo, lo vediamo danzare, cadere e gioire. E' la Joya oltre il dolore, lui qui a Budapest nella finale contro il Siviglia voleva proprio starci, con tutti i sentimenti e con una caviglia migliore, qui in campo, dall'inizio, e così è stato.
Nello Sport



I SERVIZI

Il futuro del tecnico
Mourinho al bivio: l'addio è più vicino
Nello Sport

A mezzo servizio
La magia e la resa
Dybala in lacrime
Lengua nello Sport

La delusione dei tifosi
Budapest e Olimpico
quel sogno spezzato
Carina nello Sport

L'autorete di Gianluca Mancini, che ha consentito al Siviglia di pareggiare il gol di Dybala
(Foto GETTY)

Tracce di sangue nell'auto: si cerca il corpo

Giulia sparita, il compagno è indagato per omicidio

MILANO È indagato per omicidio il compagno di Giulia Tramontano, 29 anni, incinta di 7 mesi, scomparsa dopo una discussione a causa di un tradimento del giovane. Il 30enne Alessandro Impagnatiello ha poi fornito una versione ritenuta contraddittoria. Si cerca in una zona boschiva nel parco delle Groane, dove la vegetazione è fitta e a tratti impenetrabile, distante meno di due chilometri dalla casa di via Novella, a Senago, da cui domenica è scomparsa Giulia. L'ultimo messaggio a un'amica: ha raccontato di essere disperata dopo avere scoperto la doppia vita del fidanzato.
Gussico a pag. 12



Giulia Tramontano

Autonomia, altolà di Bankitalia

► Il governatore Visco: verificare le coperture per i costi. Il Senato: ora un'inchiesta. L'appello a fare presto sul Pnrr. Dal governo un freno ai controlli della Corte dei conti

ROMA Allarme di Bankitalia sui costi dell'Autonomia. Il governatore Ignazio Visco ha lanciato un monito al Governo: attenzione ai costi per i conti pubblici di due riforme in cantiere. La prima è quella del fisco. Della seconda, l'autonomia differenziata, si discute ancora poco. Soprattutto per quanto riguarda l'impatto della cessione di 23 competenze dello Stato a Veneto e Lombardia. L'appello a fare presto sul Pnrr. Dal governo un freno ai controlli della Corte dei conti.
Bassi e Bechis alle pag. 2, 3 e 5

La Relazione

Luci e ombre sulla ripartenza dell'economia

Angelo De Mattia

Le ultime Considerazioni Finali del governatore Ignazio Visco hanno ben corrisposto alla tradizione (...)
Continua a pag. 23

Il Pil segna +0,6%. Costo della vita al 7,6%

Istat: crescita migliore del previsto E l'inflazione è tornata a scendere

Luca Cifoni

Il Pil va meglio delle stime nel primo trimestre dell'anno (+0,6%) e l'inflazione è in rallentamento a maggio (7,6%). Sono



dati positivi quelli presentati ieri dall'Istat: l'economia italiana ha iniziato il 2023 ad un buon passo, migliore degli altri principali Paesi della Ue.
A pag. 14

Il rafting fatale

«Denise sbalzata sulle rocce»
La gita è un caso



REGGIO CALABRIA L'ultima gita prima della maturità finita in tragedia. Il corpo di Denise Galatà, 18 anni (nella foto), è stato ritrovato nel primo pomeriggio di ieri dentro il fiume Lao. Misticca a pag. 11

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Il Segno di LUCA
TORO, ARRIVA L'ALLEATO GIUSTO

La Luna in Scorpione ti consente di trovare con certa facilità un alleato con il quale entrare in sintonia e affrontare quei nodi sui quali sei inciampato a più riprese negli ultimi tempi. Affidati alla carica di entusiasmo che la configurazione ti trasmette e accetta di non avere il pieno controllo della situazione. Nel lavoro stai rivedendo alcune tue ipotesi, se correggi il tiro trovi la soluzione meno rigida e più funzionale. **MANTRA DEL GIORNO** La rigidità è la trappola più pericolosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma 1983. Lo scudetto del cuore • € 6,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 1 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il sindaco di Bologna: tregua dalle 23 alle 6

**Troppo rumore di notte
Lepore ora chiede
lo stop all'aeroporto**

Rosato a pagina 16

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Da Bankitalia spinta al salario minimo

L'ultimo discorso di Visco come governatore: «Pnrr e riforme, il Pil oltre le previsioni. Servono i migranti contro la crisi demografica»
Il governo: fondo sovrano da un miliardo per il Made in Italy. Pd, Schlein contrattacca. Intervista alla dem Gribaudò: torneremo a vincere

Servizi da p. 2 a p. 7

Un messaggio equilibrato

L'ottimismo contro i ritardi

Giorgio La Malfa

Il messaggio del Governatore Visco è improntato all'ottimismo e ci dà la fiducia necessaria per affrontare un periodo difficile.

A pagina 3

Crescita al top tra i G7

Un Paese fatto di imprese vitali

Marco Fortis

Le nuove stime Istat ritoccano al rialzo il Pil italiano: siamo l'economia migliore tra i paesi G7, grazie alle riforme fatte.

A pagina 5

LA SVOLTA: OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO. SI CERCA IL CORPO



Alessandro Impagnatiello, 30 anni, e la fidanzata Giulia Tramontano, 29 anni

«Giulia uccisa». Indagato il fidanzato

È a una svolta il giallo di Giulia Tramontano, la 29enne di Senago (Milano), scomparsa da alcuni giorni. Ieri sera è stato indagato per omicidio volontario aggra-

vato il fidanzato Alessandro Impagnatiello, 30 anni, barman, da cui la donna aspettava un bambino. I Ris hanno perquisito la casa dell'uomo, alla ricerca di indizi

che possano portare alla scoperta del luogo dove è nascosto il cadavere.

Rampini a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, il caso

Offese a Sandra Quattro haters a processo per diffamazione

Tempera in Cronaca

San Giovanni, denunciato

Giovane padre travolto e ucciso Il pirata si consegna

Pederzini in Cronaca

Bologna, i dubbi della minoranza

Nuovi cassonetti in centro storico, allarme parcheggi

Servizio in Cronaca



Intervista al ministro dell'Interno

Piantedosi visita la Romagna «Lotta a sciacalli e truffatori»

Baroncini a pagina 8



Papà-nonno, come De Niro

Pacino, 83 anni è ancora padre

Ponchia a pagina 17

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXVII - NUMERO 127, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniantvertising.it

GNN

MANFREDI E RADRIZZANI AL LAVORO
Ecco la Samp che verrà:
il casting per ds, dg e mister
DAMIANO BASSO / PAGINA 46 E 47



LA CHIUSURA È PREVISTA A SETTEMBRE
Il trust costruito da Ferrero
ora scompare dalla scena
L'ARTICOLO / PAGINA 47

LA KERMESSA DA OGGI A GENOVA
Slow fish, la Liguria punta
su bianchetti e gamberi
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 13



IGNAZIO VISCO, GOVERNATORE DI BANKITALIA, SOLLECITA L'ESECUTIVO SUL PIANO STRATEGICO. SCHLEIN ATTACCA: «NO ALLE ARMI CON QUEI FONDI»

Stop alla Corte dei conti

Il governo blocca il controllo concomitante sul Pnrr. Il Pd: magistrati sotto tutela, è inaccettabile

Il dato è tratto: sul Pnrr il governo ha deciso di tappare la bocca alla Corte dei Conti. Con un emendamento al decreto sulla pubblica amministrazione, il governo intende sottrarre alla magistratura contabile il «controllo concomitante», cioè in corso d'opera, su tutte le spese relative ai fondi del Pnrr. Nella sua relazione, il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, ha sollecitato il governo a non perdere tempo sul Pnrr e ha ricordato: «Servono più immigrazione e salario minimo». La leader Pd Elly Schlein: «No alle armi con i fondi Pnrr». **SERVIZIO / PAGINE 2-6**



LA CRISI DEI DEMI IN LIGURIA

Marco Menduni, Emanuele Rossi

Margini: gridare fascisti non può bastare
Benifei: più forti in Ue

I dem liguri si confrontano dopo l'esito delle amministrative. Mario Margini, dirigente storico a Genova, sostiene che «gridare fascisti non può bastare». Brando Benifei: «Alle europee saremo più forti». **GLI ARTICOLI / PAGINA 7**

IL COMMENTO

VITTORIO COLETTI

IMPERIA INSEGNA
INSEGUIRE IL M5S
FA MALE AL PD

La via giudiziaria alla politica è finita anni fa con l'invecchiamento umano e politico di Berlusconi. La campagna elettorale del Pd a Imperia ha dimostrato che inseguire il M5S è controproducente. **L'ARTICOLO / PAGINA 15**

ECONOMIA

Aponte: «Msc avrà i suoi charter per le crociere»

Teodoro Chiarelli

Gianluigi Aponte ritiene utile essere presenti nel trasporto aereo per creare sinergie con le navi merci e passeggeri. E, in questa intervista, conferma che sugli aerei il suo gruppo punterà ancora: «Perché è un'attività che va abbinata alle crociere. È una cosa che certamente perseguiremo. Non avremo nessuna compagnia di linea passeggeri. Al servizio delle crociere, inizieremo con i charter». **L'INTERVISTA / PAGINA 19**



PRIMO VIA LIBERA IN COMMISSIONE

Maternità surrogata:
«Sarà reato universale»

Un passo avanti deciso e senza tentennamenti, verso il reato universale di maternità surrogata. Dopo l'accelerazione della commissione Giustizia della Camera, da ieri c'è un testo unico della maggioranza che verrà discusso e approvato senza modifiche dall'Aula della Camera il 19 giugno. È un deciso cambio di passo che rischia di travolgere ogni ultima resistenza. **ORIGINI E INCOMPLETI**
DI CONCITA DE GREGORIO / PAGINE 8 E 18

LA RIFLESSIONE

ESTER ARMANINO
OGGI PER I GENITORI
È NECESSARIO
UN MONDO NUOVO

L'ARTICOLO / PAGINA 42

FICTION, TEATRO E SPOT HANNO CREATO 1500 NUOVI POSTI DI LAVORO: IL TOTALE ADESSO SUPERA 8 MILA ADDETTI

Liguria, ciak: si assume



La Liguria è diventata una delle location più gettonate per fiction, film e spot (foto Oliva) **MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 15**

CRONACA

Il bus in Lunigiana
«Così siamo finiti dentro al burrone»

Silvia Collecchia

«Mi ero alzata per andare a parlare con l'autista. Mi ero accorta, e non solo io, che il bus sbandava». Giulia racconta così gli istanti che hanno preceduto l'incidente del bus carico di studenti in Lunigiana. **L'ARTICOLO / PAGINA 17**

Il pm: «Giulia è stata uccisa dal fidanzato»

Marco Fagandini e Monica Serra

«Giulia Tramontano è stata uccisa dal padre del bambino che aspettava, Alessandro Impagnatello», il barman che aveva denunciato la sparizione. È questa la tesi del pm. **GLI ARTICOLI / PAGINA 16**

BUONGIORNO

Il senatore Claudio Borghi – e lo dico subito: a me sta simpatico, uno dei non tanti leghisti con cui si possa ancora avere una conversazione – ieri ha pubblicato una foto e l'ha commentata così: «Tutto molto logico, sei a Roma, davanti a Montecitorio, vicino al Pantheon, e ti metti in coda da Starbucks». Immagino sia soltanto un'altra scaramuccia della guerra persa dalla Lega contro la catena americana di caffetterie, combattuta con le seguenti formidabili armi: il nostro caffè è mille volte più buono, viva il made in Italy, difendiamo le eccellenze italiane eccetera. Ho sempre pensato che le eccellenze italiane si difendano benissimo da sole, se tali sono. E che bere un caffè di Starbucks equivaleva a oltraggiare l'espresso napoletano quanto leggere Whitman sia oltraggio a Dante. Il problema, però, sta

Il pazzo contromano **MATTIA FELTRI**

diventando ulteriore. E cioè non è dire, con melodrammatica irritazione, i grilli mangiateveli voi, io preferisco i pizzoccheri alla valtellinese: i supermercati, i ristoranti, i menu esistono proprio perché uno prende i grilli e un altro i pizzoccheri e non c'è bisogno di farci su tanta filosofia. Già cinque anni fa, ecco il problema, Matteo Salvini aveva considerato una prerogativa politica criticare una coda fuori dallo Starbucks di Milano: «Ma neanche se mi pagano! Non ho parole...». E cioè, nemmeno davanti alle lunghe file di avventori gli viene il dubbio di aver ingaggiato la battaglia più insensata dell'ultimo trentennio, e torna alla memoria la storiella di quel tale che entra in autostrada e, dopo aver sentito alla radio che c'è un pazzo contromano, protesta: «Fosse uno... Sono duemila!».

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
19123 Genova (Genova) - Tel. 010 5388 200 - www.aurum.it

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
19123 Genova (Genova) - Tel. 010 5388 200 - www.aurum.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Crediti bloccati,
la piattaforma
di Enel X al via
entro settembre



Alluvione
Imprese e contratti
internazionali,
come gestire
le mancate consegne

Marcello Mantelli
— a pag. 31



VALLEVERDE

FTSE MIB 26051,33 -1,97% | SPREAD BUND 10Y 181,00 +1,80 | SOLE24ESG 1181,05 -1,01% | SOLE40 937,23 -2,19% | [Indici & Numeri](#) → p. 37-41

Il Pil del primo trimestre balza a +1,9% L'inflazione cala dall'8,2 al 7,6% a maggio

I numeri dell'Italia

È la crescita migliore
in Europa, spinta dai servizi
Rallenta l'industria

Moody's rialza le stime
Continua la discesa dei prezzi
In Francia inflazione al 5,1%

L'economia italiana va meglio del resto d'Europa. Lo conferma l'Istat che ritocca al rialzo le stime: la crescita è così fissata a +0,6% rispetto al trimestre precedente e a +1,9% nei confronti del primo trimestre 2022. Meglio del +0,3% degli Usa, del +0,2% della Francia del +0,3% della Germania. Con questo quadro Moody's rialza leggermente (+0,8%) le previsioni di crescita 2023 per l'Italia. In discesa invece l'inflazione. Sempre l'Istat rileva a maggio un raffreddamento mensile (+0,3%) che porta il dato annuale a +7,6%.

—Servizi alle pagine 2 e 3

L'ANALISI
SMENTITE
LE CASSANDRE:
L'ITALIA
È PIÙ REATTIVA
DI FRANCIA
E GERMANIA

di **Marco Fortis** — a pagina 3



Cina in frenata. A maggio l'indice manifatturiero è sceso 48,8 punti

Visco: «Sforzo corale sul rilancio per un futuro attento ai giovani in un Paese più sicuro e più giusto»

Banca d'Italia

«La capacità di immaginare il futuro sarà cruciale. Per ciò serve mantenere vivo il dialogo, rafforzare per quanto possibile la cooperazione in un mondo dove occorre garantire benefici economici, sanitari, di benessere a tutti e ridurre le disparità». Questo il messaggio del governatore di Bankitalia nelle sue ultime considerazioni finali dopo 12 anni al vertice dell'Istituto. «Sperata proprio ai più giovani immaginare quel mondo» evanno aiutarci «per elaborare per un mondo futuro non più povero ma più sicuro e più giusto».

Marroni — a pag. 4

PNRR

Ritocchi possibili, ma stringere i tempi

Gianni Trovati — a pag. 6

LAVORO

Salario minimo utile se equilibrato

Claudio Tucci — a pag. 7

L'ANALISI

BILANCIO APERTO ALL'OTTIMISMO

di **Marco Onado** — a pagina 4

REAL ESTATE E DEBITO PUBBLICO

Invimit, piano per valorizzare gli immobili della Pa

Paola Dezza — a pag. 9



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

Anfia, serve lo Stato in Stellantis per difendere la filiera dell'automotive

Settori strategici

L'industria italiana dell'auto alza il tiro e rilancia sull'idea di «bilanciare» i pesi all'interno della compagnia sociale di Stellantis, riconoscendo un ruolo all'Italia, al fianco dello Stato francese. «È necessario equilibrare le forze e i pesi in Stellantis, si tratta di una cosa giusta, alla luce della presenza dello Stato francese» dice Paolo Scudieri, presidente dell'Anfia. De resto il comparto pesa oltre il 5% del Pil nazionale e ha un gettito fiscale rilevante.

Filomena Greco — a pag. 18

1 miliardo

LA DOTE IN DUE ANNI
Non previsti 470 milioni per rifinanziare la Sabatini

IL DDL

Made in Italy, via libera al fondo sovrano

Carminé Fotina — a pag. 20

PANORAMA

IL PIANO DI RILANCIO

Pnrr, dal Governo stop a verifiche della Corte Conti Scudo fino al 2024

Il Governo ha depositato alla Camera l'emendamento al decreto Pa che sottrae Pnrr e Piano complementare al controllo concomitante della Corte dei Conti e proroga lo scudo erariale fino a giugno 2024. Oggi l'incontro con i magistrati contabili a Palazzo Chigi. Dalla relazione sull'attuazione presentata ieri emerge che nei primi due mesi 2023 sono stati spesi solo 1,23 miliardi, il 3,1% dell'obiettivo annuale.

— a pagina 12

SCENARI

DEBITO USA, L'ACCORDO NON RISOLVE IL PROBLEMA

di **Kenneth Rogoff** — a pag. 17

MARINA MILITARE

Financieri stringe sul nuovo sottomarino

Financieri ha incassato il via libera parlamentare per costruire il terzo sottomarino di ultima generazione relativo al programma U212NFS della Marina Militare.

— a pagina 25

MADE IN ITALY

Aziende italiane in Qatar celebrano il 2 giugno

Le aziende italiane hanno festeggiato il 2 giugno in anticipo in Qatar con un evento - Italian National Day - promosso dalla nostra ambasciata e da Icc.

— a pagina 18

TENSIONE CON LA SERBIA

Kosovo, Ue in pressing per far cessare la violenza

Il premier Albin Kurti si è detto disposto a valutare elezioni anticipate nel nord del Kosovo se cesseranno le violenze serbe. La tensione resta alta. Forte l'impegno della Ue.

— a pagina 13

Nòva 24

Cibo e sicurezza
Lotta hi tech contro i funghi delle colture

Agnes Codignola — a pag. 23

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri i 100€ Festival Economia. ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 1 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 149 - € 1,20
San Giustino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Nessun ritardo sul Pnrr

Il ministro Fitto rassicura sul rispetto dei tempi del Piano di ripresa e resilienza

Per accelerare le opere l'esecutivo toglie i controlli alla Corte dei conti

Nelle Considerazioni finali il Governatore Visco sottolinea l'importanza di seguire la Ue

Campidoglio

Cinema America Soldi agli abusivi

Stanziati 250mila euro a chi occupa la sala da undici anni

Mariani a pagina 17

Metro

Manutenzioni sulle scale mobili

Saranno rimessi in uso 109 impianti fermi nelle tre linee

a pagina 19

Ostia

Spiagge salvate dalla Croce rossa

Bandi deserti Servizi per 4 arenili affidati ai volontari

Gobbi a pagina 16

Centocelle

Tangenziale Est Via ai cantieri

Lavori notturni per la riqualificazione dell'arteria stradale



a pagina 19

COMMENTI

- **USAI**
Dopo la mappa degli errori Pd tutti contro Schlein
- **PARAGONE**
Casa Papanice e il ricordo di Portoghesi
- **MAZZONI**
La boutade di Prodi sulla lottizzazione

a pagina 13

Europa League

Roma ko ai rigori a Budapest Il Siviglia conquista la sua 7ª coppa



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti e Schito da pagina 24 a 27

Il Cdm approva il ddl che punta a valorizzare le eccellenze del Paese Un miliardo per il Made in Italy

Senago nel milanese Donna incinta scomparsa Indagato il fidanzato

Bruni a pagina 10

••• Incentivare il sistema imprenditoriale di eccellenza italiana, inasprire le sanzioni per la lotta alla contraffazione e anche una giornata nazionale. Sono alcune delle misure contenute nel ddl sul made in Italy approvato ieri a Palazzo Chigi dal Cdm. Prevista anche la nascita di un fondo sovrano con una dote da un miliardo per le filiere strategiche nazionali.

Romagnoli a pagina 7

••• Non c'è alcun ritardo nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A sgombrare il campo sulla lentezza degli investimenti è stato il ministro Raffaele Fitto che dopo la cabina di regia tenuta ieri a Palazzo Chigi ha spiegato: «Siamo perfettamente nei termini previsti dalla Ue». Così per velocizzare i lavori il governo ha deciso di togliere una parte dei controlli alla Corte dei conti. Ieri anche il Governatore della Banca d'Italia nelle sue ultime Considerazioni finali aveva sottolineato la necessità di non perdere tempo.

Caleri, Frasca e La Rosa alle pagine 2 e 3

Riforme costituzionali

Meloni sprona i suoi «Avanti con il premierato»

Di Capua a pagina 6

Democratici in tilt

Renzi contro Schlein «Vince solo le primarie»

De Leo a pagina 5

Concerti fino al 4 giugno Zucchero a Caracalla tra classici, gospel e omaggi alla Romagna



Guadalaxara a pagina 22

Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiuseppe.savini.com

**La paura è di sinistra
la libertà di destra**
Partiamo con le buone notizie. Nel primo trimestre del 2023 il Pil italiano è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% nei confronti del primo trimestre del 2022. Stiamo andando a un ritmo di crescita maggiore di Francia e Germania e ciò è confortante, per le tasche degli italiani e per il buon lavoro del governo. Vi sono però alcune cattive notizie, che arrivano dalle posizioni politiche del centrosinistra. Degli errori di Ely Schlein e di un Pd che parla ancora di destra pericolosa in Italia abbiamo già scritto in questa rubrica. (...)
Segue a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.
LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Lavandula angustifolia Miller), l'unico con formula Silixan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).
LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Lavandula angustifolia Miller), l'unico con formula Silixan®. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/01/2023.



a pag. 29

INPS
Gli incentivi sui "premi di risultato" spettano anche ai dipendenti degli studi professionali
Cirioli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO **Made in Italy - La bozza del disegno di legge**

Processo tributario - L'ordinanza della Cgt Gorizia sull'ammissione della prova testimoniale

Iva - Operazioni di merger leveraged buy out, la norma di comportamento Aicd

Ricolfi: il fascismo sempre evocato, ma che non arriva mai, è un boomerang per il Pd e una spinta per Meloni
Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il Pd spara contro la Schlein

Cuperlo, Gori, Sala, Emiliano, Castagnetti, Parrini attaccano la neo-segretaria
Solo Dario Franceschini le corre in aiuto. Prodi basito. Bonaccini invece se ne sta zitto

La batosta è arrivata talmente forte che pur per un toast elettorale piuttosto limitato il terremoto ha sconquassato il quartier generale del Pd. Il malumore era già serpeggiato per la poca incisività di una segretaria eletta (dai non iscritti) con lo squillar di trombe. Ora Schlein è finita sotto assedio. Cuperlo, Gori, Sala, Emiliano, Castagnetti e Parrini attaccano la neo-segretaria. Dario Franceschini le corre in aiuto. Prodi basito. Bonaccini resta in silenzio.
Valentini a pag. 6

Bonus edilizi, cessione dei crediti incagliata
Attive solo Intesa Sp, Sparkasse e Enel X



Cessione crediti, piattaforma di scambio crediti e riacquisto alla deriva. Attualmente solo Enel X, Intesa Sanpaolo e Sparkasse riacquistano mentre Credit Agricole, Unicredit e soprattutto Poste stanno ancora ultimando le procedure nel rispetto delle norme del blocco cessioni. Le piattaforme operanti sono private e quella che si attendeva, con un imprimatur del ministro dell'economia, potrà vedere la luce, forse, per settembre. Mentre Anco chiede un rinvio delle scadenze evidenziando che il monte dei crediti incagliato veleggia verso i 30 miliardi di euro e stima che ogni miliardo incagliato comporta il blocco di 6.000 interventi.
Bartelli a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO

Il Pd, per limitare lo strapotere dei servizi del partito, inserendo le primarie che sono lo strumento che consente anche ai non iscritti di eleggere il segretario nazionale. Questo meccanismo percorso mette, in sostanza, il partito in mano ai suoi avversari. Quando fu eletto Renzi un mio amico forzista si presentò al seggio del Pd per votare. Gli amici Pd del seggio, che lo conoscevano, gli dissero: «Ma che cosa sei venuto a fare qui, tu che sei un anticomunista notorio e da sempre». La risposta fu: «Siccome mi date la possibilità di votare contro, spendendo solo due euro, ho approfittato dell'occasione per far eleggere la persona che vi dà più fastidio». Con la primarie infatti non è che il partito viene ridimensionato ma esso viene cancellato. Se un avversario costa come un pallavolo allora il partito non c'è più come dimostra anche il caso Schlein. Per limitare il potere dei cacciachi basterebbe reintrodurre le preferenze ma i cacciachi preferiscono perdere il partito che le poltrone. Per questo non si fa.

COMUNI SOTTO ATTACCO

Il Pnrr inciampa sulla frammentazione dei progetti
Cesariano a pag. 29

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

Software INTEGRATO GB
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.

Software REVISIONE LEGALE GB
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.

Software PAGHE GB
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.

Software CONTROLLO DI GESTIONE GB
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 1 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



L'incidente di Zeri, parla lo studente eroe

Bus nella scarpata
«Così ho salvato i miei compagni»

Benacci a pagina 16

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Da Bankitalia spinta al salario minimo

L'ultimo discorso di Visco come governatore: «Pnrr e riforme, il Pil oltre le previsioni. Servono i migranti contro la crisi demografica» Il governo: fondo sovrano da un miliardo per il Made in Italy. Pd, Schlein contrattacca. Intervista alla dem Gribaudò: torneremo a vincere Servizi da p. 2 a p. 7

Un messaggio equilibrato

L'ottimismo contro i ritardi

Giorgio La Malfa

Il messaggio del Governatore Visco è improntato all'ottimismo e ci dà la fiducia necessaria per affrontare un periodo difficile.

A pagina 3

Crescita al top tra i G7

Un Paese fatto di imprese vitali

Marco Fortis

Le nuove stime Istat ritoccano al rialzo il Pil italiano: siamo l'economia migliore tra i paesi G7, grazie alle riforme fatte.

A pagina 5

LA SVOLTA: OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO. SI CERCA IL CORPO



Alessandro Impagnatiello, 30 anni e la fidanzata Giulia Tramontano, 29 anni

«Giulia uccisa». Indagato il fidanzato

È a una svolta il giallo di Giulia Tramontano, la 29enne di Senago (Milano), scomparsa da alcuni giorni. Ieri sera è stato indagato per omicidio volontario aggra-

vato il fidanzato Alessandro Impagnatiello, 30 anni, barman, da cui la donna aspettava un bambino. I Ris hanno perquisito la casa dell'uomo, alla ricerca di indizi

che possano portare alla scoperta del luogo dove è nascosto il cadavere.

Rampini a pagina 13

DALLE CITTÀ

Capraia e Limite

L'asilo dedicato alla memoria di Nadia e Caterina

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Cabine telefoniche Ecco la mappa di dove spariranno

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Turismo Prenotazioni da record

Servizio in Cronaca



Intervista al ministro dell'Interno

Piantedosi visita la Romagna «Lotta a sciacalli e truffatori»

Baroncini a pagina 8



Papà-nonno, come De Niro

Pacino, 83 anni è ancora padre

Ponchia a pagina 15

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

SCUOLA ONLINE

ISTITUTO SAN FRANCESCO
Diploma di Stato e recupero anni scolastici

istitutosanfrancesco.com

la Repubblica

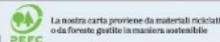
SCUOLA ONLINE

ISTITUTO SAN FRANCESCO
Diploma di Stato e recupero anni scolastici

istitutosanfrancesco.com

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Giovedì 1 giugno 2023



Oggi con *Green & Blue*

Anno 48 N° 117 - In Italia € 1,70

BANKITALIA

Pnrr, l'allarme di Visco

Nel suo ultimo intervento, il governatore incalza l'esecutivo: sul Recovery coordinarsi con l'Ue, riforme e salario minimo urgenti. E sul disagio sociale aggiunge: il sostegno ai redditi bassi nella manovra vanificato dalla stretta sul reddito di cittadinanza

Corte dei conti, emendamento del governo limita i controlli

ROMA - Nel suo ultimo intervento da governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco incalza il governo Meloni sul Pnrr. «Miglioramenti sono possibili, ma bisogna tenere conto del serrato programma concordato con le autorità europee». E avverte sulla necessità del salario minimo. Intanto arriva l'emendamento del governo che pone limiti ai controlli della Corte dei conti.

di **Colombo, Conte, Pons e Santelli** ● da pagina 2 a pagina 5

Il commento

Una lezione per il futuro

di **Walter Galbiati**

Non parla come qualcuno arrivato a fine corsa e che non ha più nulla da perdere. Ma come un economista che analizza e spiega come garantire un futuro al Paese e ai giovani. Nelle sue ultime conclusioni da governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, chiude il suo discorso passando il testimone proprio a loro, i più giovani che sono i meno condizionati dal passato. Spetta alla nuova generazione, che va ascoltata e aiutata, immaginare il nuovo mondo, che non dovrà esser più povero, ma "più sicuro e giusto".

● continua a pagina 24

Legge bandiera di Meloni. Opposizione contraria

Maternità surrogata reato universale sì in commissione

di **Basile e Casadio** ● alle pagine 6 e 7



Quei genitori con figli senza diritti

di **Michela Marzano** ● a pagina 24

A Budapest gli spagnoli battono la Roma nella partita più lunga



▲ **Budapest** Europa League: Siviglia-Roma 5-2. Paulo Dybala in lacrime dopo la sconfitta

L'Europa League è del Siviglia, ma ai rigori

dai nostri inviati **Matteo Pinci** e **Silvia Scotti** con un commento di **Paolo Condò** ● alle pagine 34 e 35

Mappamondi

Belgorod colpita dagli ucraini. E Putin ordina di evacuare i bimbi



di **Paolo Mastrolilli** e **Daniele Raineri** ● a pagina 12

Fermiamo la pirateria russa nel Mar Nero

di **Kurt Volker** ● a pagina 25



Da Richelieu a oggi cosa pensa Parigi quando dice Europa

di **Fernando Gentilini**

Sono anni che ci si interroga sulla natura della sua vocazione europeista. Perché da un lato è innegabile che Macron sia uno dei rari leader continentali con qualcosa da dire in tema di sovranità europea e con un pensiero sull'Europa nel mondo. ● a pagina 27

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Medicina tradizionale di origine vegetale indicata per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan*** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Nel Milanese

Indagato il fidanzato della donna incinta scomparsa da sabato



di **Di Raimondo e Pisa** ● a pagina 17

Domani sul Venerdì



compottista

Cose da non credere gli italiani attratti dal complottismo

Cultura

Le origini dimenticate dell'Adelphi

di **Silvia Ronchey**

Nel paese in cui un pensiero indipendente da chiese o ideologie è tenuto in vita da minoranze esigue e quasi mai destinato a raggiungere gli strati più ampi della società, l'ultimo secolo ha visto almeno una grande eccezione: una casa editrice dietro il cui nome di "Chimera", poi di Adelphi, si celavano due intellettuali "fratelli". ● a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 10,60



IL CASO
Denise, inghiottita dal fiume per fare rafting con la scuola
EDOARDO IZZO - PAGINA 21

IL GIALLINO
"Giulia è stata assassinata" Indagato il suo fidanzato
MONICA SERRA - PAGINA 20

EUROPA LEAGUE
La Roma si arrende ai rigori nella finale più lunga di sempre
DE SANTIS, GARANZINI, ODDENINO - PAGINA 34

Firma per il sX1000 a Medici Senza Frontiere.
Codice fiscale
970 961 20585
maf.it/sx1000

LA STAMPA

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023

Firma per il sX1000 a Medici Senza Frontiere.
Codice fiscale
970 961 20585
maf.it/sx1000

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € CON SPECIALE OROLOGI II ANNO 157 II N.148 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.NL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TD II www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Il saluto di Visco alla Banca d'Italia "Attuare il Recovery sì al salario minimo"

BARBERA, LOMBARDO



IL COMMENTO

MES, LA LEZIONE DEL GOVERNATORE

VERONICA DE ROMANIS

Nelle sue ultime considerazioni da governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco ha sottolineato il ruolo cruciale del Meccanismo europeo di stabilità (Mes). L'auspicio è di raggiungere presto «la piena operatività della sua riforma». Come è noto, l'Italia è l'unico tra i venti Paesi dell'area dell'euro a non averla ancora ratificata. Eppure, fu negoziata (anche bene) dal Conte 1. - PAGINA 29

IL DIBATTITO

Schlein: no ai fondi Ue per comprare le armi

Alessandro Di Matteo

Landini: la precarietà uccide le imprese

Marco Zatterin

Boeri: Made in Italy decreto da Ventennio

Giuliano Balestreri

LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DICE SÌ AL REATO UNIVERSALE. LA RABBIA DI PD E M5S: INCOSTITUZIONALE

MATERNITÀ SURROGATA, UN DIVIETO DA RICCHI

CONCITADE GREGORIO



Una proposta. Facciamo finta per otto minuti di non vivere in Italia e proviamo a mettere in ordine quel che si sa sulla maternità surrogata sottraendo la materia al consueto duello ideologico per cui, grosso modo, la destra è contraria e la sinistra è a favore con ampie zone di eccezione e intersezione legate direi soprattutto all'influenza della religione (dell'e-

ducazione) cattolica, che permea gli schieramenti a ogni latitudine. Otto minuti. Poi torniamo al rodeo, volendo, senza dimenticare però che è daninosissimo in un ambito così delicato, un tema che riguarda le vite individuali di ciascuno, il proprio e l'altrui corpo, la libera scelta, la vita e la sua assenza con corollari, spesso, di grande dolore intimo. - PAGINA 13

LA MAGGIORANZA DEPOSITA L'EMENDAMENTO CHE ABOLISCE IL CONTROLLO SULL'USO DEI FONDI

Pnrr, il governo sfida i giudici bavaglio alla Corte dei Conti

Sconfitta la linea morbida di Mantovano. L'opposizione insorge: mossa autoritaria

L'INCHIESTA "OMBRE NERE", LA RETE DELLA DESTRA

Generazione identità

ANDREA PALLADINO

De Benoist: la sostituzione etnica esiste

CATERINA SOFFICI

Ain de Benoist, 80 anni, filosofo francese, è il fondatore del movimento culturale Nouvelle Droite (Nuova Destra). - PAGINA 15

BARONI, SALVAGGIULO

Il dato è tratto: sul Pnrr il governo ha deciso di tappare la bocca alla Corte dei Conti. Con un emendamento al decreto sulla pubblica amministrazione, trasmesso ieri alle commissioni Lavoro e Affari costituzionali della Camera, il governo intende infatti sottrarre alla magistratura contabile il cosiddetto «controllo concomitante», ovvero in corso d'opera, su tutte le spese relative ai fondi del Pnrr. - PAGINE 8-9

LA POLITICA

Povera la democrazia che diserta il voto

SALVATORE SETTIS

Che cosa ci dicono le recenti elezioni sulla salute della democrazia in Italia? «Democrazia» in greco vuol dire «governo del popolo», ma quel che oggi bolle in pentola, dagli Stati Uniti alla Grecia (e all'Italia), è una democrazia senza popolo. Dimenticate le epiche lotte per il suffragio universale, oggi il numero dei votanti cala dappertutto, e i partiti non mirano a convincere chi non vota a tornare alle urne. - PAGINA 29

IL KOSOVO

Il presidente Vucic "Pristina è serba Kurti ritiri le truppe e ci sarà la pace"

LETIZIA TORTELLO



L'UCRAINA

Tetyana, che ha salvato il figlio rapito dai russi

ANNA ZAFESOVA

Sasha Kravnyuk Sha 15 anni ed è ancora sotto choc. Non vuole parlare dei mesi trascorsi in un orfanotrofio russo, e passa ore nel silenzio. Quando sua madre Tetyana è riuscita a trovarlo, grazie a un filmato propagandistico russo che mostrava bambini ucraini nelle scuole russe, è scoppiato a piangere. - PAGINA 17

IL MAROCCO

A Tangeri, nel rifugio dei migranti in fuga

VALENTINA PETRINI

«Siamo partiti di notte da Tangeri. Sulla barca eravamo in 45. Dopo ore di navigazione il mare ha cominciato ad agitarsi. Il satellite è caduto in mare. Ci ha salvato la Marina marocchina». Tony Lueté è originario del Congo Kinshasa, oggi vive e lavora in Marocco. - PAGINE 24-25

GROSSO tende
5 ANNI
ARCHITETTURA DA ESTERNI TENDE
PERGOLE BIOCLIMATICHE
Tel. 011 6271238
10024 Nichelino (TO)
www.grossotende.it

BUONGIORNO

Il senatore Claudio Borghi - e lo dico subito: a me sta simpatico, uno dei non tanti leghisti con cui si possa ancora avere una conversazione - ieri ha pubblicato una foto e l'ha commentata così: «Tutto molto logico, sei a Roma, davanti a Montecitorio, vicino al Pantheon, e ti metti in coda da Starbucks». Immagino sia soltanto un'altra scaramuccia della guerra persa dalla Lega contro la catena americana di caffetterie, combattuta con le seguenti formidabili armi: il nostro caffè è mille volte più buono, viva il made in Italy, difendiamo le eccellenze italiane eccetera. Ho sempre pensato che le eccellenze italiane si difendano benissimo da sole, se tali sono. E che bere un caffè di Starbucks equivalga a oltraggiare l'espresso napoletano quanto leggere Whitman sia oltraggio a Dante. Il problema, però, sta

Il pazzo contromano

MATTIA FELTRI

diventando ulteriore. E cioè non è dire, con melodrammatica irritazione, i grilli mangiateveli voi, io preferisco i pizzoccheri alla valtellinese: i supermercati, i ristoranti, i menu esistono proprio perché uno prende i grilli e un altro i pizzoccheri e non c'è bisogno di farci su tanta filosofia. Già cinque anni fa, eccolo il problema, Matteo Salvini aveva considerato una prerogativa politica criticare una coda fuori dallo Starbucks di Milano: «Ma neanche se mi pagano! Non ho parole...». E cioè, nemmeno davanti alle lunghe file di avventori gli viene il dubbio di aver ingaggiato la battaglia più insensata dell'ultimo trentennio, e torna alla memoria la storia di quel tale che entra in autostrada e, dopo aver sentito alla radio che c'è un pazzo contromano, protesta: «Fosse uno... Sono duemila!».

SPORTS HUB
acidolattico
TENNIS, PADEL, CALCETTO, BEACH VOLLEY
I TUOI SPORT PREFERITI, A UN PASSO DALLE ACQUE BLU DEL LAGO MAGGIORE
ACIDOLATTICOSPORTSHUB.IT





Sampdoria al rilancio, ecco le future mosse del neo patron Radrizzani

Boeris a pagina 12
Abitare in punta su NoLo: 30 mln per nuovi edifici nel quartiere di Milano
Follis a pagina 10



Il ministero della Cultura: dal Pnrr 155 milioni alle pmi del fashion
 Allo studio legge quadro sul settore e un museo diffuso su stile e filiere
Roncato in MF Fashion

Anno XXXIV n. 106
 Giovedì 1 Giugno 2023
€2,00 *Classeditori*



FTSE MIB -1,97% 26.051 DOW JONES -0,44% 32.898** NASDAQ -0,45% 12.959** DAX -1,54% 15.664 SPREAD 181 (-1) €/S 1,0683
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

ULTIME CONSIDERAZIONI FINALI DEL GOVERNATORE, PARTE LA SUCCESSIONE

Derby per il dopo Visco

In pista per la poltrona da numero uno di Bankitalia gli interni Panetta e Signorini
 Il banchiere centrale: **l'Italia ha retto alle crisi ma rischia il credit crunch. Sì al Mes**
AGRICOLE E BANCO BPM ALLA LARGA DALLA SOLUZIONE TERZO POLO CON MPS

Gerosa, Nigfole, Pira, Somaglia, Valentini alle pagine 2, 3, 4, 5 e 8



BANKITALIA-GOVERNO
Via Nazionale spinge su immigrazione e salario minimo
Ma non cita la borsa
 Pira a pagina 5

IL PIANO INVESTIMENTI
Acquedotto Pugliese in veste di multiutility
Con dissalatori
 Zoppo a pagina 11

SALVATAGGIO IN SALITA
Su Eurovita banche e assicurazioni distanti su come gestire i riscatti
 Messia a pagina 9



- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund.com

Quadrivio Group & Pambianco lanciano il secondo fondo di Private Equity dedicato al mondo del Lifestyle e alle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo avrà un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento sarà finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alta potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidarne il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

Aziende partecipate da Made in Italy Fund I

Il 4 giugno, al Salone Nautico, presentazione dall'app multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia

(AGENPARL) - mer 31 maggio 2023 COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO --- *IL 4 GIUGNO, AL SALONE NAUTICO, PRESENTAZIONE DALL'APP MULTIMEDIALE MUSEO VIRTUALE DEI PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA* ----- Domenica 4 giugno, alle ore 11, alla Torre di Porta Nuova, nella cornice del Salone Nautico di Venezia, si svolgerà la presentazione dell'Applicazione multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia. L'applicazione, realizzata dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** grazie alla collaborazione di numerosi partner pubblici e privati, propone una nuova narrazione della portualità veneta di ieri e di oggi, attivando una navigazione on site e da remoto, lungo punti di interesse disseminati tra il Centro Storico di Venezia, Marghera e Chioggia. Alla presentazione interverranno il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio** Lino Di **Blasio**, e l'assessore al Turismo Simone Venturini. Venezia, 31 maggio 2023 ComunicareVenezia - Agenzia multimediale di informazione istituzionale.



Informatore Navale

Venezia

Timone Yachts Group: a Venezia con "Verve 42

La compagine sociale tenuta a battesimo nel 2021 proprio al Salone Nautico lagunare, si consolida in Europa, in particolare dell'Est, con Azimut presentata invece l'imbarcazione per la prima volta in Adriatico e che al momento sta ottenendo grande successo negli Usa, il Gruppo Timone presente al Salone anche con Blu Yachts L'imbarcazione fa il suo debutto in Adriatico, si chiama Verve 42, è firmato Azimut ed è il fiore all'occhiello con cui si presenta, nel consueto ruolo di dealer, Timone Yachts al Salone Nautico di **Venezia** (31 maggio 4 giugno) **Venezia**, 31 maggio 2023 - Un'imbarcazione che sta riscuotendo notevole successo negli Stati Uniti e che si predispone ad averne ugualmente in Europa, anche in virtù di caratteristiche preminenti come la notevole velocità. " Siamo orgogliosi di portare in Adriatico questo yachts che è già consolidato nel mercato americano e che inizia ad avere successo anche in quello del continente europeo. Si tratta di una novità che siamo sicuri desterà molta curiosità e sarà particolarmente apprezzata " afferma Luigi Gambelli, Ceo di Timone Yachts Group. Un ritorno a **Venezia**, in grande stile dove il gruppo Timone non è mai mancato. Sempre per Azimut a **Venezia** sarà in mostra Magellano 66, una barca storica per un mercato eccezionale, Azimut 68 Fly che è la regina del segmento Fly e che da subito sui mercati ha ottenuto un grande successo e Azimut Fly 72 che grazie agli importanti spazi interni e all'enorme flybridge riscuote notevoli apprezzamenti. La rappresentanza di Timone Yachts non coincide solamente con Azimut, la compagine guidata da Gambelli e Moresco sarà presente a **Venezia** con Blu Yachts e quindi con Sherpa 80 realizzato da Arcadia: un 'pezzo' di grande prestigio, perfetto per il mercato dell'Adriatico, con spazi importanti che possono ospitare sino a trenta persone permettendo una vacanza tipicamente mediterranea. Il tutto grazie anche al sensazionale open space ricreato nel pozzetto a poppa, praticamente unico nel suo genere. Blu Yachts mantiene, inoltre, la rappresentanza dei Cantieri Pardo e sarà sulla laguna con un Endurance 60 e un Pardo 38. Con Pardo lo sguardo è sempre più puntato all'Europa dell'Est, dalla Croazia alla Slovenia, dall'Albania e al Montenegro. " Il nostro network sulla costa croata, composto da Master Yachting nell'area di Zara e Splendid Yachting nell'area di Sebenico e Spalato, sta crescendo notevolmente. Tutto ciò anche grazie a questi partner che abbiamo ricercato e certificato, i quali posseggono un elevato livello di preparazione sia commerciale sia tecnica, un fattore determinante che consente ai nostri clienti di affidarsi a figure particolarmente competenti ", dice ancora Gambelli che chiude con una riflessione sul mercato attuale della nautica " che sta conoscendo un rallentamento fisiologico, dopo gli alti numeri fatti registrare durante il periodo del Covid, rallentamento che non sta comunque mettendo in difficoltà le aziende del settore in quanto si sta rivelando limitato e di modeste dimensioni proprio



Informatore Navale

Venezia

come era stato previsto ai Saloni di Cannes e di Genova ".

Shipping Italy

Venezia

Per il 30° anniversario del Sech, Psa si regala due gru da 22 milioni e 25 anni di concessione a Marghera

Genova - Nel 1993, all'alba dell'era delle concessioni, fu il primo terminal container 'privatizzato' del porto di Genova e oggi, divenuto parte del maggior gruppo portuale al mondo, Sech ha festeggiato i trent'anni dalla costituzione. Quale modo migliore di farlo se non l'annuncio dell'imminente attuazione di alcuni degli investimenti previsti dal piano di impresa del terminalista oggi controllato dal colosso singaporiano Psa? Non solo, in arrivo nel 2024, le gru a cavaliere Künz per il Parco ferroviario Rugna in via di allestimento, che sarà gestito insieme ai dirimpettai di Terminal Bettolo, ma anche due nuove gru di banchina da 11 milioni di euro l'una. Presenti alla cerimonia anche gli storici fondatori, fra cui Luigi Negri, patron del gruppo Finsea che, insieme alle famiglie Schenone, Magillo e Cerruti, tutte attive nel settore dell'agenzia marittima, tre decenni fa scelse la discesa in banchina, premiato prima dai rendimenti e in un secondo tempo dalla partnership prima e dalla cessione poi a Psa, previo passaggio ai fondi di investimento di Infravia e Infracapital. Un'iniziativa "da incoscienti" l'hanno definita sia Negri che Schenone, sottolineando però come non ci fosse altra scelta: "Gli armatori stavano scegliendo di non venire più a Genova". Oggi la società ha una concessione rinnovata pochi anni fa fino al 2047 e il terminal, per quanto da tempo si rincorrono le voci (smentite ripetutamente) di una possibile riconversione ad uso passeggeri a latere del redigendo piano regolatore portuale, gioca, nelle dichiarazioni di Psa, un ruolo primario nel fare da complemento dimensionale, per il mercato genovese, ai più ampi banchine e piazzali controllati a Pra'. Ruolo che, malgrado i risultati negativi del primo trimestre (53.000 Teu, -14,3%), il terminalista è convinto di rimarcare già quest'anno con il ritorno ai volumi del 2021 (circa 300mila Teu), da raggiungere anche grazie alla toccata nel servizio Dragon appena inserita da Msc a Calata Sanità. Ai festeggiamenti presso il Galata Museo del Mare ha preso parte personalmente anche David Yang, vertice di Psa per Europa, Mediterraneo e Americhe: "A Genova eravamo competitor feroci ma leali noi e il Sech" ha ricordato. "Il mondo stava evolvendo e dovevamo cambiare per non estinguerci. Negri e i suoi soci ci avevano visto lungo proponendo uno scambio di partecipazioni ed è stata fatta la cosa giusta. La fusione ci ha consentito di affrontare e tenere testa a un mercato contraddistinto da realtà marittime sempre più grandi". Quello fra Sech e Psa Genova Pra' è stata secondo Yang una sinergia vincente "creata fra un gruppo globale e una realtà locale, matrimonio per ottimizzare le risorse e gli spazi in banchina a Genova". Sostenibilità e digitalizzazione saranno le prossime sfide da affrontare ha aggiunto. Di "merger per rendere più competitivo" il sistema ha parlato anche l'amministratore delegato di Psa Italy, Roberto Ferrari, che nell'occasione ha annunciato come uno dei regali ricevuti da Psa per festeggiare i 30 anni del Sech sia stato "il rinnovo oggi della concessione a **Venezia** per



Shipping Italy
Per il 30° anniversario del Sech, Psa si regala due gru da 22 milioni e 25 anni di concessione a Marghera

06/01/2023 01:01

Il primo (anagraficamente) terminal container di Genova Investe e punta quest'anno al recupero di traffico per tornare ai livelli del 2021 di Redazione SHIPPING ITALY 31 Maggio 2023 Genova - Nel 1993, all'alba dell'era delle concessioni, fu il primo terminal container 'privatizzato' del porto di Genova e oggi, divenuto parte del maggior gruppo portuale al mondo, Sech ha festeggiato i trent'anni dalla costituzione. Quale modo migliore di farlo se non l'annuncio dell'imminente attuazione di alcuni degli investimenti previsti dal piano di impresa del terminalista oggi controllato dal colosso singaporiano Psa? Non solo, in arrivo nel 2024, le gru a cavaliere Künz per il Parco ferroviario Rugna in via di allestimento, che sarà gestito insieme ai dirimpettai di Terminal Bettolo, ma anche due nuove gru di banchina da 11 milioni di euro l'una. Presenti alla cerimonia anche gli storici fondatori, fra cui Luigi Negri, patron del gruppo Finsea che, insieme alle famiglie Schenone, Magillo e Cerruti, tutte attive nel settore dell'agenzia marittima, tre decenni fa scelse la discesa in banchina, premiato prima dai rendimenti e in un secondo tempo dalla partnership prima e dalla cessione poi a Psa, previo passaggio ai fondi di investimento di Infravia e Infracapital. Un'iniziativa "da incoscienti" l'hanno definita sia Negri che Schenone, sottolineando però come non ci fosse altra scelta: "Gli armatori stavano scegliendo di non venire più a Genova". Oggi la società ha una concessione rinnovata pochi anni fa fino al 2047 e il terminal, per quanto da tempo si rincorrono le voci (smentite ripetutamente) di una possibile riconversione ad uso passeggeri a latere del redigendo piano regolatore portuale, gioca, nelle dichiarazioni di Psa, un ruolo primario nel fare da complemento dimensionale, per il mercato genovese, ai più ampi banchine e piazzali controllati a Pra'. Ruolo che, malgrado i risultati negativi del primo trimestre (53.000 Teu, -14,3%), il terminalista è convinto di rimarcare già quest'anno con il ritorno ai volumi del 2021 (circa

Shipping Italy

Venezia

altri 25 anni".

Esercenti e Comune di Savona: incontro sulla Movida in Darsena

Gli esercenti chiedono più parcheggi, carenti soprattutto nei weekend. Per la Darsena il Comune ha un calendario di eventi estivi Iniziative estive ed eventi, parcheggi e sicurezza sono i temi affrontati oggi dall'amministrazione comunale con il comitato dei gestori dei pubblici esercizi della Darsena. Tra le problematiche sollevate da mesi dagli esercenti c'è la carenza di parcheggi, e che si sono ridotti con la chiusura del park sotto al Priamar per i lavori del fossato della fortezza. Alcuni ristoratori del porto in più occasioni avevano spiegato che, a causa della mancanza di posti auto, era capitato che i clienti avessero disdetto le prenotazioni. "Stiamo monitorando l'occupazione dei parcheggi nei mesi di aprile e maggio - ha spiegato il vice sindaco Elisa Di Padova - ad essere critico sarebbe il fine settimana, mentre negli altri giorni c'è disponibilità di posti auto". Per l'estate l'amministrazione ha preannunciato alcuni eventi e manifestazioni in Darsena, con la possibilità di sfruttare nuovamente il palco di piazza d'Alaggio, risistemato dall'**Autorità portuale**, anche se in base alla nuova normativa non sarà più possibile farvi concerti di grande portata come in passato. "Come amministrazione - prosegue Di Padova - stiamo facendo preparare un piano della sicurezza dei palchi della Darsena, di via Verdi e di Piazza del Popolo per poterli utilizzare per piccoli concerti o eventi". Il tema della sicurezza è quello che più fa discutere, contrapponendo ormai da tempo residenti ed esercenti della Darsena. Una convivenza che a causa dei frequentatori dei locali si è spesso rivelata difficile. "Gli esercenti ci hanno detto che ultimamente la situazione è migliorata - afferma l'assessore Barbara Pasquali - ma è necessario che ci sia collaborazione tra esercenti e residenti e che le attività lavorino nel rispetto di chi vive in Darsena. Il fatto che i gestori dei locali si siano costituiti in Comitato rende più facile il dialogo e il confronto".



05/31/2023 18:37

Elena Romanato

Gli esercenti chiedono più parcheggi, carenti soprattutto nei weekend. Per la Darsena il Comune ha un calendario di eventi estivi Iniziative estive ed eventi, parcheggi e sicurezza sono i temi affrontati oggi dall'amministrazione comunale con il comitato dei gestori dei pubblici esercizi della Darsena. Tra le problematiche sollevate da mesi dagli esercenti c'è la carenza di parcheggi, e che si sono ridotti con la chiusura del park sotto al Priamar per i lavori del fossato della fortezza. Alcuni ristoratori del porto in più occasioni avevano spiegato che, a causa della mancanza di posti auto, era capitato che i clienti avessero disdetto le prenotazioni. "Stiamo monitorando l'occupazione dei parcheggi nei mesi di aprile e maggio - ha spiegato il vice sindaco Elisa Di Padova - ad essere critico sarebbe il fine settimana, mentre negli altri giorni c'è disponibilità di posti auto". Per l'estate l'amministrazione ha preannunciato alcuni eventi e manifestazioni in Darsena, con la possibilità di sfruttare nuovamente il palco di piazza d'Alaggio, risistemato dall'Autorità portuale, anche se in base alla nuova normativa non sarà più possibile farvi concerti di grande portata come in passato. "Come amministrazione - prosegue Di Padova - stiamo facendo preparare un piano della sicurezza dei palchi della Darsena, di via Verdi e di Piazza del Popolo per poterli utilizzare per piccoli concerti o eventi". Il tema della sicurezza è quello che più fa discutere, contrapponendo ormai da tempo residenti ed esercenti della Darsena. Una convivenza che a causa dei frequentatori dei locali si è spesso rivelata difficile. "Gli esercenti ci hanno detto che ultimamente la situazione è migliorata - afferma l'assessore Barbara Pasquali - ma è necessario che ci sia collaborazione tra esercenti e residenti e che le attività lavorino nel rispetto di chi vive in Darsena. Il

Corso Assagenti-Capitaneria sulla digitalizzazione in banchina

Pessina: «Abbattuti del 70% gli errori di procedura» Capitaneria di Porto e Associazione Agenti Marittimi di Genova: il format verrà esportato in tutti gli scali italiani. Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di Porto e quindi abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Sono questi gli obiettivi del corso che si è svolto a Genova e che ha visto la partecipazione di 50 iscritti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati: Stefano Antonelli, Donato Castigliego, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante direttore marittimo per la Liguria, ammiraglio ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le opportune e discendenti valutazioni. «I risultati - ha affermato il presidente di Assagenti Genova, Paolo Pessina - sono eccezionalmente positivi; un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel porto di Genova, sono stati abbattuti del 70% ».



Informare

Genova, Voltri

Porto di Genova, ridotti del 70% gli errori di procedura nelle pratiche documentali

È il risultato di quanto sperimentato durante un corso realizzato da Capitaneria di Porto e Assagenti. Eccezionalmente positivo l'esito dell'edizione 2023 del corso su digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di Porto, e quindi abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente, che è stato realizzato in collaborazione fra Capitaneria di Porto di Genova e Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi. Il successo del corso è stato evidenziato dal presidente di Assagenti: «i risultati - ha reso noto Paolo Pessina - sono eccezionalmente positivi. Un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel porto di Genova, sono stati abbattuti del 70%». Il corso ha visto la partecipazione di 50 partecipanti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi, e per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati: Stefano Antonelli, Donato Castiglione, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. L'associazione degli agenti marittimi di Genova ha reso noto che, verificata la riuscita dell'iniziativa, il format verrà esportato in tutti gli scali italiani e il direttore marittimo per la Liguria, ammiraglio ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto per le opportune e discendenti valutazioni.



Informatore Navale

Genova, Voltri

LA DIGITALIZZAZIONE SBARCA IN BANCHINA ABBATTUTI DEL 70% GLI ERRORI DI PROCEDURA

Si è conclusa l'edizione 2023 del Corso in collaborazione fra Capitaneria di Porto e Associazione Agenti Marittimi di Genova e il format verrà esportato in tutti gli scali italiani Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di Porto e abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Questi gli obiettivi che il corso 2023 ha centrato nel porto di Genova grazie alla collaborazione fra la Capitaneria di Porto e Assagenti. Corso che ha visto la partecipazione di 50 partecipanti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati sono stati: Stefano Antonelli, Donato Castiglione, Udalrico Massimo e Emilio Viviani. In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante Direttore marittimo per la Liguria, Ammiraglio Ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le opportune e discendenti valutazioni. "I risultati - ha affermato il Presidente di Assagenti Genova, Paolo Pessina - sono eccezionalmente positivi; un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel porto di Genova, sono stati abbattuti del 70%".



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Spedizioni, porto di Genova abbatte gli errori di procedura

Si conclude il corso per gli agenti marittimi organizzato da Assagenti e Capitanerie. Pessina: "Reiterazione delle pratiche abbattute del 70 per cento" Digitalizzazione, automazione, efficienza, dialogo più fluido tra autorità di controllo e aziende, abbattendo infine il grosso degli errori delle pratiche. Si è conclusa a **Genova** l'edizione 2023 del corso in collaborazione tra le Capitanerie di **porto** e Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi di **Genova**. Il corso ha visto la partecipazione di 50 persone, tutte operative presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati Stefano Antonelli, Donato Castigliego, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. «I risultati sono eccezionalmente positivi. Un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel **porto** di **Genova** sono stati abbattuti del 70 per cento», ha detto Paolo Pessina, presidente di Assagenti. Condividi Tag **genova** agenti marittimi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Spedizioni, porto di Genova abbatte gli errori di procedura



05/31/2023 11:14

Si conclude il corso per gli agenti marittimi organizzato da Assagenti e Capitanerie. Pessina: "Reiterazione delle pratiche abbattute del 70 per cento" Digitalizzazione, automazione, efficienza, dialogo più fluido tra autorità di controllo e aziende, abbattendo infine il grosso degli errori delle pratiche. Si è conclusa a Genova l'edizione 2023 del corso in collaborazione tra le Capitanerie di porto e Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi di Genova. Il corso ha visto la partecipazione di 50 persone, tutte operative presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati Stefano Antonelli, Donato Castigliego, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. «I risultati sono eccezionalmente positivi. Un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel porto di Genova sono stati abbattuti del 70 per cento», ha detto Paolo Pessina, presidente di Assagenti. Condividi Tag genova agenti marittimi Articoli correlati.

Abbattuti del 70% gli errori di procedura in banchina grazie alla digitalizzazione

GENOVA Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di Porto e quindi abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Questi gli obiettivi che il corso 2023 ha centrato nel porto di Genova grazie alla collaborazione fra la Capitanerie di Porto e Assagenti. Corso che ha visto la partecipazione di 50 partecipanti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati: Stefano Antonelli, Donato Castigliero, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante Direttore marittimo per la Liguria, Ammiraglio Ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le opportune e discendenti valutazioni. I risultati ha affermato il Presidente di Assagenti Genova, Paolo Pessina sono eccezionalmente positivi; un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel porto di Genova, sono stati abbattuti del 70%.

Messaggero Marittimo.it
31 Maggio 2023 - Redazione

Abbattuti del 70% gli errori di procedura in banchina grazie alla digitalizzazione

GENOVA - Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di Porto e quindi abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Questi gli obiettivi che il corso 2023 ha centrato nel porto di Genova grazie alla collaborazione fra la Capitanerie di Porto e Assagenti. Corso che ha visto la partecipazione di 50 partecipanti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi.

Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati: Stefano Antonelli, Donato Castigliero, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante Direttore marittimo per la Liguria, Ammiraglio Ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le

<https://www.messaggeromartino.it/abbattuti-70-errori-banchina-digitalizzati>
onv/ | 31 Maggio 2023 - Redazione

Svolta digitale in porto: abbattuti del 70% errori procedurali

Grazie al corso di Assagenti e Capitaneria di porto di Elisabetta Biancalani GENOVA - Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di Porto, abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Questi gli obiettivi che il corso 2023 appena concluso, svolto in collaborazione tra fra la Capitanerie di Porto e Assagenti, ha centrato nel porto di Genova e il cui format verrà esportato in tutti gli scali italiani Corso che ha visto la partecipazione di 50 persone, tutte operative presso agenzie marittime genovesi. In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante Direttore marittimo per la Liguria, Ammiraglio Ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le opportune valutazioni. "I risultati - ha affermato il presidente di Assagenti Genova, Paolo Pessina - sono eccezionalmente positivi; un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel porto di Genova, sono stati abbattuti del 70%".



Diga di Genova, cassoni a Vado: deciderà la Regione

Il governatore Toti: "Auspicabilmente tutti i cassoni della nuova diga di Genova saranno realizzati a Vado, ma la prudenza dell'**Autorità portuale** è quanto mai opportuna" di Matteo Angeli VADO LIGURE - Il Ministero dell'Ambiente ha confermato che spetterà alla Regione Liguria esprimere entro 60 giorni lo screening di Valutazione di impatto ambientale (Via) sulla localizzazione dell'impianto di produzione a Vado Ligure (Savona) dei cassoni per la nuova diga di Genova. Lo annuncia il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a margine della firma del protocollo d'intesa per lo sviluppo, la sostenibilità e l'occupazione di Vado Ligure. "Il ministero dell'Ambiente ci ha comunicato che la competenza spetta alla Regione. Lo screening di Via si concluderà entro i prossimi 60 giorni. Trattandosi di una localizzazione già prevista per i cassoni della diga di Vado, tendo a dire che la Via avrà lo stesso esito", dice Toti. "Auspicabilmente tutti i cassoni della nuova diga di Genova saranno realizzati a Vado, ma la prudenza dell'**Autorità portuale** è quanto mai opportuna, nel piano di cantiere della diga inserisce lo stabilimento di Vado, resta quello di Pra' che contiamo di non dover usare, ma siccome si tratta di un'opera da concludere entro la fine del Pnrr, ovviamente tutti gli impianti restano nel piano di cantiere", ribadisce Toti.



Rai News

Genova, Voltri

A Vado c'è soazio per i cassoni

I parallelepipedi per la nuova diga foranea del porto di Genova saranno realizzati a Vado Ligure, investimenti per 100 milioni. Accordo fra Ministero, Regione, Comune e Autorità portuale Non a Prà, che resta comunque area di cantiere, i cassoni della diga di Genova si faranno a Vado Ligure. A margine della firma del protocollo d'intesa per lo sviluppo e l'occupazione di Vado, la conferma è arrivata dallo stesso presidente della Regione Giovanni Toti. Proprio alla Regione la competenza sulla Via, la Valutazione di impatto ambiental. Più prudente Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale che abbraccia Genova, Savona e Vado: "Quando avremo entrambe le autorizzazioni ambientali saremmo in grado di fare una pianificazione.". Finora è arrivata solo quella per Prà. Tornando a Vado il nuovo accordo, che come ricordato dal viceministro Infrastrutture Edoardo Rixi, va integrare quello sottoscritto nel 2008 e aggiornato nel 2018, prevede opere per 100milioni tra cui il completamento della diga foranea di Vado Ligure - avvio lavori entro il primo semestre del 2025 - la realizzazione della strada sulla sponda del torrente Segno, la sistemazione del rio Lussu e dell'adiacente vasca "ex Tirreno Power.



Ship Mag

Genova, Voltri

La digitalizzazione sbarca in banchina, abbattuti del 70% gli errori di procedura

Si è conclusa l'edizione 2023 del corso in collaborazione fra Capitaneria di Porto e Associazione Agenti Marittimi di Genova Genova - Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di Porto e quindi abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Questi gli obiettivi che il corso 2023 ha centrato nel porto di Genova grazie alla collaborazione fra la Capitaneria di Porto e Assagenti. Corso che ha visto la partecipazione di 50 partecipanti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati: Stefano Antonelli, Donato Castigliego, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante Direttore marittimo per la Liguria, Ammiraglio Ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le opportune e discendenti valutazioni. "I risultati - ha affermato il Presidente di Assagenti Genova, Paolo Pessina - sono eccezionalmente positivi; un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel porto di Genova, sono stati abbattuti del 70%.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Digitalizzazione in banchina: dall collaborazione fra Assagenti e Capitaneria errori di procedure ridotti del 70%

Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di **Porto** e quindi abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Questi gli obiettivi che il corso 2023 ha centrato nel **porto** di **Genova** grazie alla collaborazione fra la Capitanerie di **Porto** e Assagenti. Corso che ha visto la partecipazione di 50 partecipanti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati: Stefano Antonelli, Donato Castigliego, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante Direttore marittimo per la Liguria, Ammiraglio Ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le opportune e discendenti valutazioni. "I risultati - ha affermato il Presidente di Assagenti **Genova**, Paolo Pessina - sono eccezionalmente positivi. Un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel **porto** di **Genova**, sono stati abbattuti del 70%".



Ansa

La Spezia

Taranto e Spezia gemellate con Faros per startup di blue economy

I progetti saranno seguiti per 3 anni, Cdp investe 5 milioni 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 31 MAG - La Spezia e Taranto gemellate con il progetto Faros, l'acceleratore dedicato alle startup della blue economy per il quale verranno sostenute e finanziate 12 idee innovative all'anno che puntano alla sostenibilità. Dopo l'avvio a Taranto lo scorso anno, la città **ligure** diventa nuovo hub territoriale per il progetto Faros per il quale si è aperto il secondo Call for Startup: candidature entro il 27 luglio. I progetti saranno seguiti per tre anni con un investimento complessivo fino 5 milioni di euro che mette in campo Cdp e i partner del territorio. L'iniziativa è stata presentata questa mattina alla Spezia nello spazio Sunspace, che sarà sede del percorso di accelerazione. Il progetto Faros fa parte della Rete Nazionale Acceleratori Cdp, in collaborazione con A Cube, Wylab e PortXL. Alla Spezia le attività avranno il supporto dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e di Credit Agricole e Duferco, con la partnership di Comune, Fondazione Carispezia, Promostudi. Una rete di aziende del territorio garantirà l'avvio dei progetti pilota. Sulla Spezia si investirà sui settori acquacoltura, Innovazioni nei processi industriali e sviluppo di una filiera turistica sostenibile. Il progetto segue il progetto Nautilus, avviati alla Spezia con l'obiettivo di fare da incubatore a idee legate al mondo della blue economy. "La Liguria ha un dinamismo tecnologico legato alla presenza di grandi imprese" ha rimarcato l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Benveduti. "Abbiamo bisogno di creatività e di innovazione per trovare soluzioni che connettono e integrino in modo sempre più positivo la città con il porto, che resta il cuore della blue economy alla Spezia" ha rimarcato il presidente dell'**Autorità** Mario Sommariva. (ANSA).



Decarbonizzazione: il 7 giugno evento di Circle a Seafuture

Circle Group con Magellan Circle organizza il Green & Blue Innovation Hub, una giornata di conferenze Green & Blue Innovation Hub, una giornata di conferenze sul tema della decarbonizzazione dell'industria marittima in programma mercoledì 7 giugno all'interno della rassegna Seafuture (La Spezia, 5-8 giugno 2023), giunta alla sua ottava edizione. Nell'attuale processo europeo di transizione energetica, una blue economy sostenibile rappresenta un elemento essenziale per conseguire gli obiettivi climatici e ambientali fissati dalla Commissione Europea, a partire da quelli programmati attraverso il Green Deal, tra cui la decarbonizzazione del trasporto marittimo, il passaggio a un'economia circolare e transizione energetica dei porti. La giornata sarà suddivisa in 8 momenti di confronto sulle ultime tendenze e innovazioni in grado di concorrere all'obiettivo di rendere l'economia del mare sempre più sostenibile. Si parlerà di cold ironing nella sessione delle ore 11:30 organizzata in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con Ram e moderata da Alexio Picco, direttore generale di Circle Group. Altro momento l'intervista doppia condotta da Picco in programma alle ore 12:30, a Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, e a Ivano Russo, amministratore unico di Ram e intitolata "La strategia per l'interoperabilità digitale e l'evoluzione della piattaforma logistica nazionale". Il tema dei parchi eolici e dell'offshore energy production sarà discusso nella sessione delle ore 10:15, con la condivisione delle esperienze nordiche d'avanguardia di Olanda e Danimarca. La propulsione e i "nuovi" carburanti per le navi quali idrogeno e ammoniaca, e le opportunità e sfide legate alla propulsione eolica, saranno invece al centro del primo convegno, previsto alle ore 9:00. Nell'incontro delle ore 15:15 si discuterà di transizione energetica dei porti grazie all'uso di energie rinnovabili in grado di trasformarli in veri e propri hub per lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia, e della possibilità, riconosciuta a questi ultimi, di divenire "comunità energetiche" che incoraggino il consumo di energia verde. Grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sono state ideate e sviluppate ben tre conferenze pomeridiane, rispettivamente dedicate a "blue circular economy", relazione città-porto e cantieristica sostenibile, e animate dagli interventi del presidente Mario Sommariva, del segretario generale Federica Montaresi e del responsabile progetti speciali e relazioni con l'Ue Simone Pacciardi. Il Green & Blue Innovation Hub godrà di una propria area espositiva.



Citta della Spezia

La Spezia

Seafuture cresce insieme alla richiesta di sicurezza sui mari

L'ottava edizione che inizia il 5 giugno porta in città 300 aziende, di cui 78 dall'estero. Ora arrivano anche da Usa, Germania, Paesi Bassi e Inghilterra. Pagni: "Aggregare in modo concreto per rendere Italia più competitiva a livello internazionale". Attesi i ministri Crosetto e Musumeci. Forcieri: "L'idea di portare Seafuture in un'altra città è meno presente di prima, ma c'è ancora. Bisogna fare in modo che rimanga qui". Trecento aziende di cui 78 estere, 73 delegazioni di marine militari straniere e 28 capi di stati maggiore. Seafuture torna dopo due anni in un contesto mondiale che è profondamente cambiato, come testimoniano i numeri di una manifestazione che ha decuplicato le imprese interessate a venire alla Spezia rispetto alla prima edizione. Di "sicurezza dell'ambiente sottomarino" ne parlavano solo i tecnici del settore fino a pochi mesi fa, oggi è un tema sul tavolo dei governi di mezzo mondo dopo il sabotaggio dei gasdotti Nord Stream avvenuti negli scorsi mesi. E questo è solo un esempio. Seafuture torna ed è sempre meno manifestazione di nicchia, tanto che l'assessore regionale Andrea Benveduti tratterà un collegamento ideale con il Salone Nautico di Genova nel suo discorso. Oggi infatti è stato il giorno della presentazione dei quattro giorni - dal 5 all'8 giugno - che vedranno 50 conferenze e 3mila incontri b2b all'interno dell'arsenale marittimo della Marina Militare. "L'Italia è una piattaforma sul Mediterraneo con un ruolo geostrategico di cui non è ancora pienamente consapevole - ha detto Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth che organizza l'evento -. Seafuture afferma proprio questo: aggregare in modo concreto per essere sempre più competitivi a livello internazionale. Se non ci crediamo noi, non andremo mai da nessuna parte. Credo sia un'opportunità importante per La Spezia, per la Liguria e per tutto il Paese, che deve guardare al mare a 360 gradi". Le aziende vengono da Francia, Svezia, Belgio, Cina, Canada, Austria, ma anche da Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Paesi Bassi e Finlandia. "Non tutti inizialmente ritenevano di mandare rappresentanti - sottolinea Laura Parducci di Italian Blue Growth -. Avremo in questa edizione, e per la prima volta in Italia, la presentazione della Diana Initiative della NATO e saranno presenti tutti i cluster a livello europeo". Cinquanta le conferenze previste, in certi momenti anche quattro alla volta in contemporanea, ospitate all'interno dei capannoni dell'arsenale, ma anche su unità ormeggiate in base. Sono 12 le imbarcazioni previste nella dock area. Partner di Seafuture sono come sempre alcune delle aziende italiane di punta del settore difesa, da Fincantieri a Leonardo passando per Mbd ed Elettronica Group. "La Marina Militare vuole fare sistema con le industrie nazionali promuovendo l'Italia nel mondo - ha spiegato il contrammiraglio Giuseppe Scorsone, direttore dell'arsenale militare -. Non a caso oggi il pattugliatore d'altura Morosini, allo stato dell'arte della tecnologia navale, è in Indonesia e il 1° luglio partirà il Vespucci per un giro



Citta della Spezia
Seafuture cresce insieme alla richiesta di sicurezza sui mari
 05/31/2023 14:46
 Andrea Bonatti

L'ottava edizione che inizia il 5 giugno porta in città 300 aziende, di cui 78 dall'estero. Ora arrivano anche da Usa, Germania, Paesi Bassi e Inghilterra. Pagni: "Aggregare in modo concreto per rendere Italia più competitiva a livello internazionale". Attesi i ministri Crosetto e Musumeci. Forcieri: "L'idea di portare Seafuture in un'altra città è meno presente di prima, ma c'è ancora. Bisogna fare in modo che rimanga qui". Trecento aziende di cui 78 estere, 73 delegazioni di marine militari straniere e 28 capi di stati maggiore. Seafuture torna dopo due anni in un contesto mondiale che è profondamente cambiato, come testimoniano i numeri di una manifestazione che ha decuplicato le imprese interessate a venire alla Spezia rispetto alla prima edizione. Di "sicurezza dell'ambiente sottomarino" ne parlavano solo i tecnici del settore fino a pochi mesi fa, oggi è un tema sul tavolo dei governi di mezzo mondo dopo il sabotaggio dei gasdotti Nord Stream avvenuti negli scorsi mesi. E questo è solo un esempio. Seafuture torna ed è sempre meno manifestazione di nicchia, tanto che l'assessore regionale Andrea Benveduti tratterà un collegamento ideale con il Salone Nautico di Genova nel suo discorso. Oggi infatti è stato il giorno della presentazione dei quattro giorni - dal 5 all'8 giugno - che vedranno 50 conferenze e 3mila incontri b2b all'interno dell'arsenale marittimo della Marina Militare. "L'Italia è una piattaforma sul Mediterraneo con un ruolo geostrategico di cui non è ancora pienamente consapevole - ha detto Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth che organizza l'evento -. Seafuture afferma proprio questo: aggregare in modo concreto per essere sempre più competitivi a livello internazionale. Se non ci crediamo noi, non andremo mai da nessuna parte. Credo sia un'opportunità importante per La Spezia, per la Liguria e per tutto il Paese, che deve guardare al mare a 360 gradi". Le aziende vengono da Francia, Svezia, Belgio, Cina, Canada, Austria, ma anche da Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Paesi Bassi e Finlandia. "Non tutti inizialmente ritenevano di mandare

Citta della Spezia

La Spezia

del mondo che durerà due anni". Se il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini parla di orgoglio per un "settore in cui possiamo ancora contare su alcune leadership mondiali", quella di Sarzana Cristina Ponzanelli ringrazia per la "vetrina straordinaria concessa alla città". La Fortezza Firmafede sarà infatti sede di un incontro informale tra delegazioni. L'assessore regionale ligure Andrea Benveduti traccia come detto un parallelo tra il Salone Nautico di Genova e Seafuture alla Spezia. "Due manifestazioni che non sono sovrapponibili eppure rappresentano entrambe la vocazione della Liguria al mare. Per noi rappresenta un impegno economico importante, ma crediamo porterà delle ricadute significative di lungo periodo sulla nostra regione". Dalla Regione Liguria un finanziamento di 100mila euro. Per Lorenzo Forcieri, presidente del Distretto ligure delle tecnologie marine che realizza l'area dedicata alle start up, "i numeri dicono tanto, ma non tutto: questa è la più grande manifestazione sul mare che si tiene in Italia e che compete con quelle di Parigi e Londra". Già senatore della Repubblica, sottosegretario alla Difesa e presidente dell'**Autorità portuale**, Forcieri sottolinea come "l'idea di portare Seafuture in un'altra città è meno presente di prima, ma c'è ancora. Bisogna fare in modo che rimanga alla Spezia, magari mettendo mano alla carenza dei collegamenti e delle strutture alberghiere". Tra la città interessate ci sarebbero Napoli e la stessa Genova. D'altra parte, come sottolinea Antonella Querci, dirigente per l'innovazione dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, "La Spezia ha un ruolo unico nel Mediterraneo perché non ci sono altre città con tanti centri di ricerca pubblici e privati, la presenza di industrie e di una base della Marina Militare". Tra gli ospiti confermati ci saranno anche i ministri della difesa Guido Crosetto e quello per le politiche del mare Nello Musumeci. La serata inaugurale vedrà l'attore Giancarlo Giannini leggere poesie sul ponte di volo di Nave Trieste, la nuova portaerei della Marina Militare in consegna presso lo stabilimento Fincantieri del Muggiano.

Citta della Spezia

La Spezia

Blue Economy, l'acceleratore per startup "Faros" inaugura l'hub della Spezia

Al via la Call for Startup per la selezione delle startup che parteciperanno al programma di accelerazione, realizzato con il sostegno di Crédit Agricole Italia e Fondazione Carispezia. È stato presentato questa mattina alla Spezia "Faros", il programma di accelerazione dedicato a startup che sviluppano soluzioni innovative e sostenibili nei settori della Blue Economy e dell'innovazione **portuale**. Parte della Rete Nazionale Acceleratori che CDP Venture Capital sta realizzando su tutto il territorio nei mercati a maggiore potenziale di sviluppo, Faros è alla sua seconda edizione - la prima si è consolidata presso l'hub di Taranto - e oggi estende la sua presenza territoriale con il nuovo hub alla Spezia, voluto e sostenuto da Crédit Agricole Italia e Fondazione Carispezia, per promuovere in Italia e in particolare sul territorio ligure un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. "Faros" è un programma triennale che ha l'obiettivo di accelerare la crescita di 12 startup ogni anno e coinvolge partner industriali di rilievo nazionale che insieme a CDP Venture Capital Sgr investiranno complessivamente sul programma circa 5 milioni di euro per investimenti iniziali e successivi follow-on post-accelerazione, con importanti ricadute per lo sviluppo dell'ecosistema startup ligure. "La partecipazione al progetto da parte di Crédit Agricole Italia si colloca in continuità con il percorso costruito negli ultimi anni sul territorio ligure in materia di innovazione ed economia del mare e testimonia ancora una volta il nostro impegno nell'ambito di progetti rivolti allo sviluppo in chiave green. - commenta Roberto Ghisellini, Condirettore Generale di Crédit Agricole Italia intervenuto nell'ambito della presentazione presso SunSpace. - Siamo orgogliosi di essere entrati a far parte della squadra di "Faros", un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto approdasse anche in Liguria, dove con l'aiuto del nostro Comitato Territoriale lavoriamo per costruire progetti innovativi e concreti, a vantaggio di tutta la Regione." Primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, "Faros" è nato nel 2021 su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab, con il supporto strategico di PortXL, acceleratore di Rotterdam leader nel settore maritime. Le attività dell'Hub della Spezia sono svolte in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. I co-investitori sono Crédit Agricole Italia e Dufenco, main partner Acciaierie d'Italia. La partnership istituzionale del Comune della Spezia, Fondazione Carispezia e PromoStudi La Spezia. "Faros" è uno dei 18 programmi di accelerazione per startup operativi della Rete Nazionale Acceleratori,



Citta della Spezia

La Spezia

il network di snodi fisici sul territorio italiano focalizzati nei distretti più innovativi che CDP Venture Capital sta realizzando per aiutare la crescita di startup specializzate negli ambiti ad alto potenziale di mercato. Per maggiori informazioni sull'hub spezzino di Faros e per candidarsi alla call per la selezione delle startup partecipanti che resterà aperta fino al 27 luglio è possibile visitare <https://farosaccelerator.com/la-spezia-hub/> Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Tavolo in Prefettura per la viabilità sul raccordo: adottate misure per ridurre l'impatto dei mezzi pesanti

Nel pomeriggio di ieri, presso il Palazzo del Governo, si è tenuto un incontro per un'analisi sulla gestione del traffico dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal porto in seguito ai lavori di manutenzione stradale sul raccordo autostradale della A15 La Spezia-Santo Stefano di Magra. All'incontro, presieduto dal Prefetto, Maria Luisa Inversini, erano presenti il Sindaco di Vezzano Ligure, Massimo Bertoni, il Vice Sindaco di S. Stefano di Magra, Jacopo Alberghi, il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il Dirigente della Polizia Stradale della Spezia, Vittorio Pedone, nonché i rappresentanti della Polizia Locale della Spezia, delle Associazioni di Categoria (Confindustria, Confartigianato, Cna), di SALT e di ANAS. Nel corso dell'incontro, è stato fatto il punto della viabilità dopo il primo giorno dei lavori. La cartellonistica sul percorso verrà potenziata, così da avvertire per tempo gli automobilisti dell'esistenza di possibili code sul tratto di strada in questione. L'**Autorità Portuale** ha illustrato alcune misure organizzative adottate insieme agli operatori economici ed ai terminalisti, per attenuare l'impatto sulla viabilità del Raccordo Autostradale da parte dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal porto. Tali misure prevedono l'ampliamento degli orari di apertura e chiusura del terminal di Santo Stefano Magra, la pianificazione delle visite ispettive doganali nelle fasce orarie meno interessate dalle code, la razionalizzazione della circolazione dei mezzi impegnati nel ritiro dei container vuoti. L'**Autorità** ha inoltre in programma la realizzazione di un **sistema** informativo che consentirà agli automobilisti di visualizzare in tempo reale la situazione del traffico (pesante e leggero) sul raccordo A15 S. Stefano - La Spezia e sulle principali strade di collegamento tra rete autostradale, Porto e S. Stefano. La situazione sul tratto di strada in questione continuerà ad essere costantemente monitorata e il Tavolo si aggiornerà dopo la chiusura delle scuole, con la riduzione del traffico privato legato al trasporto scolastico.



Citta della Spezia
Tavolo in Prefettura per la viabilità sul raccordo: adottate misure per ridurre l'impatto dei mezzi pesanti

05/31/2023 18:50 Comunicato Stampa

Nel pomeriggio di ieri, presso il Palazzo del Governo, si è tenuto un incontro per un'analisi sulla gestione del traffico dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal porto in seguito ai lavori di manutenzione stradale sul raccordo autostradale della A15 La Spezia-Santo Stefano di Magra. All'incontro, presieduto dal Prefetto, Maria Luisa Inversini, erano presenti il Sindaco di Vezzano Ligure, Massimo Bertoni, il Vice Sindaco di S. Stefano di Magra, Jacopo Alberghi, il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, il Dirigente della Polizia Stradale della Spezia, Vittorio Pedone, nonché i rappresentanti della Polizia Locale della Spezia, delle Associazioni di Categoria (Confindustria, Confartigianato, Cna), di SALT e di ANAS. Nel corso dell'incontro, è stato fatto il punto della viabilità dopo il primo giorno dei lavori. La cartellonistica sul percorso verrà potenziata, così da avvertire per tempo gli automobilisti dell'esistenza di possibili code sul tratto di strada in questione. L'**Autorità Portuale** ha illustrato alcune misure organizzative adottate insieme agli operatori economici ed ai terminalisti, per attenuare l'impatto sulla viabilità del Raccordo Autostradale da parte dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal porto. Tali misure prevedono l'ampliamento degli orari di apertura e chiusura del terminal di Santo Stefano Magra, la pianificazione delle visite ispettive doganali nelle fasce orarie meno interessate dalle code, la razionalizzazione della circolazione dei mezzi impegnati nel ritiro dei container vuoti. L'**Autorità** ha inoltre in programma la realizzazione di un **sistema** informativo che consentirà agli automobilisti di visualizzare in tempo reale la situazione del traffico (pesante e leggero) sul raccordo A15 S. Stefano - La Spezia e sulle principali strade di collegamento tra rete autostradale, Porto e S. Stefano. La situazione sul tratto di strada in questione continuerà ad essere costantemente monitorata e il Tavolo si aggiornerà dopo la chiusura delle scuole, con la riduzione del traffico privato legato al trasporto scolastico.

Citta della Spezia

La Spezia

Lsct, traffici giù del 26 per cento: gli operatori temono di scendere sotto il milione di Teus annuo. E l'ipotesi del terzo socio destabilizza ancora di più

Non si placa lo stato di turbamento all'interno della comunità portuale spezzina, preoccupata per il futuro del porto e in particolare del terminal Lsct. Non iniettano fiducia gli incontri che si sono svolti la scorsa settimana tra il presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva e i massimi rappresentanti di Contship e Msc, né, tanto meno, le prospettive future che sono state lanciate sul tappeto, a cominciare da quella della possibilità dell'ingresso di un terzo socio. E non lo fanno gli ultimi dati relativi ai traffici, vera linfa vitale di ogni scalo. Che la situazione sia complicata e confusa lo dimostrano proprio i colloqui del numero uno di Via del Molo con Gianluigi Aponte a Ginevra, e con Thomas Eckelmann, Cecilia Eckelmann Battistello e Matthieu Gasslin. Appuntamenti che si sono resi necessari dopo le dichiarazioni dello stesso presidente e dopo che la preoccupazione del mondo portuale spezzino è emersa con lampante chiarezza, anche e soprattutto attraverso le pagine di questo giornale Un passaggio dovuto, i summit, che ha avuto un esito pubblico che i più avevano previsto: rassicurazioni sul rispetto degli impegni presi e promesse di investimento sulla strategicità del porto spezzino. Esattamente la stessa reazione che si ebbe due anni fa, quando CDS registrò l'insofferenza degli operatori e della città nei confronti dei ritardi nell'attuare gli investimenti da parte di Lsct. Da allora tante cose sono cambiate, comprese le banchine in cui avviare i lavori, passate dal Molo Garibaldi al Terminal Ravano grazie a un accordo siglato pochi mesi dopo, ma rimasto ancora sulla carta. Quello che non è cambiato è il timore che tra il primo e il terzo bacino si stia facendo melina contando su profitti comunque elevati e su strategie societarie che, apparentemente paradossalmente, trarrebbero giovamento dall'indebolimento del porto spezzino. Magari a vantaggio dei vicini hub di Livorno e Genova, dove Msc, socio di minoranza di Lsct, sta investendo con convinzione. Investimenti che nel principale terminal della Spezia mancano non solo a livello infrastrutturale, ma anche a livello di mezzi e gru: e questo mette in allarme soprattutto chi sui piazzali del porto ci lavora di giorno e di notte. Nell'incontro di ieri tra il presidente Sommariva e i sindacati non a caso le sigle hanno annunciato che gli investimenti sulla sicurezza, che si riflettono anche sulla produttività, saranno uno dei punti principali sui quali nell'incontro dell'8 giugno chiederanno garanzie a Gasselin, l'amministratore delegato di Lsct che ha raccolto il testimone di Alfredo Scalisi, liquidato e scomparso rapidamente dai radar spezzini. Le parti sociali hanno preso atto delle rassicurazioni raccolte da Sommariva da parte di Contship e Msc, rimanendo al contempo piuttosto interdetti dall'ipotesi della comparsa di un terzo socio all'interno della compagine societaria di Lsct caldeggiata dal presidente dell'Adsp. Un terzo soggetto che nella visione di Sommariva potrebbe rafforzare il terminal, che sia



05/31/2023 19:44

Non si placa lo stato di turbamento all'interno della comunità portuale spezzina, preoccupata per il futuro del porto e in particolare del terminal Lsct. Non iniettano fiducia gli incontri che si sono svolti la scorsa settimana tra il presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva e i massimi rappresentanti di Contship e Msc, né, tanto meno, le prospettive future che sono state lanciate sul tappeto, a cominciare da quella della possibilità dell'ingresso di un terzo socio. E non lo fanno gli ultimi dati relativi ai traffici, vera linfa vitale di ogni scalo. Che la situazione sia complicata e confusa lo dimostrano proprio i colloqui del numero uno di Via del Molo con Gianluigi Aponte a Ginevra, e con Thomas Eckelmann, Cecilia Eckelmann Battistello e Matthieu Gasslin. Appuntamenti che si sono resi necessari dopo le dichiarazioni dello stesso presidente e dopo che la preoccupazione del mondo portuale spezzino è emersa con lampante chiarezza, anche e soprattutto attraverso le pagine di questo giornale Un passaggio dovuto, i summit, che ha avuto un esito pubblico che i più avevano previsto: rassicurazioni sul rispetto degli impegni presi e promesse di investimento sulla strategicità del porto spezzino. Esattamente la stessa reazione che si ebbe due anni fa, quando CDS registrò l'insofferenza degli operatori e della città nei confronti dei ritardi nell'attuare gli investimenti da parte di Lsct. Da allora tante cose sono cambiate, comprese le banchine in cui avviare i lavori, passate dal Molo Garibaldi al Terminal Ravano grazie a un accordo siglato pochi mesi dopo, ma rimasto ancora sulla carta. Quello che non è cambiato è il timore che tra il primo e il terzo bacino si stia facendo melina contando su profitti comunque elevati e su strategie societarie che, apparentemente paradossalmente, trarrebbero giovamento dall'indebolimento del porto spezzino. Magari a vantaggio dei vicini hub di Livorno e Genova, dove Msc,

Citta della Spezia

La Spezia

una compagnia di navigazione o qualche altra tipologia di attore della logistica. Un'uscita ripetuta in altre sedi che ha stupito anche gli operatori della comunità portuale, che la ritengono una sorta di invasione di campo e che, se possibile, destabilizza ancora di più l'ambiente visto che, come si suol dire, "qualche fondamento dovrà pur esserci". Msc, che nonostante venga ritenuta ancora interessata alla Spezia, ha confermato - e ci mancherebbe - di voler puntare su Lsct, soprattutto se ci sarà un'implementazione del trasporto su ferro e dei servizi di trasporto tra i moli e Santo Stefano Magra, business sui quali, si dice in riva al Golfo, potrebbe puntare di ottenere il controllo tramite la controllata Msc Medway. Che si punti tutto sul trasporto ferroviario è una buona notizia per l'ambiente e per la città, ma senza il mantenimento degli standard dei traffici rischia di essere anche e soprattutto un duro colpo per molti operatori, soprattutto quelli dediti allo sdoganamento dei contenitori, operazione che finirebbe per essere svolta soprattutto altrove. E questo preoccupa chi - e sono tanti - per il porto ci lavora da una scrivania. Lo standard dei traffici, dicevamo: l'elemento fondamentale per la salute di un terminal, perché le merci vanno dove conviene, per ragioni di prezzo o di velocità. E negli ultimi mesi sembra proprio che le rotte stia andando altrove. I dati resi pubblici da Eurokai sul primo trimestre del 2023 sono un'altra spia delle difficoltà attuali. Tra gennaio e marzo Lsct ha movimentato 225.113 Teus, il 26,2 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. C'è stato un recupero rispetto ai primi 30 giorni dell'anno, ma il calo del terminal spezzino è il peggiore tra quelli del gruppo che controlla Contship. Nel primo trimestre del 2022 i Teus erano stati ben 304.934 e, soprattutto, la proiezione dei numeri di quest'anno porterebbe al di sotto della soglia psicologica del milione di Teus, un duro colpo per un porto che sino a qualche anno fa puntava con ottimismo ai 2 milioni e che è costituito per oltre il 90 per cento dai risultati di Lsct. La perdita percentuale spezzina, inoltre, non è soltanto la peggiore del gruppo, ma è anche superiore a quella della stragrande maggioranza dei terminal genovesi e in particolare di Psa Genova Pra che ha avuto una flessione contenuta al 7,7 per cento. Negli ultimi dieci giorni si sono susseguiti incontri e telefonate, ma la paura che continua ad aleggiare è che la polpa stia prendendo altre strade e che alla Spezia stia per rimanere solamente l'osso.

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, la Cgil: "Bene gli incontri tra Sommariva e i soci di Lsct, ma per dare un segnale di fiducia il terminal inizi ad aumentare il budget delle manutenzioni"

"La nostra organizzazione, considera positivo l'esito degli incontri, e ringrazia l'Autorità di sistema portuale, per averci informato puntualmente sugli accadimenti degli ultimi giorni. Tuttavia, ricorda come già in passato Lsct abbia assunto precisi impegni sia con la comunità portuale che con il territorio, che sono stati puntualmente disattesi". Lo affermano il segretario generale della Cgil spezzina Luca Comiti e il segretario generale della Filt Cgil provinciale Stefano Bettalli all'indomani dell'incontro avuto con il presidente dell'Adsp Mario Sommariva, che ha relazionato le delegazioni confederate di Cgil, Cisl e Uil, unitamente alle segreterie territoriali Filt, Fit e Ultrasporti rispetto agli incontri avuti con i vertici di Contship e Msc, soci in Lsct. "Non è compito del sindacato scegliersi gli interlocutori, ma è preciso compito della Cgil, nell'interesse dei lavoratori, verificare che gli impegni assunti siano rispettati. Ed è ciò che faremo a partire da quanto abbiamo sostenuto nella conferenza stampa della scorsa settimana. Se Lsct, vuole dare un segnale di fiducia alla comunità portuale, cominci ad aumentare il budget delle manutenzioni, perché gli attuali risultati in termini di produttività, sono penalizzati da mezzi, vecchi, obsoleti e mal mantenuti, che incidono negativamente sui risultati e sull'efficienza del servizio. Rimettere in linea il sistema, ragionare di manutenzione e di produttività, investire anche nella sostituzione dei mezzi attuali, farebbe riguadagnare la fiducia e l'orgoglio di appartenenza perso in questi ultimi anni", concludono Comiti e Bettalli.



La Spezia, forti disagi autostradali per l'autotrasporto e la logistica portuale

LA SPEZIA E' stato un vero e proprio lunedì nero per l'autotrasporto che avrebbe dovuto movimentare merci in entrata e in uscita da La Spezia, come racconta un articolo nella cronaca locale de Il Secolo XIX pubblicato oggi (31/5). Si calcola che siamo stati ben cento i viaggi cancellati, con un'equivalente rimessa a livello economico che ammonta a circa 50mila euro per le aziende del settore rimaste fortemente danneggiate dai disagi causati dall'inizio dei lavori sul tratto autostradale per installare nuove protezioni di sicurezza. Nel tratto compreso tra La Spezia e Santo Stefano Magra, questa criticità si ripete ormai con cadenza quotidiana ma nel pomeriggio di lunedì 29 si sono formate code fino a 5 chilometri, con annessi rallentamenti e congestioni. Una situazione che peraltro rischia davvero di trasformarsi in ancor più complessa e insostenibile, in coincidenza con la fase operativa del cantiere: il traffico quindi verrà deviato su una sola carreggiata, con una corsia aperta per ogni senso di marcia mentre i lavori dovrebbero continuare senza interruzioni, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, come concordato per arrivare a concludere tutto prima della 'deadline' anticipata a Ferragosto, come

dichiarato da Salt. Nel frattempo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha presentato una serie di misure che verranno adottate per mitigare i problemi sia nel settore dell'autotrasporto e della logistica, sia per quanto riguarda l'impatto dei mezzi pesanti sul flusso di traffico. Proposte discusse in una riunione convocata dalla prefettura della Spezia, alla quale hanno partecipato l'Authority, rappresentata dal presidente Mario Sommariva, insieme ai comuni di Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure, Salt, Anas, Polstrada, Cna, Confartigianato e Confindustria. L'Autorità del Porto ha collaborato con i terminalisti e il retroporto per apportare modifiche all'apertura dei servizi e ridurre la presenza dei mezzi pesanti in determinati orari, compatibilmente con le esigenze del porto e delle aziende. Entro un paio di settimane poi sarà creato un portale a cui potranno accedere gli autisti dei tir, il quale fornirà un monitoraggio continuo del traffico e dei tempi di attesa sul tratto autostradale attraverso i sistemi di localizzazione satellitare già utilizzati per il monitoraggio dei camion in arrivo ai gate. L'obiettivo dell'AdSp è quello di affidare completamente al retroporto di Santo Stefano Magra la gestione dei container vuoti, in modo che non vengano più ritirati ai terminal, evitando così il transito dei mezzi pesanti sul tratto autostradale. I container vuoti verranno inviati da porto a Santo Stefano attraverso treni navetta. Si tratta di un progetto complesso su cui Sommariva e i vertici dell'Autorità hanno lavorato a lungo e che coinvolgerà direttamente gli operatori.



Primo Magazine

La Spezia

FAROS inaugura un nuovo Hub alla Spezia

31 maggio 2023 - Si è aperto la nuova Call for Startup di FAROS, l'acceleratore dedicato alla Blue Economy nato nel 2021 per promuovere in Italia un'economia del mare a sostegno dello sviluppo sostenibile. FAROS, primo acceleratore in Italia dedicato a questo settore, inaugura la 2° edizione ampliando la propria presenza sul territorio: all'Hub di Taranto, consolidatosi durante la prima edizione del programma, si aggiunge infatti l'Hub di La Spezia. Il programma di Accelerazione sarà presentato dai promotori e partner dell'iniziativa oggi, mercoledì 31 maggio, ore 11.30 a La Spezia presso Sunspace (Via Sapri 68, La Spezia). Sia l'hub spezzino, sia quello di Taranto, accoglieranno le startup durante il percorso di accelerazione e saranno focalizzati su ambiti tematici differenti e affini alle vocazioni del territorio. Faros è nato su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto ed è gestito da a|cube, acceleratore di imprese ad impatto sociale e ambientale e dal local manager Wylab con il supporto strategico di PortXL, acceleratore di Rotterdam leader nel settore maritime. Le attività dell'Hub di La Spezia sono svolte in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Porti di La Spezia e Marina di Carrara, partner istituzionale e territoriale orientato a promuovere l'ecosistema industriale e l'integrazione dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. "Il Progetto Faros, che sostiene la creazione di "Start Up" innovative e sostenibili legate al mare ed alla Blue economy, e in particolar modo alle attività portuali collegate alla gestione delle risorse marine viventi e non, alle attività industriali e a quelle turistiche che si possono sviluppare nelle aree costiere, rientra pienamente nelle linee strategiche che da tempo come Autorità di Sistema stiamo portando avanti, per coniugare insieme sviluppo, sostenibilità ed innovazione. Da qui la nostra convinta adesione e sostegno concreto al progetto Faros", ha detto il Presidente dell'AdSP, Mario Sommariva.



Shipping Italy

Ravenna

Affidati i lavori per il cold ironing al porto di Ravenna

Per un importo di 30,5 milioni di euro su una base di gara di 33,2 è stata un'associazione di imprese fra Gemmo (mandataria), Abb e Consorzio Integra (mandanti) ad aggiudicarsi l'appalto dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, finanziato dal fondo complementare al Pnrr, per la realizzazione di un sistema di cold ironing a servizio del terminal crociere di Porto Corsini, in via di rinnovamento. La progettazione dell'opera durerà sei mesi e i lavori due anni. In base a quanto spiegato nel progetto preliminare, "il sistema di cold ironing del Terminal Crociere di Porto Corsini sarà dimensionato per alimentare due navi contemporaneamente, con una potenza disponibile di 16 MVA ciascuna, con la possibilità di ampliarlo per fornire l'alimentazione a quattro navi, nel caso in cui si presentasse tale necessità". Cuore dell'impianto sarà la Cabina elettrica denominata "Ravenna Porto" situata nei pressi del terminal Nadep affacciato sulla Piallassa del Piombone. Da qui un cavidotto interrato di 7,8 km "attraverserà il terminal Docks Cereali e il canale Candiano, entrerà nella banchina di Fosfitalia per poi raggiungere in Via Baiona e correre sul sedime di questa via fino a raggiungere l'abitato di Porto Corsini, dove entrerà in via Molo S. Filippo per raggiungere l'area del terminal Crociere". Oltre a questo cavidotto è prevista anche la realizzazione di un cavidotto che metta in collegamento la suddetta cabina con un impianto fotovoltaico da 20 MW, di prossima realizzazione, di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale, da localizzarsi nell'area denominata "Ex Sarom" lungo via **Trieste**.



Aumenta la capacità di rigassificazione del terminale Olt

Dagli attuali 3,75 miliardi fino a 5 miliardi di metri cubi/anno (ANSA) - ROMA, 31 MAG - Olt Offshore LngToscana ha ricevuto l'autorizzazione per l'incremento della capacità di rigassificazione annuale che passa dagli attuali 3,75 miliardi fino a circa 5 miliardi di Standard metri cubi annui. Nel renderlo noto con un comunicato, la società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners, spiega che grazie al decreto emesso il 26 maggio scorso dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase), di concerto con il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit) e d'intesa con la Regione Toscana, Olt potrà inoltre ricevere fino a 122 navi bettoline all'anno per svolgere il servizio 'Small Scale Lng'. In sostanza, consentirà di caricare il gas naturale liquefatto direttamente su piccole navi metaniere che a loro volta potranno rifornire le navi a Gnl o consegnarlo ai depositi costieri, all'interno dei **porti** del Mediterraneo, spiega l'azienda. L'avvio della fase commerciale è previsto a breve. L'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale Fsr Toscana, si legge nella nota, "rientra nella più ampia strategia nazionale legata all'emergenza energetica europea che ha caratterizzato il 2022 e in linea con quanto sancito dal RePowerEu. L'aumento di capacità non comporta modifiche impiantistiche, ma un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con incremento dei quantitativi di Gnl scaricati e rigassificati. La capacità di rigassificazione aggiuntiva sarà disponibile a partire dal prossimo 'Anno termico' e sarà assegnata secondo le modalità previste dal Codice di Rigassificazione di Olt". (ANSA).



OLT Lng Toscana, via libera all'incremento di capacità di rigassificazione

Terminale FSRU Toscana, emesso il decreto autorizzativo che porterà ad un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con l'incremento dei quantitativi di GNL scaricati e rigassificati. **LIVORNO** - OLT Offshore LNG Toscana, rigassificatore al largo delle coste di **Livorno**, potrà ricevere fino a 122 navi bettoline all'anno per svolgere il servizio Small Scale LNG. L'impianto di rigassificazione ha infatti ricevuto il via libera per l'incremento della capacità di rigassificazione annuale, passando così dagli attuali 3,75 miliardi S tandard metri cubi annui fino a circa 5 miliardi. Il consenso approvato dal decreto emesso il 26 maggio 2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e d'Intesa con la Regione Toscana. L'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale FSRU Toscana rientra nella più ampia strategia nazionale legata all'emergenza energetica europea che ha caratterizzato il 2022 ed in linea con quanto sancito dal REPowerEU. L'aumento di capacità non comporta modifiche impiantistiche, ma un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con incremento dei quantitativi di GNL scaricati e rigassificati. La capacità di rigassificazione aggiuntiva sarà disponibile a partire dal prossimo Anno Termico e sarà assegnata secondo le modalità previste dal Codice di Rigassificazione di OLT. Come specificato, il decreto ministeriale autorizza anche l'aumento fino a 122 navi Small Scale LNG carriers (SSLNGc) all'anno per il servizio di Small Scale LNG. Il nuovo servizio, per il quale l'adeguamento impiantistico è stato completato, consentirà di caricare il gas naturale liquefatto direttamente su piccole navi metaniere che a loro volta potranno rifornire le navi a GNL o consegnarlo ai depositi costieri, all'interno dei porti del Mediterraneo. L'avvio della fase commerciale è previsto a breve. "A quasi 10 anni dall'avvio dell'operatività del Terminale - ha dichiarato Giovanni Giorgi, amministratore delegato di OLT Offshore LNG Toscana - possiamo, con orgoglio, iniziare un nuovo capitolo della nostra storia. Grazie all'aumento della capacità di rigassificazione autorizzata e all'incremento del numero di accosti delle bettoline, nell'ambito del nuovo servizio di Small Scale LNG, FSRU Toscana potrà accrescere ulteriormente il proprio contributo alla diversificazione e alla sicurezza degli approvvigionamenti. Gestiamo un'infrastruttura sicura e performante, che negli anni ha sostenuto il sistema energetico italiano senza mai derogare ai più stringenti obiettivi di sicurezza e sostenibilità ambientale e sociale". OLT Offshore LNG Toscana, società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners, detiene la proprietà e la gestione commerciale del terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra **Livorno** e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale



Terminale FSRU Toscana, emesso il decreto autorizzativo che porterà ad un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con l'incremento dei quantitativi di GNL scaricati e rigassificati. **LIVORNO** - OLT Offshore LNG Toscana, rigassificatore al largo delle coste di Livorno, potrà ricevere fino a 122 navi bettoline all'anno per svolgere il servizio Small Scale LNG. L'impianto di rigassificazione ha infatti ricevuto il via libera per l'incremento della capacità di rigassificazione annuale, passando così dagli attuali 3,75 miliardi S tandard metri cubi annui fino a circa 5 miliardi. Il consenso approvato dal decreto emesso il 26 maggio 2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e d'Intesa con la Regione Toscana. L'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale FSRU Toscana rientra nella più ampia strategia nazionale legata all'emergenza energetica europea che ha caratterizzato il 2022 ed in linea con quanto sancito dal REPowerEU. L'aumento di capacità non comporta modifiche impiantistiche, ma un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con incremento dei quantitativi di GNL scaricati e rigassificati. La capacità di rigassificazione aggiuntiva sarà disponibile a partire dal prossimo Anno Termico e sarà assegnata secondo le modalità previste dal Codice di Rigassificazione di OLT. Come specificato, il decreto ministeriale autorizza anche l'aumento fino a 122 navi Small Scale LNG carriers (SSLNGc) all'anno per il servizio di Small Scale LNG. Il nuovo servizio, per il quale l'adeguamento impiantistico è stato completato, consentirà di caricare il gas naturale liquefatto direttamente su piccole navi metaniere che a loro volta potranno rifornire le navi a GNL o consegnarlo ai depositi costieri, all'interno dei porti del Mediterraneo. L'avvio della fase commerciale è previsto a breve. "A quasi 10 anni dall'avvio dell'operatività del Terminale - ha dichiarato Giovanni Giorgi, amministratore delegato di OLT

Corriere Marittimo

Livorno

Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. Il Terminale ha una capacità di rigassificazione massima autorizzata pari a 5 miliardi di Sm3 annui.

Informare

Livorno

Porto di Livorno, interdetti quattro imprenditori e tre società

Sequestrati oltre 8mila euro a un funzionario dell'authority portuale La Guardia di Finanza di Livorno ha dato esecuzione a un provvedimento emesso dal Tribunale di Livorno che dispone la misura interdittiva del divieto di temporaneo di contrattare con la pubblica amministrazione per la durata di 12 mesi nei confronti di quattro persone e di tre aziende, nonché il sequestro preventivo per equivalente per un importo di 8.410 euro nei confronti di un funzionario pubblico dell'Autorità Portuale, in pensione dal dicembre scorso, quale prezzo/profitto del reato di induzione indebita oltre che illecito amministrativo da reato per le società. Secondo le indagini svolte dalle Fiamme Gialle con il coordinamento della Procura della Repubblica di Livorno, il dipendente pubblico, abusando del suo ruolo istituzionale di RUP (Responsabile Unico Procedimento) nell'ambito dell'affidamento di lavori di manutenzione inerenti la struttura portuale livornese, avrebbe indotto imprese compiacenti a fornirgli indebite utilità/beni (ad esempio, la riparazione di un'autovettura e di un'imbarcazione privata). Per contabilizzare i costi necessari ai fini del pagamento della contestata corruzione, le società avrebbero fatto ricorso a fatture per operazioni inesistenti, inserendole nelle loro rispettive contabilità. I militari del locale Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria hanno raccolto prove documentali e dichiarazioni di persone informate sui fatti, che, secondo l'accusa, hanno messo in luce le condotte illecite contestate dall'autorità giudiziaria. Al termine delle perquisizioni e degli interrogatori delegati dal PM, gli indagati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I finanziari hanno proceduto al sequestro preventivo per equivalente delle somme detenute sui conti correnti dell'indagato fino all'importo disposto dal tribunale.



Informatore Navale

Livorno

Aumenta la capacità di rigassificazione di OLT "Una garanzia per il sistema energetico italiano"

OLT Offshore LNG Toscana ha ricevuto l'autorizzazione per l'incremento della capacità di rigassificazione annuale che passa dagli attuali 3,75 miliardi fino a circa 5 miliardi di Standard metri cubi annui. Grazie al decreto emesso il 26 maggio 2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e d'intesa con la Regione Toscana, OLT potrà inoltre ricevere fino a 122 navi bettoline all'anno per svolgere il servizio Small Scale LNG **Livorno**, 31 maggio 2023 - L'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale FSRU Toscana rientra nella più ampia strategia nazionale legata all'emergenza energetica europea che ha caratterizzato il 2022 ed in linea con quanto sancito dal REPowerEU. L'aumento di capacità non comporta modifiche impiantistiche, ma un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con incremento dei quantitativi di GNL scaricati e rigassificati. La capacità di rigassificazione aggiuntiva sarà disponibile a partire dal prossimo Anno Termico e sarà assegnata secondo le modalità previste dal Codice di Rigassificazione di OLT. Come specificato, il decreto ministeriale autorizza anche l'aumento fino a 122

navi Small Scale LNG carriers (SSLNGc) all'anno per il servizio di Small Scale LNG. Il nuovo servizio, per il quale l'adeguamento impiantistico è stato completato, consentirà di caricare il gas naturale liquefatto direttamente su piccole navi metaniere che a loro volta potranno rifornire le navi a GNL o consegnarlo ai depositi costieri, all'interno dei porti del Mediterraneo. L'avvio della fase commerciale è previsto a breve. "A quasi 10 anni dall'avvio dell'operatività del Terminale - ha dichiarato Giovanni Giorgi, Amministratore Delegato di OLT Offshore LNG Toscana - possiamo, con orgoglio, iniziare un nuovo capitolo della nostra storia. Grazie all'aumento della capacità di rigassificazione autorizzata e all'incremento del numero di accosti delle bettoline, nell'ambito del nuovo servizio di Small Scale LNG, FSRU Toscana potrà accrescere ulteriormente il proprio contributo alla diversificazione e alla sicurezza degli approvvigionamenti. Gestiamo un'infrastruttura sicura e performante, che negli anni ha sostenuto il sistema energetico italiano senza mai derogare ai più stringenti obiettivi di sicurezza e sostenibilità ambientale e sociale".



OLT Offshore LNG Toscana ha ricevuto l'autorizzazione per l'incremento della capacità di rigassificazione annuale che passa dagli attuali 3,75 miliardi fino a circa 5 miliardi di Standard metri cubi annui. Grazie al decreto emesso il 26 maggio 2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e d'intesa con la Regione Toscana, OLT potrà inoltre ricevere fino a 122 navi bettoline all'anno per svolgere il servizio Small Scale LNG Livorno, 31 maggio 2023 - L'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale FSRU Toscana rientra nella più ampia strategia nazionale legata all'emergenza energetica europea che ha caratterizzato il 2022 ed in linea con quanto sancito dal REPowerEU. L'aumento di capacità non comporta modifiche impiantistiche, ma un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con incremento dei quantitativi di GNL scaricati e rigassificati. La capacità di rigassificazione aggiuntiva sarà disponibile a partire dal prossimo Anno Termico e sarà assegnata secondo le modalità previste dal Codice di Rigassificazione di OLT. Come specificato, il decreto ministeriale autorizza anche l'aumento fino a 122 navi Small Scale LNG carriers (SSLNGc) all'anno per il servizio di Small Scale LNG. Il nuovo servizio, per il quale l'adeguamento impiantistico è stato completato, consentirà di caricare il gas naturale liquefatto direttamente su piccole navi metaniere che a loro volta potranno rifornire le navi a GNL o consegnarlo ai depositi costieri, all'interno dei porti del Mediterraneo. L'avvio della fase commerciale è previsto a breve. "A quasi 10 anni dall'avvio dell'operatività del Terminale - ha dichiarato Giovanni Giorgi, Amministratore Delegato di OLT Offshore LNG Toscana - possiamo, con orgoglio, iniziare un nuovo capitolo della nostra storia. Grazie all'aumento della capacità di rigassificazione autorizzata e all'incremento del numero di accosti delle bettoline, nell'ambito del nuovo servizio di Small Scale LNG,

Informazioni Marittime

Livorno

OLT Offshore LNG Toscana incrementa la capacità

Il rigassificatore galleggiante al largo di **Livorno** riceve l'autorizzazione ministeriale. La capacità passa da 3,7 a 5 miliardi di metri cubi OLT Offshore LNG Toscana, il rigassificatore galleggiante al largo di **Livorno**, ha ricevuto l'autorizzazione per l'incremento della capacità di rigassificazione annuale che passa dagli attuali 3,75 miliardi a circa 5 miliardi di standard metri cubi annui. Grazie al decreto emesso il 26 maggio 2023 dal ministero dell'Ambiente, di concerto con il ministero delle Infrastrutture e d'intesa con la Regione Toscana, OLT potrà inoltre ricevere fino a 122 navi bettoline all'anno per svolgere il servizio small scale LNG. L'aumento di capacità non comporta modifiche impiantistiche ma semplicemente un maggiore utilizzo dell'impianto esistente con incremento dei quantitativi di GNL scaricati e rigassificati. L'incremento della capacità di rigassificazione del terminale FSRU Toscana (FSRU sta per floating storage and regasification units) rientra nella nuova strategia nazionale di approvvigionamento dopo lo scoppio della guerra in Ucraina e l'abbandono del gas russo dei paesi occidentali, e in linea con REPowerEU, l'analogo piano energetico europeo. La capacità di rigassificazione aggiuntiva sarà disponibile a partire dal prossimo Anno Termico e sarà assegnata secondo le modalità previste dal Codice di Rigassificazione di OLT. Come prescrive il decreto ministeriale, viene autorizzato anche l'aumento fino a 122 navi small scale LNG carriers all'anno per il servizio di small scale LNG. Questo, al contrario, richiede un adeguamento impiantistico, già completato, consentendo di caricare il gas naturale liquefatto direttamente su piccole navi metaniere che a loro volta potranno rifornire le navi a GNL o consegnarlo ai depositi costieri lungo le coste dei Paesi del Mediterraneo. L'avvio della fase commerciale è previsto a breve. «A quasi dieci anni dall'avvio dell'operatività del terminale - afferma Giovanni Giorgi, amministratore delegato di OLT Offshore LNG Toscana - possiamo iniziare un nuovo capitolo della nostra storia. Grazie all'aumento della capacità di rigassificazione autorizzata e all'incremento del numero di accosti delle bettoline, nell'ambito del nuovo servizio di small scale LNG, FSRU Toscana potrà accrescere ulteriormente il proprio contributo alla diversificazione e alla sicurezza degli approvvigionamenti. Gestiamo un'infrastruttura sicura e performante, che negli anni ha sostenuto il sistema energetico italiano senza mai derogare ai più stringenti obiettivi di sicurezza e sostenibilità ambientale e sociale». OLT Offshore LNG Toscana, società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners, detiene la proprietà e la gestione commerciale del terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra **Livorno** e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 chilometri realizzato e gestito da Snam, di cui 29,5 chilometri in mare, 5 chilometri nel canale scolmatore e 2 chilometri



Informazioni Marittime

Livorno

sulla terraferma. Condividi Tag **livorno** gas ambiente Articoli correlati.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Il Porto di Ancona avrà la sua uscita nord: Baldelli "Una svolta epocale" [VIDEO]

L'opera da 150 milioni di euro è stata approvata dai Ministeri dell'ambiente e della cultura. Immediata la firma dell'intera tra Regione Marche e Anas per dare il via libera alle procedure di gara. A dare l'annuncio è l'assessore regionale alla viabilità alle infrastrutture Francesco Baldelli, che con un video messaggio comunica una notizia da lungo attesa dai cittadini anconetani: «Si scrive l'ultimo ma si legge svolta epocale per **Ancona** per le Marche. Termina un'attesa lunga 40 anni e inizia l'iter di gara per la realizzazione del collegamento stradale tra il **porto** di **Ancona** e la strada statale 16 Adriatica, un'opera fondamentale per lo sviluppo del Centro Italia. È stato infatti firmato da poche ore dai Ministeri dell'ambiente e della cultura l'atteso decreto che dà il via libera definitivo al progetto ed è stata approvata proprio in questi minuti dalla Giunta regionale e poi firmato dal Presidente della Regione l'intesa tra regione Marche e L'Anas che permetterà di dare il via libera alle procedure di gara». Un'opera da 150 milioni di euro, attesa per decenni da tutti i marchigiani e contribuirà raggiungere tre obiettivi strategici: 1 Interconnettere il nostro **porto** con le principali direttrici stradali nazionali ed europee. 2 Valorizzare il triangolo logistico del **Porto** dell'aeroporto dell'interporto fino ad alleggerire il traffico pesante che transita sulla statale. 3 Orientare la nostra regione verso l'unica rotta possibile da seguire, quella della crescita all'insegna della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. «Permettetemi quindi un ringraziamento a chi mi è stato vicino nel raggiungimento di questo obiettivo - conclude l'assessore Baldelli - Al Presidente della Regione Francesco Acquaroli, all'onorevole Antonio Baldelli della commissione trasporti della Camera dei Deputati e al commissario per la realizzazione dell'opera Paolo Testaguzza». Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona**.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Svolta per l'Ultimo miglio: ci sono le date per gara e inizio lavori

ANCONA- Dopo decenni di attesa l'Ultimo miglio vede finalmente la luce. Nelle ultime ore sono stati messi a punto tre passaggi decisivi per la realizzazione del collegamento stradale tra **porto** di **Ancona** e Statale 16: il decreto di approvazione del ministero dell'Ambiente e di quello della Cultura, l'intesa tra Anas e Regione Marche, e la firma del Presidente Acquaroli per dare inizio alle procedure di gara che potrebbero partire già entro fine giugno. Verosimilmente i lavori potrebbero iniziare tra la fine del 2024 e inizio del 2025, per essere conclusi nell'arco di 3 anni. Il costo dell'opera, una bretella di 3,5 km, è di 150 milioni di euro e rappresenta una svolta epocale per **Ancona** e per le Marche. L'Ultimo miglio si inserisce nel progetto dell'Uscita a nord dal **porto** dorico che comprende anche il raddoppio della SS16- i lavori sono in corso- e la realizzazione del Lungomare nord. «L'Ultimo Miglio, che di fatto è il collegamento diretto tra il **Porto** di **Ancona** e la Strada Statale 16 e quindi con le principali infrastrutture viarie, è un'opera fondamentale per lo sviluppo del **Porto**, di **Ancona** e delle Marche, attesa da decenni, che potrà anche valorizzare ulteriormente il Polo Intermodale e che finalmente arriva ad una svolta definitiva» commenta il.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ACCORDO ISTITUZIONALE ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE E ARPA MARCHE

Collaborazione tecnico-scientifica per il rafforzamento di sinergie, conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali **Ancona** - Avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione europea. Questo l'obiettivo dell'accordo quadro istituzionale siglato da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e da Arpa Marche. Altri scopi dell'intesa, firmata oggi nella sede Adsp dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, e dalla direttrice di Arpa Marche, Rossana Cintoli, sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra Adsp e Arpa Marche interessano la pianificazione del sistema portuale e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area portuale, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura ambientale sempre più a misura del cittadino. La collaborazione concreta su ogni materia del protocollo verrà definita, di volta in volta, da specifiche convenzioni. La prima azione condivisa riguarderà l'aggiornamento della classificazione dei sedimenti per accelerare l'azione di escavo dei fondali nei porti di **Ancona** e Pesaro.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Accordo tra l'AdSP dell'Adriatico Centrale e l'agenzia regionale delle Marche per la protezione ambientale

Collaborazione tecnico-scientifica per il rafforzamento di sinergie, conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e l'agenzia regionale per la protezione ambientale Arpa Marche hanno sottoscritto un accordo quadro istituzionale con lo scopo di avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione Europea. Altri scopi dell'intesa sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra AdSP e Arpa Marche interessano la pianificazione del sistema portuale e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area portuale, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura ambientale sempre più a misura del cittadino. La collaborazione concreta su ogni materia del protocollo verrà definita, di volta in volta, da specifiche convenzioni. La prima azione condivisa riguarderà l'aggiornamento della classificazione dei sedimenti per accelerare l'azione di escavo dei fondali nei porti di Ancona e Pesaro.



05/31/2023 17:09

Collaborazione tecnico-scientifica per il rafforzamento di sinergie, conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e l'agenzia regionale per la protezione ambientale Arpa Marche hanno sottoscritto un accordo quadro istituzionale con lo scopo di avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione Europea. Altri scopi dell'intesa sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra AdSP e Arpa Marche interessano la pianificazione del sistema portuale e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area portuale, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura ambientale sempre più a misura del cittadino. La collaborazione concreta su ogni materia del protocollo verrà definita, di volta in volta, da specifiche convenzioni.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Via libera definitivo al collegamento tra il porto di Ancona e la Strada Statale 16

Acquaroli: è un'opera fondamentale per lo sviluppo del porto, di Ancona e delle Marche. Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, ha annunciato il via definitivo al collegamento tra il porto di Ancona e la Strada Statale 16 grazie a tre passi decisivi compiuti nelle scorse ore con l'approvazione da parte della giunta regionale dell'intesa tra Regione e Anas, a cui ha fatto seguito la firma di Acquaroli, che permette di dare di via alle procedure di gara. «L'Ultimo Miglio, che di fatto è il collegamento diretto tra il porto di Ancona e la Strada Statale 16 e quindi con le principali infrastrutture viarie - ha sottolineato il presidente della Regione - è un'opera fondamentale per lo sviluppo del porto, di Ancona e delle Marche, attesa da decenni, che potrà anche valorizzare ulteriormente il Polo Intermodale e che finalmente arriva ad una svolta definitiva». Ricordando che si tratta di un'opera da 150 milioni di euro che contribuirà a raggiungere tre obiettivi strategici, ovvero interconnettere il porto con le principali direttrici stradali nazionali ed europee, valorizzare il triangolo logistico porto-interporto-aeroporto e alleggerire il traffico pesante che transita sulla statale, l'assessore regionale a Infrastrutture, viabilità, governo del territorio, lavori pubblici, politiche per la montagna e le aree interne, Francesco Baldelli, ha evidenziato che «sono obiettivi che collocano la prua della nostra regione verso l'unica rotta da seguire: quella della crescita all'insegna della sostenibilità ambientale, sociale ed economica».



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Via positiva per i 3,3 km fra il porto di Ancona e la Statale Adriatica

Passo in avanti significativo per il collegamento di ultimo miglio fra il **porto** di **Ancona** e la Statale Adriatica, principale arteria di viabilità nazionale limitrofa allo scalo dorico. Ministero dell'Ambiente e della Cultura, infatti, hanno rilasciato parere positivo in ordine alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attivata qualche mese dal commissario straordinario per la realizzazione dell'opera, Paolo Testaguzza, direttore di Anas Marche, condizionandolo al rispetto delle prescrizioni disposte dalla Commissione Tecnica di Via, dalla Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio del ministero della Cultura e della Regione, nonché alla trasmissione dell'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

L'intervento - si legge nella relazione generale - "riguarda la realizzazione di un collegamento viario ad elevata capacità tra il **Porto** di **Ancona** e la S.S. 16 Adriatica all'altezza della frazione di Torrette per la quale è attualmente in fase di avanzata progettazione, da parte dell'Anas, l'ampliamento in raddoppio da 2 a 4 corsie". Lo scopo dell'opera è in particolare quello di "adeguare la viabilità di accesso al **Porto** ai crescenti flussi di traffico, risolvendo i problemi di congestione della viabilità urbana attualmente utilizzata a tale scopo". Il quadro economico dell'opera ammonta a 147,8 milioni di euro e il cronoprogramma consta di 1.410 giorni, di cui 330 per attività preliminari (espropri, risoluzione interferenze, etc.) e 1.080. di lavori. "L'Ultimo Miglio è un'opera fondamentale per lo sviluppo del **Porto**, di **Ancona** e delle Marche, attesa da decenni, che potrà anche valorizzare ulteriormente il Polo Intermodale e che finalmente arriva a una svolta definitiva" il commento del governatore. Un'opera da 150 milioni di euro, attesa da decenni da tutti i marchigiani, che contribuirà a raggiungere tre obiettivi strategici: interconnettere il **Porto** con le principali direttrici stradali nazionali ed europee, valorizzare il triangolo logistico **Porto**-Interporto-Aeroporto, alleggerire il traffico pesante che transita sulla SS16" ha commentato il governatore Francesco Acquaroli, firmatario dell'intesa fra Regione e Anas dopo l'approvazione da parte della Giunta.



L'intervento riguarda la realizzazione di un collegamento viario ad elevata capacità per la quale è attualmente in fase di avanzata progettazione da Anas l'ampliamento in raddoppio da 2 a 4 corsie di Redazione SHIPPING ITALY 31 Maggio 2023 Passo in avanti significativo per il collegamento di ultimo miglio fra il porto di Ancona e la Statale Adriatica, principale arteria di viabilità nazionale limitrofa allo scalo dorico. Ministero dell'Ambiente e della Cultura, infatti, hanno rilasciato parere positivo in ordine alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attivata qualche mese dal commissario straordinario per la realizzazione dell'opera, Paolo Testaguzza, direttore di Anas Marche, condizionandolo al rispetto delle prescrizioni disposte dalla Commissione Tecnica di Via, dalla Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio del ministero della Cultura e della Regione, nonché alla trasmissione dell'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. L'intervento - si legge nella relazione generale - "riguarda la realizzazione di un collegamento viario ad elevata capacità tra il Porto di Ancona e la S.S. 16 Adriatica all'altezza della frazione di Torrette per la quale è attualmente in fase di avanzata progettazione, da parte dell'Anas, l'ampliamento in raddoppio da 2 a 4 corsie". Lo scopo dell'opera è in particolare quello di "adeguare la viabilità di accesso al Porto ai crescenti flussi di traffico, risolvendo i problemi di congestione della viabilità urbana attualmente utilizzata a tale scopo". Il quadro economico dell'opera ammonta a 147,8 milioni di euro e il cronoprogramma consta di 1.410 giorni, di cui 330 per attività preliminari (espropri, risoluzione interferenze, etc.) e 1.080. di lavori. "L'Ultimo Miglio è un'opera fondamentale per lo sviluppo del Porto, di Ancona e delle Marche, attesa da decenni, che potrà anche valorizzare ulteriormente il Polo Intermodale e che finalmente arriva a una svolta definitiva" il commento del governatore. Un'opera da 150 milioni di euro, attesa da decenni da tutti i

Ambiente e Porto di Ancona, nuove iniziative e studi grazie all'accordo tra Autorità Portuale e ARPA Marche

- Collaborazione tecnico-scientifica per il rafforzamento di sinergie, conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali Ancona Avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione europea. Questo l'obiettivo dell'accordo quadro istituzionale siglato da **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale e da Arpa Marche. Altri scopi dell'intesa, firmata oggi nella sede **Adsp** dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Vincenzo Garofalo, e dalla direttrice di Arpa Marche Rossana Cintoli, sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra **Adsp** e Arpa Marche interessano la pianificazione del **sistema portuale** e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area **portuale**, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura ambientale sempre più a misura del cittadino. La collaborazione concreta su ogni materia del protocollo verrà definita, di volta in volta, da specifiche convenzioni. La prima azione condivisa riguarderà l'aggiornamento della classificazione dei sedimenti per accelerare l'azione di escavo dei fondali nei porti di Ancona e Pesaro. "L'avvio di questa collaborazione tra **Autorità Portuale** e Agenzia rappresenta un importante elemento di integrazione tra pubbliche amministrazioni nell'ottica del perseguimento di attività di interesse pubblico. La sinergia tra diverse competenze è strumento imprescindibile per garantire una visione integrata a supporto di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio" dichiara Rossana Cintoli, direttrice dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche. "Lo sviluppo sostenibile è un elemento imprescindibile di ogni attività economica e sociale. Fattore che interessa



05/31/2023 17:53

- Collaborazione tecnico-scientifica per il rafforzamento di sinergie, conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali Ancona Avviare una collaborazione tecnico-scientifica per realizzare attività comuni volte all'integrazione e al rafforzamento delle conoscenze e competenze ambientali legate alle attività portuali nell'ottica degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Unione europea. Questo l'obiettivo dell'accordo quadro istituzionale siglato da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e da Arpa Marche. Altri scopi dell'intesa, firmata oggi nella sede Adsp dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, e dalla direttrice di Arpa Marche Rossana Cintoli, sono quelli di cooperare per individuare le migliori modalità di monitoraggio delle varie matrici ambientali e assicurare il continuo miglioramento dell'uso del territorio, da parte delle attività portuali, a beneficio della collettività. Gli ambiti della cooperazione fra Adsp e Arpa Marche interessano la pianificazione del sistema portuale e urbano, che deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle direttive europee in materia, la definizione di indirizzi strategici per l'implementazione di specifiche misure per migliorare l'efficienza energetica e per promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale, urbano e industriale. Fra i temi da sviluppare insieme, ci sono la definizione e l'implementazione dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei consumi energetici, delle acque marine nell'area portuale, del rumore sottomarino e di indicatori specifici che permettano di disporre di un quadro complessivo di informazioni scientificamente strutturate, utili a pianificare le azioni di miglioramento dell'habitat urbano. Altri punti dell'accordo riguardano la progettazione e l'organizzazione di incontri su tematiche di interesse comune e la promozione di attività di diffusione della cultura ambientale sempre più a misura

ogni contesto di azione **portuale** e verso cui, come **Autorità di sistema portuale**, lavoriamo nella programmazione delle infrastrutture, nella realizzazione dei nostri compiti di migliorare e garantire l'uso di banchine, piazzali e fondali da parte degli operatori e delle imprese portuali - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La collaborazione scientifica con Arpa Marche, che ringraziamo per la disponibilità, consente di individuare soluzioni condivise che contribuiscono alla realizzazione di opere sostenibili e compatibili con l'ambiente, rendendo più rapido un processo complesso. L'accordo aggiunge ulteriore conoscenza e competenza utile a poter realizzare questi scopi orientati alla crescita sostenibile, armoniosa e moderna dei porti di nostra competenza".

Nave Garibaldi in sosta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - A partire da domani, giovedì 1 giugno, e fino a domenica 4 giugno, l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi effettuerà una sosta logistica nel porto di Civitavecchia, ormeggiato presso la banchina Cialdi, dove proprio il 4 giugno compirà 40 anni dal varo. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, l'unità è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare nei quattro decenni scorsi. Dal 2014, insieme alle altre unità della Terza Divisione Navale, opera a supporto della Forza Anfibia nazionale in sinergia con la Brigata Marina San Marco, per proiettare capacità militari e civili in mare e dal mare, anche nel più ampio contesto multinazionale e inter-agenzia. Nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo domani, venerdì e sabato dalle 13:30 alle 17:30, domenica 4 giugno dalle 10 alle 12.30.

CivOnline

Nave Garibaldi in sosta a Civitavecchia

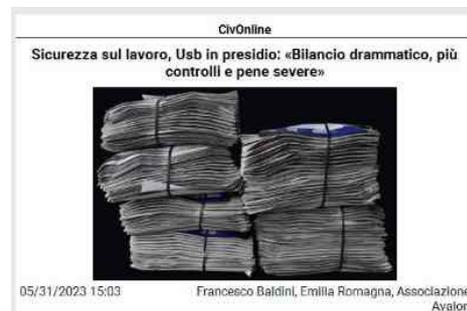


05/31/2023 10:46 Associazione Avalon, Emilia Romagna

CIVITAVECCHIA - A partire da domani, giovedì 1 giugno, e fino a domenica 4 giugno, l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi effettuerà una sosta logistica nel porto di Civitavecchia, ormeggiato presso la banchina Cialdi, dove proprio il 4 giugno compirà 40 anni dal varo. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, l'unità è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare nei quattro decenni scorsi. Dal 2014, insieme alle altre unità della Terza Divisione Navale, opera a supporto della Forza Anfibia nazionale in sinergia con la Brigata Marina San Marco, per proiettare capacità militari e civili in mare e dal mare, anche nel più ampio contesto multinazionale e inter-agenzia. Nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo domani, venerdì e sabato dalle 13:30 alle 17:30, domenica 4 giugno dalle 10 alle 12.30.

Sicurezza sul lavoro, Usb in presidio: «Bilancio drammatico, più controlli e pene severe»

Sit-in davanti alla sede della Asl Roma 4 per chiedere attenzione sul tema e per sottolineare il sempre minor numero di Ispettori per il lavoro, una figura chiave in ottica preventiva CIVITAVECCHIA - Usb in sit-in davanti alla sede della Asl Roma 4 di via Terme di Traiano per alzare l'attenzione sul tema, tristemente attuale, della sicurezza sul lavoro e chiedere maggiori controlli e pene più severe. Nel 2022 sono state oltre 1090 le morti per lavoro, un bilancio drammatico che grida vendetta e attenzione. Sul posto un presidio di lavoratori, Roberto Bonomi dell'Usb Civitavecchia e Francesco Tuccino, Responsabile nazionale sicurezza di Usb, che ha parlato della proposta di Legge presentata insieme a Rete Iside per l'introduzione del reato di omicidio e lesioni gravi sul lavoro. Come ha spiegato Bonomi dopo l'incidente mortale del «povero Alberto Motta ci siamo chiesti cosa potessimo fare di concreto per Civitavecchia e il territorio. Quello della sicurezza del lavoro è un tema che ha molte sfaccettature, paghiamo la ricattabilità lavoratori che non riescono a denunciare gli incidenti e questo è un fatto molto grave. Qualsiasi iniziativa sul tema deve avere al suo centro un lavoro ispettivo efficace», lavoro impossibile visto il sempre minor numero di ispettori del lavoro che le Asl, a livello nazionale, riescono a mettere in campo. I problemi sono molteplici, forse una scarsa attrattività del lavoro, soprattutto se comparato al privato, sta di fatto che la problematica è reale. Meno controlli stanno a significare una maggiore rilassatezza da parte del datore di lavoro. «Anche in questa Asl - continua Bonomo - il numero di ispettori Asl è insufficiente, sono solo 4 per il distretto 1. Il numero di ispezioni che viene fatto, nonostante tutto l'impegno della Asl, non riesce a soddisfare le esigenze del territorio. Parliamo di aziende che magari vengono ispezionate una volta ogni dieci anni e questo non è sufficiente. I 4 ispettori non sono sufficienti, soprattutto considerando le specificità locali (centrale e **porto**, ndr)». In tal senso il dialogo con la Asl è propositivo e positivo e i vertici dell'azienda hanno incontrato in mattinata i rappresentanti sindacati per analizzare insieme il problema, figlio di una cronica carenza di personale. All'incontro erano presenti il direttore generale Cristina Matranga, il direttore sanitario Simona Ursino e il direttore amministrativo Roberto Di Cicco. Tuccino ha ribadito che, con la proposta di legge, non si vuole perseguire un approccio punitivo ma semplicemente adottarne uno pratico. «Se oggi si verifica un infortunio grave - ha detto - o mortale non esiste un reato specifico che dice che chi non ha messo in atto misure preventive è responsabile di omicidio su lavoro e le pene sono molto lievi. Fino a quando non si andrà a creare un contesto per facilitare la messa in atto di misure preventive serve una sorta di deterrenza, il datore lavoro deve sapere che se si verifica un evento (malattia o morte) ci sono pene molto severe. Ecco perché noi abbiamo presentato questa proposta di legge già nella



Sit-in davanti alla sede della Asl Roma 4 per chiedere attenzione sul tema e per sottolineare il sempre minor numero di Ispettori per il lavoro, una figura chiave in ottica preventiva CIVITAVECCHIA - Usb in sit-in davanti alla sede della Asl Roma 4 di via Terme di Traiano per alzare l'attenzione sul tema, tristemente attuale, della sicurezza sul lavoro e chiedere maggiori controlli e pene più severe. Nel 2022 sono state oltre 1090 le morti per lavoro, un bilancio drammatico che grida vendetta e attenzione. Sul posto un presidio di lavoratori, Roberto Bonomi dell'Usb Civitavecchia e Francesco Tuccino, Responsabile nazionale sicurezza di Usb, che ha parlato della proposta di Legge presentata insieme a Rete Iside per l'introduzione del reato di omicidio e lesioni gravi sul lavoro. Come ha spiegato Bonomi dopo l'incidente mortale del «povero Alberto Motta ci siamo chiesti cosa potessimo fare di concreto per Civitavecchia e il territorio. Quello della sicurezza del lavoro è un tema che ha molte sfaccettature, paghiamo la ricattabilità lavoratori che non riescono a denunciare gli incidenti e questo è un fatto molto grave. Qualsiasi iniziativa sul tema deve avere al suo centro un lavoro ispettivo efficace», lavoro impossibile visto il sempre minor numero di ispettori del lavoro che le Asl, a livello nazionale, riescono a mettere in campo. I problemi sono molteplici, forse una scarsa attrattività del lavoro, soprattutto se comparato al privato, sta di fatto che la problematica è reale. Meno controlli stanno a significare una maggiore rilassatezza da parte del datore di lavoro. «Anche in questa Asl - continua Bonomo - il numero di ispettori Asl è insufficiente, sono solo 4 per il distretto 1. Il numero di ispezioni che viene fatto, nonostante tutto l'impegno della Asl, non riesce a soddisfare le esigenze del territorio. Parliamo di aziende che magari vengono ispezionate una volta ogni dieci anni e questo non è sufficiente. I 4 ispettori non sono sufficienti.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

scorsa legislatura e stiamo raccogliendo firme per ripresentarla». I sindacalisti hanno sottolineato la necessità di aumentare il numero di controlli e che siano, soprattutto, mirati e sul campo. L'Usb ha fornito delle analisi dei rischi sul lavoro nei porti a livello nazionale e sta lavorando per prepararne una specifica per lo scalo di Civitavecchia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nave Garibaldi in sosta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - A partire da domani, giovedì 1 giugno, e fino a domenica 4 giugno, l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi effettuerà una sosta logistica nel porto di Civitavecchia, ormeggiato presso la banchina Cialdi, dove proprio ... **CIVITAVECCHIA** - A partire da domani, giovedì 1 giugno, e fino a domenica 4 giugno, l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi effettuerà una sosta logistica nel porto di Civitavecchia, ormeggiato presso la banchina Cialdi, dove proprio il 4 giugno compirà 40 anni dal varo. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, l'unità è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare nei quattro decenni scorsi. Dal 2014, insieme alle altre unità della Terza Divisione Navale, opera a supporto della Forza Anfibia nazionale in sinergia con la Brigata Marina San Marco, per proiettare capacità militari e civili in mare e dal mare, anche nel più ampio contesto multinazionale e inter-agenzia. Nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo domani, venerdì e sabato dalle 13:30 alle 17:30, domenica 4 giugno dalle 10 alle 12.30.



05/31/2023 10:49

CIVITAVECCHIA - A partire da domani, giovedì 1 giugno, e fino a domenica 4 giugno, l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi effettuerà una sosta logistica nel porto di Civitavecchia, ormeggiato presso la banchina Cialdi, dove proprio ... CIVITAVECCHIA - A partire da domani, giovedì 1 giugno, e fino a domenica 4 giugno, l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi effettuerà una sosta logistica nel porto di Civitavecchia, ormeggiato presso la banchina Cialdi, dove proprio il 4 giugno compirà 40 anni dal varo. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, l'unità è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare nei quattro decenni scorsi. Dal 2014, insieme alle altre unità della Terza Divisione Navale, opera a supporto della Forza Anfibia nazionale in sinergia con la Brigata Marina San Marco, per proiettare capacità militari e civili in mare e dal mare, anche nel più ampio contesto multinazionale e inter-agenzia. Nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo domani, venerdì e sabato dalle 13:30 alle 17:30, domenica 4 giugno dalle 10 alle 12.30.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sicurezza sul lavoro, Usb in presidio: «Bilancio drammatico, più controlli e pene severe»

Sit-in davanti alla sede della Asl Roma 4 per chiedere attenzione sul tema e per sottolineare il sempre minor numero di Ispettori per il lavoro, una figura chiave in ottica preventiva CIVITAVECCHIA - Usb in sit-in davanti alla sede della Asl Roma 4 di via Terme di Traiano per alzare l'attenzione sul tema, tristemente attuale, della sicurezza sul lavoro e chiedere maggiori controlli e pene più severe. Nel 2022 sono state oltre 1090 le morti per lavoro, un bilancio drammatico che grida vendetta e attenzione. Sul posto un presidio di lavoratori, Roberto Bonomi dell'Usb Civitavecchia e Francesco Tuccino, Responsabile nazionale sicurezza di Usb, che ha parlato della proposta di Legge presentata insieme a Rete Iside per l'introduzione del reato di omicidio e lesioni gravi sul lavoro. Come ha spiegato Bonomi dopo l'incidente mortale del «povero Alberto Motta ci siamo chiesti cosa potessimo fare di concreto per Civitavecchia e il territorio. Quello della sicurezza del lavoro è un tema che ha molte sfaccettature, paghiamo la ricattabilità lavoratori che non riescono a denunciare gli incidenti e questo è un fatto molto grave. Qualsiasi iniziativa sul tema deve avere al suo centro un lavoro ispettivo efficace», lavoro impossibile visto il sempre minor numero di ispettori del lavoro che le Asl, a livello nazionale, riescono a mettere in campo. I problemi sono molteplici, forse una scarsa attrattività del lavoro, soprattutto se comparato al privato, sta di fatto che la problematica è reale. Meno controlli stanno a significare una maggiore rilassatezza da parte del datore di lavoro. «Anche in questa Asl - continua Bonomo - il numero di ispettori Asl è insufficiente, sono solo 4 per il distretto 1. Il numero di ispezioni che viene fatto, nonostante tutto l'impegno della Asl, non riesce a soddisfare le esigenze del territorio. Parliamo di aziende che magari vengono ispezionate una volta ogni dieci anni e questo non è sufficiente. I 4 ispettori non sono sufficienti, soprattutto considerando le specificità locali (centrale e **porto**, ndr)». In tal senso il dialogo con la Asl è propositivo e positivo e i vertici dell'azienda hanno incontrato in mattinata i rappresentanti sindacati per analizzare insieme il problema, figlio di una cronica carenza di personale. All'incontro erano presenti il direttore generale Cristina Matranga, il direttore sanitario Simona Ursino e il direttore amministrativo Roberto Di Cicco. Tuccino ha ribadito che, con la proposta di legge, non si vuole perseguire un approccio punitivo ma semplicemente adottarne uno pratico. «Se oggi si verifica un infortunio grave - ha detto - o mortale non esiste un reato specifico che dice che chi non ha messo in atto misure preventive è responsabile di omicidio su lavoro e le pene sono molto lievi. Fino a quando non si andrà a creare un contesto per facilitare la messa in atto di misure preventive serve una sorta di deterrenza, il datore lavoro deve sapere che se si verifica un evento (malattia o morte) ci sono pene molto severe. Ecco perché noi abbiamo presentato questa proposta di legge già nella



05/31/2023 15:15

Sit-in davanti alla sede della Asl Roma 4 per chiedere attenzione sul tema e per sottolineare il sempre minor numero di Ispettori per il lavoro, una figura chiave in ottica preventiva CIVITAVECCHIA - Usb in sit-in davanti alla sede della Asl Roma 4 di via Terme di Traiano per alzare l'attenzione sul tema, tristemente attuale, della sicurezza sul lavoro e chiedere maggiori controlli e pene più severe. Nel 2022 sono state oltre 1090 le morti per lavoro, un bilancio drammatico che grida vendetta e attenzione. Sul posto un presidio di lavoratori, Roberto Bonomi dell'Usb Civitavecchia e Francesco Tuccino, Responsabile nazionale sicurezza di Usb, che ha parlato della proposta di Legge presentata insieme a Rete Iside per l'introduzione del reato di omicidio e lesioni gravi sul lavoro. Come ha spiegato Bonomi dopo l'incidente mortale del «povero Alberto Motta ci siamo chiesti cosa potessimo fare di concreto per Civitavecchia e il territorio. Quello della sicurezza del lavoro è un tema che ha molte sfaccettature, paghiamo la ricattabilità lavoratori che non riescono a denunciare gli incidenti e questo è un fatto molto grave. Qualsiasi iniziativa sul tema deve avere al suo centro un lavoro ispettivo efficace», lavoro impossibile visto il sempre minor numero di ispettori del lavoro che le Asl, a livello nazionale, riescono a mettere in campo. I problemi sono molteplici, forse una scarsa attrattività del lavoro, soprattutto se comparato al privato, sta di fatto che la problematica è reale. Meno controlli stanno a significare una maggiore rilassatezza da parte del datore di lavoro. «Anche in questa Asl - continua Bonomo - il numero di ispettori Asl è insufficiente, sono solo 4 per il distretto 1. Il numero di ispezioni che viene fatto, nonostante tutto l'impegno della Asl, non riesce a soddisfare le esigenze del territorio. Parliamo di aziende che magari vengono ispezionate una volta ogni dieci anni e questo non è sufficiente. I 4 ispettori non sono sufficienti, soprattutto considerando le specificità locali (centrale e porto, ndr)». In tal senso il

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

scorsa legislatura e stiamo raccogliendo firme per ripresentarla». I sindacalisti hanno sottolineato la necessità di aumentare il numero di controlli e che siano, soprattutto, mirati e sul campo. L'Usb ha fornito delle analisi dei rischi sul lavoro nei porti a livello nazionale e sta lavorando per prepararne una specifica per lo scalo di Civitavecchia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Affari Italiani

Bari

Protezione Civile sbarco nave Geo Barents a Bari con 600 persone soccorse

Attracca a **Bari** nave Geo Barents con 600 persone soccorse. In banchina assistenza di Protezione Civile Puglia e il supporto sanitario di ASL **Bari** e Policlinico. È attraccata nel terminal crociere del **porto** di **Bari**, la nave ONG Geo Barents di Medici Senza Frontiere, con a bordo 600 migranti soccorsi nei giorni scorsi al largo delle coste siciliane. Ad accoglierli, in banchina, la Protezione Civile pugliese con il supporto sanitario di Asl **Bari** e Policlinico di **Bari**. msf geo barents bari5 Guarda la gallery "La Protezione civile è sempre presente in queste operazioni - ha dichiarato Nicola Lopane, capo del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze della Regione Puglia - siamo stati attivati da ieri, abbiamo avuto diversi incontri in Prefettura a **Bari**. E oggi le operazioni si sono svolte regolarmente". Secondo i dati della Protezione Civile e della Croce Rossa, sulla nave c'erano 584 uomini, di cui 141 minori, 111 dei quali senza accompagnatori e 16 donne, di cui 5 minori accompagnate. I paesi d'origine sono Siria, Bangladesh, Palestina, Egitto e Pakistan. "Sul **porto** - ha aggiunto Lopane - sono presenti 15 volontari appartenenti alle associazioni di volontariato del coordinamento provinciale di **Bari**, per ciascun turno di 8 ore, dalle ore 8 di questa mattina e per successive 36 ore, oltre ai volontari attivati dall'Assessorato al Welfare del Comune di **Bari**, per la distribuzione di acqua, beni di prima necessità, scarpe e vestiario. La Protezione civile è presente con propri funzionari e un camper adibito a sala operativa mobile". Delle prime duecento le persone, per le quali sono state completate le operazioni di sbarco : 33 sono state affidate al 118 per visite sul posto e/o consulenze specialistiche presso i tre ospedali di **Bari** San Paolo, Di Venere e Policlinico. Sono 14 finora le persone per le quali è stato necessario il ricovero per condizioni di salute critiche per diabete, traumi vari e talassemia. Due minori ospedalizzati con gravi ustioni agli arti. msf geo barents bari6 Guarda la gallery "Abbiamo attivato - ha spiegato il direttore generale della ASL di **Bari**, Antonio Sanguedolce - la nostra consolidata rete di accoglienza e assistenza sanitaria in favore dei profughi, come già accaduto in precedenti sbarchi avvenuti al **porto** di **Bari**. In queste ore sono operativi il personale del 118 e gli operatori del Dipartimento di Prevenzione, compresi gli ospedali che hanno reso disponibili posti letto in alcuni reparti per i casi di necessità". Nell'area portuale il servizio di Emergenza Territoriale 118 della ASL di **Bari** ha predisposto 6 ambulanze organizzate in tre turni: mattina 3 ambulanze, con 2 medici e 3 infermieri; pomeriggio, 2 ambulanze con 1 medico, 1 infermiere e 1 operatore socio sanitario; e per la sera/notte un'ambulanza, un infermiere e un OSS. A disposizione dei minori, le Pediatrie hanno liberato 8 posti letto negli ospedali San Paolo, Altamura, Corato e Monopoli in caso di necessità, così come sono stati



05/31/2023 09:08

Attracca a Bari nave Geo Barents con 600 persone soccorse. In banchina assistenza di Protezione Civile Puglia e il supporto sanitario di ASL Bari e Policlinico. È attraccata nel terminal crociere del porto di Bari, la nave ONG Geo Barents di Medici Senza Frontiere, con a bordo 600 migranti soccorsi nei giorni scorsi al largo delle coste siciliane. Ad accoglierli, in banchina, la Protezione Civile pugliese con il supporto sanitario di Asl Bari e Policlinico di Bari, msf geo barents bari5 Guarda la gallery "La Protezione civile è sempre presente in queste operazioni - ha dichiarato Nicola Lopane, capo del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze della Regione Puglia - siamo stati attivati da ieri, abbiamo avuto diversi incontri in Prefettura a Bari. E oggi le operazioni si sono svolte regolarmente". Secondo i dati della Protezione Civile e della Croce Rossa, sulla nave c'erano 584 uomini, di cui 141 minori, 111 dei quali senza accompagnatori e 16 donne, di cui 5 minori accompagnate. I paesi d'origine sono Siria, Bangladesh, Palestina, Egitto e Pakistan. "Sul porto - ha aggiunto Lopane - sono presenti 15 volontari appartenenti alle associazioni di volontariato del coordinamento provinciale di Bari, per ciascun turno di 8 ore, dalle ore 8 di questa mattina e per successive 36 ore, oltre ai volontari attivati dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari, per la distribuzione di acqua, beni di prima necessità, scarpe e vestiario. La Protezione civile è presente con propri funzionari e un camper adibito a sala operativa mobile". Delle prime duecento le persone, per le quali sono state completate le operazioni di sbarco : 33 sono state affidate al 118 per visite sul posto e/o consulenze specialistiche presso i tre ospedali di Bari San Paolo, Di Venere e Policlinico. Sono 14 finora le persone per le quali è stato necessario il ricovero per condizioni di salute critiche per diabete, traumi vari e talassemia. Due minori ospedalizzati con gravi ustioni agli arti. msf geo barents bari6 Guarda la gallery "Abbiamo attivato - ha spiegato il direttore generale della ASL di Bari, Antonio Sanguedolce - la nostra consolidata rete di accoglienza e assistenza sanitaria in favore dei profughi, come già accaduto in precedenti sbarchi avvenuti al porto di Bari. In queste ore sono operativi il personale del 118 e gli operatori del Dipartimento di Prevenzione, compresi gli ospedali che hanno reso disponibili posti letto in alcuni reparti per i casi di necessità". Nell'area portuale il servizio di Emergenza Territoriale 118 della ASL di Bari ha predisposto 6 ambulanze organizzate in tre turni: mattina 3 ambulanze, con 2 medici e 3 infermieri; pomeriggio, 2 ambulanze con 1 medico, 1 infermiere e 1 operatore socio sanitario; e per la sera/notte un'ambulanza, un infermiere e un OSS. A disposizione dei minori, le Pediatrie hanno liberato 8 posti letto negli ospedali San Paolo, Altamura, Corato e Monopoli in caso di necessità, così come sono stati

Affari Italiani

Bari

allertati anche i reparti di Ortopedia, Oculistica e Medicina per la presa in carico degli adulti. I casi sotto osservazione dal punto di vista clinico sono 24 di cui 14 più urgenti. In sede ci sarà anche la centrale 118 che si occuperà di smistare i casi. Fino alle ore 12 di oggi, due persone sono state ricoverate al San Paolo. msf geo barents bari1 Guarda la gallery Tra i primi a ricevere assistenza i minori per i quali l'azienda ospedaliero universitaria Policlinico di Bari ha predisposto il servizio di assistenza sanitaria. Le operazioni di triage si svolgono in due ambulatori mobili a cura dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari, con 5 medici e 10 infermieri per turno. Due le ambulanze sul posto per l'eventuale trasporto di pazienti critici in ospedale, dove sono a disposizione 10 posti letto in area medica e 10 in area chirurgica. Gli operatori del Dipartimento di Prevenzione si occupano della sorveglianza sanitaria e dei controlli epidemiologici. A disposizione ci sono 3 squadre con infermieri, assistenti sanitari e un medico per turno. (gelormini@gmail.com) Iscriviti alla newsletter.

Geo Barents, riprendono le operazioni di sbarco nel Porto di Bari: abbandonano la nave gli ultimi 150 migranti

Questa mattina saranno completate le operazioni di discesa dall'imbarcazione di Medici Senza Frontiere, proseguite per l'intera giornata di ieri e interrotte nella serata. Riprendono questa mattina le operazioni di sbarco dei migranti a bordo della nave Geo Barents, ormeggiata nel **Porto di Bari**. Sull'imbarcazione di Medici Senza Frontiere, riporta l'AdnKronos, ci sono ancora 150 persone. Le attività di sbarco, proseguite per tutta la giornata di ieri, erano state interrotte nella serata.



Puglia Live

Bari

Al Porto di Bari una nave battente bandiera panamense proveniente da Vancouver in Canada carica di 40mila tonnellate di grano

GRANO: COLDIRETTI PUGLIA, +394% IMPORT DAL CANADA; RISCHIO CORTOCIRCUITO A DANNO AGRICOLTORI PUGLIESI Le importazioni in Italia di grano proveniente dal Canada sono aumentate del 394% per un quantitativo pari a circa 311 milioni di chili nel primo bimestre del 2023. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti Puglia, sulla base dei dati Istat relativi ai primi due mesi dell'anno, in riferimento all'arrivo al **Porto di Bari** di una nave battente bandiera panamense proveniente da Vancouver in Canada, carica di 40mila tonnellate di grano. E' necessario evitare speculazioni e distorsioni commerciali provocate dall'afflusso di grano ucraino sul mercato europeo. In Puglia infatti - rileva la Coldiretti regionale - le quotazioni del grano duro sono crollate a meno di 34 centesimi al chilo, un valore che non copre neppure i costi di produzione ed è inferiore di oltre il 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con il prezzo della pasta che è aumentato il doppio dell'inflazione. Una situazione che - rileva la Coldiretti regionale - rischia di innescare un nuovo cortocircuito sul settore agricolo che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini, proprio a pochi giorni dall'avvio della nuova campagna di raccolta del grano duro in Puglia, in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities come il grano. La Puglia è il principale produttore italiano di grano, con 10milioni di quintali prodotti in media all'anno. La domanda di grano 100% Made in Italy si scontra con anni di disattenzione e di concorrenza sleale delle importazioni dall'estero, soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore in Puglia ed in Italia, che nell'ultimo decennio - denuncia Coldiretti Puglia - hanno portato alla scomparsa di 1 campo su 5 con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati, con effetti dirompenti sull'economia, sull'occupazione e sull'ambiente. E' necessario adeguare da subito - sottolinea la Coldiretti - le quotazioni del grano duro per sostenere la produzione nazionale in un momento difficile per l'economia e l'occupazione. Non è accettabile che di fronte all'aumento del 18% del prezzo della pasta al consumo rilevato dall'Istat nell'ultimo anno, il grano duro nazionale necessario per produrla venga invece sottopagato agli agricoltori. Siamo di fronte a manovre speculative con un deciso aumento delle importazioni di grano duro dal Canada dove il grano - precisa la Coldiretti - viene coltivato secondo standard non consentiti in Europa per uso del glifosate nella fase di preraccolta, con le importazioni a gennaio 2023, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che sono aumentate di sei volte, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat. Una concorrenza sleale nei confronti dei nostri agricoltori ma anche una preoccupazione per la salute dalle quali i cittadini posso difendersi scegliendo le confezioni con prodotto 100% italiano,



05/31/2023 12:41

GRANO: COLDIRETTI PUGLIA, +394% IMPORT DAL CANADA; RISCHIO CORTOCIRCUITO A DANNO AGRICOLTORI PUGLIESI Le importazioni in Italia di grano proveniente dal Canada sono aumentate del 394%, per un quantitativo pari a circa 311 milioni di chili nel primo bimestre del 2023. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti Puglia, sulla base dei dati Istat relativi ai primi due mesi dell'anno, in riferimento all'arrivo al Porto di Bari di una nave battente bandiera panamense proveniente da Vancouver in Canada, carica di 40mila tonnellate di grano. E' necessario evitare speculazioni e distorsioni commerciali provocate dall'afflusso di grano ucraino sul mercato europeo. In Puglia infatti - rileva la Coldiretti regionale - le quotazioni del grano duro sono crollate a meno di 34 centesimi al chilo, un valore che non copre neppure i costi di produzione ed è inferiore di oltre il 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con il prezzo della pasta che è aumentato il doppio dell'inflazione. Una situazione che - rileva la Coldiretti regionale - rischia di innescare un nuovo cortocircuito sul settore agricolo che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini, proprio a pochi giorni dall'avvio della nuova campagna di raccolta del grano duro in Puglia, in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities come il grano. La Puglia è il principale produttore italiano di grano, con 10milioni di quintali prodotti in media all'anno. La domanda di grano 100% Made in Italy si scontra con anni di disattenzione e di concorrenza sleale delle importazioni dall'estero, soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore in Puglia ed in Italia, che nell'ultimo decennio - denuncia Coldiretti Puglia - hanno portato alla scomparsa di 1 campo su 5 con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati, con effetti dirompenti sull'economia, sull'occupazione e sull'ambiente. E' necessario adeguare da subito - sottolinea la Coldiretti - le quotazioni del grano duro per sostenere la produzione nazionale in un momento difficile per l'economia e l'occupazione. Non è accettabile che di fronte all'aumento del 18% del prezzo della pasta al consumo rilevato dall'Istat nell'ultimo anno, il grano duro nazionale necessario per produrla venga invece sottopagato agli agricoltori. Siamo di fronte a manovre speculative con un deciso aumento delle importazioni di grano duro dal Canada dove il grano - precisa la Coldiretti - viene coltivato secondo standard non consentiti in Europa per uso del glifosate nella fase di preraccolta, con le importazioni a gennaio 2023, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che sono aumentate di sei volte, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat. Una concorrenza sleale nei confronti dei nostri agricoltori ma anche una preoccupazione per la salute dalle quali i cittadini possono difendersi scegliendo le confezioni con prodotto 100% italiano,

Puglia Live

Bari

grazie alla battaglia della Coldiretti sull'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta. E' quindi strategico - precisa la Coldiretti - far ripartire la commissione unica nazionale (CUN) per il prezzo indicativo in Italia del grano duro come sostenuto anche dal Ministro dell'agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida. Occorre lavorare per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali per garantire prezzi giusti ed una più equa distribuzione del valore a tutela dei consumatori degli agricoltori contro le pratiche sleali, afferma Coldiretti nel precisare che anche per la pasta sarebbe una garanzia di stabilità ed equità dei prezzi lungo la filiera, ma che assicurerebbe anche una maggiore sicurezza alimentare ai consumatori. Le superfici seminate - conclude Coldiretti Puglia - potrebbero raddoppiare con la produzione di grano che deve puntare sull'aggregazione, essere sostenuta da servizi adeguati e tendere ad una sempre più alta qualità, scommettendo esclusivamente su varietà pregiate, riconosciute ormai a livello mondiale.

Porto, presente e futuro: Assoporto Augusta incontra il presidente dell'AdSP e il sindaco Giuseppe Di Mare

Ribadita la sinergia e la condivisione di obiettivi comuni e strategie di sviluppo Augusta, 31 maggio 2023 - Candidare il **porto** di Augusta come area idonea ad ospitare impianti green. E' una delle richieste che Assoporto Augusta ha rivolto, ieri pomeriggio, al presidente dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina, durante un proficuo incontro che si è tenuto nella sede associativa insieme al sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare e all'assessore al **Porto** Tania Patania, per discutere della progettualità, ma anche delle problematiche del **porto** megarese. L'incontro si è svolto in un clima di serenità e sia il presidente dell'Adsp che il primo cittadino megarese hanno risposto alle domande degli operatori portuali e accolto i suggerimenti di Assoporto, ribadendo l'importanza della sinergia che si è creata con l'associazione. " Al presidente dell'Adsp Di Sarcina abbiamo dimostrato il nostro apprezzamento per il lavoro concreto qui fin qui svolto, ha dichiarato Marina Noè, presidente di Assoporto è in assoluto la prima volta che possiamo affermare che le problematiche da noi esposte stanno trovando soluzione. Una su tutte il già annunciato spostamento del terminal container dal **porto** di **Catania** ad Augusta, che giudichiamo positivamente. A questo scopo abbiamo suggerito di spostare nello scalo megarese anche altre attività, che per dimensioni non trovano spazio a **Catania** e possono essere accolte invece ad Augusta". L' incontro è servito per fare il punto della situazione e, al contempo, offrire delle riflessioni per fare emergere problematiche non ancora risolte come ad esempio, alla nuova darsena, dove è necessario effettuare un intervento strutturale nella zona della banchina sud e centrale per contenere i marosi che mettono a repentaglio i mezzi ormeggiati, o la necessità di dotare le banchine del **porto** commerciale dell'impianto antincendio e della messa a terra, garantendo spazi di manovra per operazioni commerciali anche per quelle aziende che non hanno concessioni. Assoporto ha auspicato un sempre maggiore coinvolgimento nella fase di progettazione del nuovo piano regolatore portuale per offrire il proprio contributo di conoscenza ed esperienza. Per gli operatori già concessionari ad Augusta ha, inoltre, sottolineato la necessità di snellire la burocrazia nei porti di **Catania** e Pozzallo che fanno parte dell'Adsp ed ha chiesto inoltre all'Autorità portuale di svolgere il ruolo di coordinamento delle istituzioni che, a diverso titolo, operano nel **porto**. "Ciò di cui il **porto** ha bisogno è di attrarre lavoro, - ha aggiunto Noè pertanto abbiamo sollecitato il presidente dell'Adsp perché attivi ogni possibile azione utile per portare lavoro allo scalo di Augusta, puntando anche a candidare il **porto** megarese come area idonea ad impianti green, considerato che il Ministero dell'Ambiente chiederà prossimamente alla Regione di individuare delle aree a tale scopo e ciò anche per compensare il fatto che il rigassificatore del sud d'Italia probabilmente sarà realizzato a **Porto**



05/31/2023 21:29

Redazione Seareporter

Ribadita la sinergia e la condivisione di obiettivi comuni e strategie di sviluppo Augusta, 31 maggio 2023 - Candidare il porto di Augusta come area idonea ad ospitare impianti green. E' una delle richieste che Assoporto Augusta ha rivolto, ieri pomeriggio, al presidente dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina, durante un proficuo incontro che si è tenuto nella sede associativa insieme al sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare e all'assessore al Porto Tania Patania, per discutere della progettualità, ma anche delle problematiche del porto megarese. L'incontro si è svolto in un clima di serenità e sia il presidente dell'Adsp che il primo cittadino megarese hanno risposto alle domande degli operatori portuali e accolto i suggerimenti di Assoporto, ribadendo l'importanza della sinergia che si è creata con l'associazione. " Al presidente dell'Adsp Di Sarcina abbiamo dimostrato il nostro apprezzamento per il lavoro concreto qui fin qui svolto, ha dichiarato Marina Noè, presidente di Assoporto è in assoluto la prima volta che possiamo affermare che le problematiche da noi esposte stanno trovando soluzione. Una su tutte il già annunciato spostamento del terminal container dal porto di Catania ad Augusta, che giudichiamo positivamente. A questo scopo abbiamo suggerito di spostare nello scalo megarese anche altre attività, che per dimensioni non trovano spazio a Catania e possono essere accolte invece ad Augusta". L' incontro è servito per fare il punto della situazione e, al contempo, offrire delle riflessioni per fare emergere problematiche non ancora risolte come ad esempio, alla nuova darsena, dove è necessario effettuare un intervento strutturale nella zona della banchina sud e centrale per contenere i marosi che mettono a repentaglio i mezzi ormeggiati, o la necessità di dotare le banchine del porto commerciale dell'impianto antincendio e della messa a terra, garantendo spazi di manovra per operazioni commerciali anche per quelle aziende che non hanno

Sea Reporter

Catania

Empedocle". E proprio per accendere i riflettori sul territorio è stato suggerito di organizzare un grande evento che riporti l'attenzione della politica verso Augusta, invitando il presidente del Consiglio, il ministro delle Infrastrutture e trasporti, il presidente della Regione ad un confronto serio sulle reali possibilità di sviluppo di quello che sembra essere il **porto** d'Italia più a sud di Europa e più a nord dell'Africa. Al sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare, Assoporto ha espresso apprezzamento per l'attenzione che, nella sua attività di governo, ha posto fin dall'inizio nei confronti della categoria e per aver scelto di nominare un tecnico alla guida dell'assessorato al **Porto** nella persona di Tania Patania. "Oggi sentiamo forte la necessità di ribadire l'importanza di questa scelta, con l'assessore sono state portate avanti numerose iniziative ed istituzionalizzato percorsi amministrativi come il tavolo tecnico, di grande importanza. Sono stati realizzati, inoltre, progetti rilevanti con la condivisione delle diverse autorità presenti sul territorio e soprattutto si è lavorato in sinergia e leale confronto sui temi più importanti, quali le Zes, per esempio. Crediamo sia necessario ed importante continuare così". - ha concluso Noè che ha sottoposto all'attenzione del primo cittadino l'annoso problema della depurazione delle acque, il futuro del convento di San Domenico che, una volta riqualificato, potrebbe diventare un grosso contenitore per attività di ogni tipo e il piano di utilizzo del demanio marittimo. Agli associati il presidente dell' Adsp Di Sarcina ha ampiamente illustrato il progetto di utilizzo delle banchine e dei piazzali e dello sviluppo del **porto** megarese, sia in chiave commerciale che cantieristica, utilizzando anche delle slide esemplificative e coinvolgendo gli operatori portuali nella visione dello scalo megarese dei prossimi anni. Si è, inoltre, dichiarato disponibile ad accogliere le richieste di Assoporto ed aperto ad ogni tipo di suggerimento, indicando per altro che le problematiche esposte sono in fase di soluzione sia con gli appalti in corso sia perché inserite tra gli obiettivi da raggiungere nell'anno. Nel suo intervento il sindaco Di Mare, nel ribadire l'importanza del lavoro di squadra già avviato con l'associazione, ha spiegato lo stato dell'arte del progetto esecutivo del depuratore, ormai in dirittura d'arrivo e altri progetti in corso per la città, tra i quali proprio la riqualificazione del convento di San Domenico, soffermandosi in particolare sul "Siru Augusta", aggregazione di 9 comuni della Sicilia orientale, creata da poco per gestire la programmazione dei fondi europei 2013-2020 e che vede Augusta nominata comune capofila dalla Regione.

Assoporto Augusta incontra Sindaco e presidente dell'Adsp Mar di Sicilia Orientale

AUGUSTA Candidare il porto di Augusta come area idonea ad ospitare impianti green. E' una delle richieste che Assoporto Augusta ha rivolto al presidente dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina, durante un proficuo incontro che si è tenuto nella sede associativa insieme al sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare e all'assessore al Porto Tania Patania, per discutere della progettualità, ma anche delle problematiche del porto megarese. L'incontro ha ribadito l'importanza della sinergia che si è creata con l'associazione. Al presidente dell'**Adsp** Di Sarcina abbiamo dimostrato il nostro apprezzamento per il lavoro concreto qui fin qui svolto, - ha dichiarato Marina Noè, presidente di Assoporto - è in assoluto la prima volta che possiamo affermare che le problematiche da noi esposte stanno trovando soluzione. Una su tutte il già annunciato spostamento del terminal container dal porto di Catania ad Augusta, che giudichiamo positivamente. A questo scopo abbiamo suggerito di spostare nello scalo megarese anche altre attività, che per dimensioni non trovano spazio a Catania e possono essere accolte invece ad Augusta. L' incontro è servito per fare il punto della situazione e, al contempo, offrire delle riflessioni per fare emergere problematiche non ancora risolte come ad esempio, alla nuova darsena, dove è necessario effettuare un intervento strutturale nella zona della banchina sud e centrale per contenere i marosi che mettono a repentaglio i mezzi ormeggiati, o la necessità di dotare le banchine del porto commerciale dell'impianto antincendio e della messa a terra, garantendo spazi di manovra per operazioni commerciali anche per quelle aziende che non hanno concessioni. Assoporto ha auspicato un sempre maggiore coinvolgimento nella fase di progettazione del nuovo piano regolatore portuale per offrire il proprio contributo di conoscenza ed esperienza. Per gli operatori già concessionari ad Augusta ha, inoltre, sottolineato la necessità di snellire la burocrazia nei porti di Catania e Pozzallo che fanno parte dell'**Adsp** ed ha chiesto inoltre all'Autorità portuale di svolgere il ruolo di coordinamento delle istituzioni che, a diverso titolo, operano nel porto. Ciò di cui il porto ha bisogno è di attrarre lavoro, ha aggiunto Noè pertanto abbiamo sollecitato il presidente dell'**Adsp** perché attivi ogni possibile azione utile per portare lavoro allo scalo di Augusta, puntando anche a candidare il porto megarese come area idonea ad impianti green, considerato che il Ministero dell'Ambiente chiederà prossimamente alla Regione di individuare delle aree a tale scopo e ciò anche per compensare il fatto che il rigassificatore del sud d'Italia probabilmente sarà realizzato a Porto Empedocle. E proprio per accendere i riflettori sul territorio è stato suggerito di organizzare un grande evento che riporti l'attenzione della politica verso Augusta, invitando il presidente del Consiglio, il ministro delle Infrastrutture e trasporti, il presidente della Regione ad un confronto serio sulle reali possibilità di sviluppo di quello che sembra essere



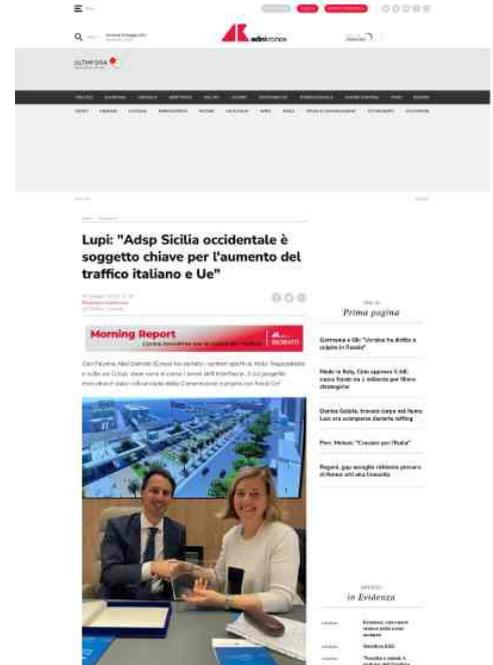
Messaggero Marittimo

Augusta

il porto d'Italia più a sud di Europa e più a nord dell'Africa. Al sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare, Assoporto ha espresso apprezzamento per l'attenzione che, nella sua attività di governo, ha posto fin dall'inizio nei confronti della categoria e per aver scelto di nominare un tecnico alla guida dell'assessorato al Porto nella persona di Tania Patania. Oggi sentiamo forte la necessità di ribadire l'importanza di questa scelta, con l'assessore sono state portate avanti numerose iniziative ed istituzionalizzato percorsi amministrativi come il tavolo tecnico, di grande importanza. Sono stati realizzati, inoltre, progetti rilevanti con la condivisione delle diverse autorità presenti sul territorio e soprattutto si è lavorato in sinergia e leale confronto sui temi più importanti, quali le Zes, per esempio. Crediamo sia necessario ed importante continuare così. ha concluso Noè che ha sottoposto all'attenzione del primo cittadino l'annoso problema della depurazione delle acque, il futuro del convento di San Domenico che, una volta riqualificato, potrebbe diventare un grosso contenitore per attività di ogni tipo e il piano di utilizzo del demanio marittimo. Agli associati il presidente dell' **Adsp** Di Sarcina ha ampiamente illustrato il progetto di utilizzo delle banchine e dei piazzali e dello sviluppo del porto megarese, sia in chiave commerciale che cantieristica, utilizzando anche delle slide esemplificative e coinvolgendo gli operatori portuali nella visione dello scalo megarese dei prossimi anni. Si è, inoltre, dichiarato disponibile ad accogliere le richieste di Assoporto ed aperto ad ogni tipo di suggerimento, indicando per altro che le problematiche esposte sono in fase di soluzione sia con gli appalti in corso sia perché inserite tra gli obiettivi da raggiungere nell'anno. Nel suo intervento il sindaco Di Mare, nel ribadire l'importanza del lavoro di squadra già avviato con l'associazione, ha spiegato lo stato dell'arte del progetto esecutivo del depuratore, ormai in dirittura d'arrivo e altri progetti in corso per la città, tra i quali proprio la riqualificazione del convento di San Domenico, soffermandosi in particolare sul Siru Augusta, aggregazione di 9 comuni della Sicilia orientale, creata da poco per gestire la programmazione dei fondi europei 2014-2020 e che vede Augusta nominato comune capofila dalla Regione.

Lupi: "Adsp Sicilia occidentale è soggetto chiave per l'aumento del traffico italiano e Ue"

Con Paloma Aba Garrote (Cinea) ha visitato i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell' Agenzia esecutiva della Commissione Europea Cinea, ha visitato oggi il porto di Palermo. La direttrice di Cinea - l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile - era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, 'Restore our ocean and waters by 2030', organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano - Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (Cnr). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. L'AdSP, commenta Lupi, "è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio. È un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione". "Ho apprezzato molto - commenta Aba Garrote - la visita del porto: il progetto "Interface" ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità".



Porti: autorità Palermo, visita direttrice agenzia Ue Cinea

(ANSA) - PALERMO, 31 MAG - Visita al porto di Palermo della direttrice generale dell'Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente della Commissione Europea Cinea, Paloma Aba Garrote. La direttrice, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile ed era città per partecipare a un evento sul programma Horizon, "Restore our ocean and waters by 2030", organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il governo italiano, Regione siciliana, Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro nazionale ricerche. Accompagnata dal segretario generale dell'Adsp del mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, la direttrice ha osservato con attenzione i cantieri aperti al molo trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. "Ho apprezzato molto questa visita - ha detto la direttrice di Cinea - Il progetto "Interface" ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità". Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. "L'Adsp è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo - ha detto Lupi - Un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio. È un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione".

(ANSA).



AdSP Sicilia Occidentale: Garrote (Commissione Ue) in visita al porto di Palermo

(FERPRESS) **Palermo**, 31 MAG Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'Agenzia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato oggi il **porto** di **Palermo**. La direttrice di Cinea l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, Restore our ocean and waters by 2030, organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di **Palermo** e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il **porto**, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. Il commento di Lupi: L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio. È un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione. . Per Paloma Aba Garrote Ho apprezzato molto la visita del **porto**: il progetto Interface ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità.



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Lupi: "I porti della Sicilia occidentale al centro della strategia europea"

Garrote: "Vogliamo vedere presto i nostri finanziamenti trasformati in infrastrutture" Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'Agencia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato oggi il porto di Palermo. La direttrice di Cinea - l'Agencia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile - era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, "Restore our ocean and waters by 2030, organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano - Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. Il commento di Lupi: "L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio. È un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione".



Porti, Lupi "Sicilia occidentale al centro della strategia europea"

PALERMO (ITALPRESS) - Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'agenzia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato il 31 maggio il porto di Palermo. La direttrice di Cinea - l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile - era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, "Restore our ocean and waters by 2030", organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano - Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. "L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio - commenta Lupi -. E' un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione". "Ho apprezzato molto la visita del porto: il progetto "Interface" ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità", spiega Paloma Aba Garrote. - foto **Autorità di Sistema Portuale** della Sicilia Occidentale - (ITALPRESS).



PALERMO (ITALPRESS) - Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'agenzia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato il 31 maggio il porto di Palermo. La direttrice di Cinea - l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile - era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, "Restore our ocean and waters by 2030", organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano - Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. "L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio - commenta Lupi -. E' un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione". "Ho apprezzato molto la visita del porto: il progetto "Interface" ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi

Porti, Lupi "Sicilia occidentale al centro della strategia europea"

PALERMO (ITALPRESS) - Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'Agencia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato il 31 maggio il porto di Palermo. La direttrice di Cinea - l'Agencia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile - era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, "Restore our ocean and waters by 2030", organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano - Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. "L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio - commenta Lupi -. E' un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione". "Ho apprezzato molto la visita del porto: il progetto "Interface" ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità", spiega Paloma Aba Garrote. - foto Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Porti, Lupi "Sicilia occidentale al centro della strategia europea"

PALERMO (ITALPRESS) - Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'Agencia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato il 31 maggio il porto di Palermo. La direttrice di Cinea - l'Agencia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile - era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, "Restore our ocean and waters by 2030", organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano - Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. "L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio - commenta Lupi -. È un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione". "Ho apprezzato molto la visita del porto: il progetto "Interface" ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità", spiega Paloma Aba Garrote. - foto Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo di Redazione Lascia un commento.



Partnership MSC Crociere - NatureMetrics per lo studio delle biodiversità marine

Scoprirà e registrerà la fauna marina presente sulle rotte delle navi di MSC Crociere. GINEVRA - MSC Crociere e MSC Foundation annunciano la nuova partnership con NatureMetrics, società all'avanguardia nel campo dell'intelligenza della natura e del DNA ambientale. L'accordo finalizzato allo studio delle biodiversità marine e rientra nel programma globale di NatureMetrics e IUCN denominato "eBioAtlas: Biodiversity Sampling from Cruise Liners using eDNA". L'obiettivo "visionario" di eBioAtlas - spiega la MSC Crociere - è di consentire alla vasta comunità mondiale di unire le forze e fornire un nuovo database di dati armonizzati sulla biodiversità marine, al fine di prendere decisioni informate a beneficio sia delle persone che della natura. In particolare il programma prevede di raccogliere dati completi sulla biodiversità delle specie marine utilizzando la tecnica innovativa del campionamento del DNA. Raccogliendo eDNA dall'acqua di mare e inviandolo a NatureMetrics per l'analisi, il team scoprirà e registrerà la fauna marina presente sulle rotte delle navi di MSC Crociere. Consapevole dell'urgente necessità di migliorare i dati per attenuare la riduzione della biodiversità e accelerare i progressi verso un futuro positivo per la natura, eBioAtlas contribuirà a spostare l'ago della bilancia verso priorità globali come la mitigazione del clima, l'adattamento e la sicurezza alimentare. Grazie alla stretta collaborazione con le parti interessate del territorio, le organizzazioni non governative (ONG) marittime, i governi nazionali e la Lista Rossa delle Specie Minacciate dell'IUCN, questa iniziativa consentirà di effettuare valutazioni e rivalutazioni aggiornate delle specie marine nell'Atlantico settentrionale. Kat Bruce, fondatrice di NatureMetrics, afferma: "La collaborazione è fondamentale per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro la fine del decennio. Il lavoro pionieristico di MSC per la raccolta e la condivisione dei dati sulla biodiversità con il nostro programma eBioAtlas permetterà di ottenere informazioni sulla natura che ci permetteranno di prendere decisioni consapevoli sulla conservazione marina a livello globale. È giunto il momento di agire con decisione e, con organizzazioni come MSC alla guida del settore dei viaggi, possiamo creare un mondo in cui le imprese e la natura possano compiere progressi significativi in armonia." Il programma eBioAtlas acquisirà dati sulla biodiversità da tre diversi itinerari di MSC Crociere, fornendo informazioni accurate per la Lista Rossa IUCN delle specie minacciate. Questi preziosi dati saranno resi accessibili gratuitamente a terzi grazie alla partnership eBioAtlas tra NatureMetrics e IUCN, favorendo gli sforzi di conservazione e ripristino in tutto l'Atlantico settentrionale. Daniela Picco, Executive Director di MSC Foundation, ha concluso: "La Fondazione MSC è impegnata a promuovere la conservazione degli oceani attraverso la scienza. È stato quindi naturale per noi unire le forze con NatureMetrics per sostenere la vitale mappatura della biodiversità, aiutando l'Unione Internazionale



Scoprirà e registrerà la fauna marina presente sulle rotte delle navi di MSC Crociere. GINEVRA - MSC Crociere e MSC Foundation annunciano la nuova partnership con NatureMetrics, società all'avanguardia nel campo dell'intelligenza della natura e del DNA ambientale. L'accordo finalizzato allo studio delle biodiversità marine e rientra nel programma globale di NatureMetrics e IUCN denominato "eBioAtlas: Biodiversity Sampling from Cruise Liners using eDNA". L'obiettivo "visionario" di eBioAtlas - spiega la MSC Crociere - è di consentire alla vasta comunità mondiale di unire le forze e fornire un nuovo database di dati armonizzati sulla biodiversità marine, al fine di prendere decisioni informate a beneficio sia delle persone che della natura. In particolare il programma prevede di raccogliere dati completi sulla biodiversità delle specie marine utilizzando la tecnica innovativa del campionamento del DNA. Raccogliendo eDNA dall'acqua di mare e inviandolo a NatureMetrics per l'analisi, il team scoprirà e registrerà la fauna marina presente sulle rotte delle navi di MSC Crociere. Consapevole dell'urgente necessità di migliorare i dati per attenuare la riduzione della biodiversità e accelerare i progressi verso un futuro positivo per la natura, eBioAtlas contribuirà a spostare l'ago della bilancia verso priorità globali come la mitigazione del clima, l'adattamento e la sicurezza alimentare. Grazie alla stretta collaborazione con le parti interessate del territorio, le organizzazioni non governative (ONG) marittime, i governi nazionali e la Lista Rossa delle Specie Minacciate dell'IUCN, questa iniziativa consentirà di effettuare valutazioni e rivalutazioni aggiornate delle specie marine nell'Atlantico settentrionale. Kat Bruce, fondatrice di NatureMetrics, afferma: "La collaborazione è fondamentale per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro la fine del decennio. Il lavoro pionieristico di MSC per la raccolta e la condivisione dei dati sulla biodiversità con il nostro programma eBioAtlas permetterà di ottenere informazioni sulla natura che ci

Corriere Marittimo

Focus

per la Conservazione della Natura a eseguire le analisi che sono indicatori critici della salute della biodiversità globale". I campioni di acqua marina saranno raccolti dalle prese d'acqua delle navi utilizzando kit di raccolta dell'eDNA appositamente progettati. Questi campioni saranno poi sigillati e inviati a NatureMetrics per l'analisi del DNA. I risultati, insieme ai dettagli sulla posizione, saranno condivisi con l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) per migliorare la comprensione della biodiversità oceanica globale. La prima nave a partecipare all'iniziativa di campionamento sarà MSC Euribia, che inizierà la raccolta dei dati nella regione nordica (Norvegia e Mare del Nord), seguita da MSC Poesia (Islanda, Groenlandia) e MSC Preziosa (Islanda, Norvegia e Svalbard). Coppel Linden, VP Sustainability and ESG di MSC Crociere, ha dichiarato: "La nostra innovativa partnership con NatureMetrics è più di una semplice alleanza strategica. È un impegno a sfruttare le tecnologie eDNA avanzate e la collaborazione globale per guidare i nostri sforzi di sostenibilità e conservazione. Si tratta di utilizzare le nostre risorse in modo saggio e di ottimizzare i processi per prendere le migliori decisioni possibili per il futuro del nostro pianeta. Siamo orgogliosi di sostenere questo lavoro vitale prelevando campioni su 4 navi nel corso di 11 crociere, per un totale di 114 giorni di campionamento quest'anno" Marina Anselme, Segretario Generale della MSC Foundation, ha spiegato: "La MSC Foundation è lieta di facilitare e finanziare questa partnership innovativa con NatureMetrics e MSC Crociere. Questa partnership testimonia il nostro impegno a proteggere i nostri oceani e a creare un futuro positivo per la natura per le generazioni a venire". La partnership tra NatureMetrics, MSC Crociere e MSC Foundation evidenzia l'impegno di queste organizzazioni nel promuovere la conservazione marina, nel sostenere il Global Biodiversity Framework e nel costruire un futuro sostenibile. Insieme, si sforzano di stabilire una solida base per un processo decisionale informato e di ispirare le persone ad apprezzare e proteggere le preziose specie che abitano i nostri spazi comuni.

Il Nautilus

Focus

L'Ucraina vuole dragare il Danubio per aumentare la navigabilità per l'esportazione del grano

Gli ambientalisti ungheresi e rumeni contrari a qualsiasi aumento della profondità del canale per salvaguardare la flora e fauna selvatica Kiev. L'Ucraina vuole iniziare le operazioni di dragaggio già quest'anno per rendere più profondo il suo canale di navigazione del Danubio e per espandere le sue rotte alternative per l'esportazione di grano. La notizia è di ieri da parte del Viceministro del Rinnovamento e delle Infrastrutture Yuriy Vaskov. L'Ucraina, che è stata invasa dalla Russia lo scorso anno, ha già aumentato la profondità del suo canale sud-occidentale Bystre sul fiume Danubio da 3,9 metri a 6,5 mt. con l'obiettivo di aumentare le esportazioni di cibo dai suoi porti fluviali. La spinta per rotte di esportazione alternative è diventata urgente durante la guerra dopo che la Russia ha bloccato la tradizionale rotta di esportazione dell'Ucraina attraverso il Mar Nero e solo un volume limitato viene spedito in base a un accordo mediato dalla Turchia e dalle Nazioni Unite. Il Viceministro Vaskov ha dichiarato, durante la conferenza stampa sul grano di ieri, che la nuova profondità del canale Bystre ha consentito alle navi di fermarsi nei porti ucraini del Danubio, ma che non era ancora sufficiente per le navi cariche che devono utilizzare il canale rumeno di Sulina, che è più profondo. Ha riferito che l'Ucraina vorrebbe portare la profondità a 7,2 metri, simile al canale rumeno, e intende tenere colloqui con i funzionari dell'Unione europea sulla questione nel prossimo futuro. La Romania è preoccupata che qualsiasi lavoro sul corso d'acqua attraverso l'area condivisa del delta del Danubio possa minacciare la fauna selvatica nel sito del patrimonio mondiale dell'UNESCO e violare i trattati internazionali sulla protezione ambientale. L'Ungheria, già nel 2021, è stata interessata su progetti di dragaggio di alcuni segmenti del Danubio per consentire un maggiore traffico sul fiume. Il Danubio è il secondo fiume d'Europa e con i suoi 2850 km collega la Foresta Nera e il Mar Nero. Nell'ottica della logistica fluviale e marittima in Europa il Danubio è una strada' importante. Oltre 18 milioni di euro furono stanziati per garantire alle grandi navi da trasporto la navigabilità del fiume Danubio per almeno 300 giorni l'anno; l'80% del costo è coperto dall'Unione Europea. Sebbene il trasporto fluviale sia chiaramente più economico e molto meno inquinante del trasporto su strada i vantaggi rispetto al treno sono meno evidenti. Gli ambientalisti, con il WWF in prima fila, sostengono che il Danubio al massimo potrebbe diventare canale di trasporto a buon mercato per le materie prime fra Romania e Germania; e aumentare la navigabilità comporterebbe un rischio ambientale del Danubio. L'Ucraina, per parte sua, ha trasportato grano sul canale Bystre mentre ora è intenta a sviluppare rotte alternative per le sue esportazioni. Un quarto delle esportazioni agricole dell'Ucraina passa attualmente attraverso i porti del Danubio, mentre la metà esce attraverso i porti del Mar Nero e un altro quarto attraversa il confine terrestre occidentale dell'Ucraina. Abele Carruezzo



Informare

Focus

MSC Crociere ha preso in consegna la nuova

Nel cantiere navale di Chantiers de l'Atlantique si è svolta anche la coin ceremony di "MSC World America". Oggi nel cantiere navale di Chantiers de l'Atlantique a Saint-Nazaire la compagnia MSC Crociere ha preso in consegna MSC Euribia, 22esima nave della flotta che rappresenta l'ultima evoluzione della classe "Meraviglia" nonché la seconda nave di MSC Crociere, dopo MSC World Europa, ad essere alimentata a gas naturale liquefatto. A bordo sono presenti numerose tecnologie ambientali all'avanguardia, tra cui sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue e di gestione dei rifiuti, e la nave è stata progettata anche pensando al futuro, in modo da poter incorporare facilmente le prossime innovazioni in materia di sostenibilità come i carburanti sintetici a zero emissioni e altri carburanti alternativi non appena disponibili. La compagnia crocieristica del gruppo MSC ha evidenziato che quando entrerà in servizio MSC Euribia emetterà fino al 19% in meno di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi che utilizzano combustibili marini convenzionali e ciò equivale al 44% in meno di emissioni di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi costruite solo dieci anni fa. In

occasione della consegna della nave, Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione crociere di MSC, ha evidenziato anche il ruolo essenziale che l'efficienza energetica svolge nel ridurre la domanda di energia, ruolo tenuto in particolare considerazione nella progettazione della nuova nave: «l'energia più pulita - ha rilevato Vago - è quella che non usiamo e MSC Euribia è stata costruita tenendo conto di questo principio. Ecco perché, con la sua entrata in servizio, si celebra un ulteriore passo verso il nostro obiettivo di raggiungere operazioni marine a zero GHG entro il 2050». «Questa quinta e ultima nave della classe "Meraviglia" - ha aggiunto il direttore generale di Chantiers de l'Atlantique, Laurent Castaing - segna la conclusione di una serie di navi già molto efficiente e la qualità dei progetti portati avanti dal punto di vista ambientale». MSC Euribia, che ha una stazza lorda di 184,011 tonnellate, è lunga 331 metri, larga 43 metri ed è alta 73,6 metri. La nave ha una capacità di 6.334 passeggeri. Oggi nel cantiere navale francese si è svolta anche la coin ceremony di MSC World America, la terza nave a GNL della flotta di MSC Crociere e la prima basata negli Stati Uniti. La nuova nave, la cui consegna è prevista per il 2025, presenterà molte delle innovazioni ambientali presenti su MSC Euribia, ma con l'aggiunta di ulteriori novità, come la tecnologia che consente di eliminare virtualmente il metano prodotto dal gas naturale liquefatto quando è in funzione.



Informatore Navale

Focus

NatureMetrics, MSC Crociere e MSC Foundation uniscono le forze per approfondire la conoscenza delle specie marine maggiormente a rischio di estinzione

MSC Crociere e MSC Foundation hanno annunciato oggi l'innovativa partnership con NatureMetrics, società all'avanguardia nel campo dell'intelligenza della natura e del DNA ambientale. L'obiettivo principale del progetto denominato "eBioAtlas: Biodiversity Sampling from Cruise Liners using eDNA" è raccogliere dati sulla biodiversità delle specie marine campionando il DNA, che inviato a NatureMetrics per l'analisi, registrerà la fauna marina presente sulle rotte delle navi di MSC Crociere. Il progetto ha una portata globale e i dati contribuiscono all'eBioAtlas, il programma globale di NatureMetrics e IUCN. L'eBioAtlas consente alla vasta comunità mondiale, che ora include MSC Crociere e MSC Foundation, di unire le forze e fornire un nuovo database di dati armonizzati sulla biodiversità, che consentirà di prendere decisioni informate a beneficio sia delle persone che della natura. Consapevole dell'urgente necessità di migliorare i dati per attenuare la riduzione della biodiversità e accelerare i progressi verso un futuro positivo per la natura, eBioAtlas contribuirà a spostare l'ago della bilancia verso priorità globali come la mitigazione del clima, l'adattamento e la sicurezza alimentare.

Grazie alla stretta collaborazione con le parti interessate del territorio, le organizzazioni non governative (ONG) marittime, i governi nazionali e la Lista Rossa delle Specie Minacciate dell'IUCN, questa iniziativa consentirà di effettuare valutazioni e rivalutazioni aggiornate delle specie marine nell'Atlantico settentrionale. Kat Bruce, fondatrice di NatureMetrics, afferma: "La collaborazione è fondamentale per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro la fine del decennio. Il lavoro pionieristico di MSC per la raccolta e la condivisione dei dati sulla biodiversità con il nostro programma eBioAtlas permetterà di ottenere informazioni sulla natura che ci permetteranno di prendere decisioni consapevoli sulla conservazione marina a livello globale. È giunto il momento di agire con decisione e, con organizzazioni come MSC alla guida del settore dei viaggi, possiamo creare un mondo in cui le imprese e la natura possano compiere progressi significativi in armonia." Il programma eBioAtlas acquisirà dati sulla biodiversità da tre diversi itinerari di MSC Crociere, fornendo informazioni accurate per la Lista Rossa IUCN delle specie minacciate. Questi preziosi dati saranno resi accessibili gratuitamente a terzi grazie alla partnership eBioAtlas tra NatureMetrics e IUCN, favorendo gli sforzi di conservazione e ripristino in tutto l'Atlantico settentrionale. Daniela Picco, Executive Director di MSC Foundation, ha concluso: "La Fondazione MSC è impegnata a promuovere la conservazione degli oceani attraverso la scienza. È stato quindi naturale per noi unire le forze con NatureMetrics per sostenere la vitale mappatura della biodiversità, aiutando l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura a eseguire le analisi che sono indicatori critici della salute della biodiversità globale". I campioni di acqua marina saranno raccolti dalle prese d'acqua delle navi



05/31/2023 11:38

MSC Crociere e MSC Foundation hanno annunciato oggi l'innovativa partnership con NatureMetrics, società all'avanguardia nel campo dell'intelligenza della natura e del DNA ambientale. L'obiettivo principale del progetto denominato "eBioAtlas: Biodiversity Sampling from Cruise Liners using eDNA" è raccogliere dati sulla biodiversità delle specie marine campionando il DNA, che inviato a NatureMetrics per l'analisi, registrerà la fauna marina presente sulle rotte delle navi di MSC Crociere. Il progetto ha una portata globale e i dati contribuiscono all'eBioAtlas, il programma globale di NatureMetrics e IUCN. L'eBioAtlas consente alla vasta comunità mondiale, che ora include MSC Crociere e MSC Foundation, di unire le forze e fornire un nuovo database di dati armonizzati sulla biodiversità, che consentirà di prendere decisioni informate a beneficio sia delle persone che della natura. Consapevole dell'urgente necessità di migliorare i dati per attenuare la riduzione della biodiversità e accelerare i progressi verso un futuro positivo per la natura, eBioAtlas contribuirà a spostare l'ago della bilancia verso priorità globali come la mitigazione del clima, l'adattamento e la sicurezza alimentare. Grazie alla stretta collaborazione con le parti interessate del territorio, le organizzazioni non governative (ONG) marittime, i governi nazionali e la Lista Rossa delle Specie Minacciate dell'IUCN, questa iniziativa consentirà di effettuare valutazioni e rivalutazioni aggiornate delle specie marine nell'Atlantico settentrionale. Kat Bruce, fondatrice di NatureMetrics, afferma: "La collaborazione è fondamentale per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro la fine del decennio. Il lavoro pionieristico di MSC per la raccolta e la condivisione dei dati sulla biodiversità con il nostro programma eBioAtlas permetterà di ottenere informazioni sulla natura che ci permetteranno di prendere decisioni consapevoli sulla conservazione marina a

Informatore Navale

Focus

utilizzando kit di raccolta dell'eDNA appositamente progettati. Questi campioni saranno poi sigillati e inviati a NatureMetrics per l'analisi del DNA. I risultati, insieme ai dettagli sulla posizione, saranno condivisi con l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) per migliorare la comprensione della biodiversità oceanica globale. La prima nave a partecipare all'iniziativa di campionamento sarà MSC Euribia, che inizierà la raccolta dei dati nella regione nordica (Norvegia e Mare del Nord), seguita da MSC Poesia (Islanda, Groenlandia) e MSC Preziosa (Islanda, Norvegia e Svalbard). Coppell Linden, VP Sustainability and ESG di MSC Crociere, ha dichiarato: "La nostra innovativa partnership con NatureMetrics è più di una semplice alleanza strategica. È un impegno a sfruttare le tecnologie eDNA avanzate e la collaborazione globale per guidare i nostri sforzi di sostenibilità e conservazione. Si tratta di utilizzare le nostre risorse in modo saggio e di ottimizzare i processi per prendere le migliori decisioni possibili per il futuro del nostro pianeta. Siamo orgogliosi di sostenere questo lavoro vitale prelevando campioni su 4 navi nel corso di 11 crociere, per un totale di 114 giorni di campionamento quest'anno" Marina Anselme, Segretario Generale della MSC Foundation, ha spiegato: "La MSC Foundation è lieta di facilitare e finanziare questa partnership innovativa con NatureMetrics e MSC Crociere. Questa partnership testimonia il nostro impegno a proteggere i nostri oceani e a creare un futuro positivo per la natura per le generazioni a venire". La partnership tra NatureMetrics, MSC Crociere e MSC Foundation evidenzia l'impegno di queste organizzazioni nel promuovere la conservazione marina, nel sostenere il Global Biodiversity Framework e nel costruire un futuro sostenibile. Insieme, si sforzano di stabilire una solida base per un processo decisionale informato e di ispirare le persone ad apprezzare e proteggere le preziose specie che abitano i nostri spazi comuni. NatureMetrics: NatureMetrics è leader mondiale nella fornitura di dati e informazioni sulla natura. Utilizziamo una tecnologia all'avanguardia per generare dati sulla biodiversità su larga scala utilizzando il DNA ambientale. Rendiamo la biodiversità misurabile e sosteniamo le imprese nella transizione verso un'economia positiva per la natura, fornendo i dati con cui prendere buone decisioni per le imprese e la natura. La nostra missione è trasformare la portata, la completezza e l'accessibilità dei dati sulla biodiversità in tutto il mondo, creando un database completo della vita sulla Terra che ci aiuterà a identificare il modo migliore per proteggerla.

Informatore Navale

Focus

COSTA APRE LE VENDITE PER LE CROCIERE DELL'INVERNO 2024/25

Da dicembre 2024 a marzo 2025 le navi della compagnia italiana proporranno splendide vacanze nel Mediterraneo, Caraibi ed Emirati Arabi Costa Crociere presenta i suoi itinerari per l'inverno 2024/25, per chi vuole prenotare in anticipo, usufruendo dei vantaggi previsti, sono già disponibili le crociere in partenza da dicembre 2024 a marzo 2025, una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo, nei Caraibi e negli Emirati Arabi, oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024. La destinazione più comoda, ma che offre la possibilità di vivere una vacanza unica anche in inverno, grazie alla sua varietà di storia, cultura e natura, è il Mediterraneo. L'ammiraglia Costa Toscana partirà per crociere di una settimana alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, con tappe anche nelle isole Baleari e in Sicilia, che prevedono quattro soste di oltre 10 ore per godersi al meglio le esperienze a terra. L'itinerario comprende Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. I Caraibi sono l'ideale per una pausa al caldo, tra spiagge di sabbia bianca e acque cristalline. Costa Fortuna e Costa Fascinosa proporranno ognuna due diversi itinerari di una settimana, alternati tra loro, che possono essere combinati in un'unica vacanza lunga due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera". Costa Fortuna navigherà esclusivamente tra le Piccole Antille. Il primo itinerario comprende Guadalupa, Tortola, St. Marteen, Antigua, St. Lucia e Martinica; il secondo Guadalupa, Trinidad e Tobago, Grenada, St. Vincent, Barbados e Martinica. Tutte le soste sono almeno di 10 ore per vivere in comodità queste splendide isole, ad esempio facendo snorkeling, scoprendo le tradizioni locali o assaporando le prelibatezze caraibiche. Il primo itinerario di Costa Fascinosa è invece una full immersion nella Repubblica Dominicana, anche qui con soste lunghe, tra foreste di mangrovie, piantagioni di caffè e una giornata intera a Catalina, isola esclusiva di Costa. Le soste comprendono La Romana (Rep. Dominicana), Ocho Rios (Giamaica), Grand Turk, Amber Cove (Rep. Dominicana), Samaná (Rep. Dominicana) e isola Catalina (Rep. Dominicana). Il secondo itinerario va alla scoperta di sei tra le più belle isole dei Caraibi, facendo tappa a La Romana (Rep. Dominicana), St. Lucia, Barbados, Guadalupa, Antigua, isole Vergini britanniche, per esplorare spiagge, grotte, giardini botanici o nuotare tra le razze. Un'altra destinazione per vivere l'inverno al caldo, ma più vicina a casa, sono gli Emirati Arabi, dove opererà Costa Smeralda. Le crociere, di una settimana, visiteranno Dubai (Emirati Arabi), con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar), Abu Dhabi (Emirati Arabi), portando gli ospiti a conoscere le antiche tradizioni, la natura ma anche le città futuristiche di quest'area. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà il 7 dicembre



Da dicembre 2024 a marzo 2025 le navi della compagnia italiana proporranno splendide vacanze nel Mediterraneo, Caraibi ed Emirati Arabi Costa Crociere presenta i suoi itinerari per l'inverno 2024/25, per chi vuole prenotare in anticipo, usufruendo dei vantaggi previsti, sono già disponibili le crociere in partenza da dicembre 2024 a marzo 2025, una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo, nei Caraibi e negli Emirati Arabi, oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024. La destinazione più comoda, ma che offre la possibilità di vivere una vacanza unica anche in inverno, grazie alla sua varietà di storia, cultura e natura, è il Mediterraneo. L'ammiraglia Costa Toscana partirà per crociere di una settimana alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, con tappe anche nelle isole Baleari e in Sicilia, che prevedono quattro soste di oltre 10 ore per godersi al meglio le esperienze a terra. L'itinerario comprende Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. I Caraibi sono l'ideale per una pausa al caldo, tra spiagge di sabbia bianca e acque cristalline. Costa Fortuna e Costa Fascinosa proporranno ognuna due diversi itinerari di una settimana, alternati tra loro, che possono essere combinati in un'unica vacanza lunga due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera". Costa Fortuna navigherà esclusivamente tra le Piccole Antille. Il primo itinerario comprende Guadalupa, Tortola, St. Marteen, Antigua, St. Lucia e Martinica; il secondo Guadalupa, Trinidad e Tobago, Grenada, St. Vincent, Barbados e Martinica. Tutte le soste sono almeno di 10 ore per vivere in comodità queste splendide isole, ad esempio facendo snorkeling, scoprendo le tradizioni locali o assaporando le prelibatezze caraibiche. Il primo itinerario di Costa Fascinosa è invece una full immersion nella Repubblica Dominicana, anche qui con soste lunghe, tra foreste di mangrovie, piantagioni di caffè e una giornata intera a Catalina, isola esclusiva di Costa. Le soste

Informatore Navale

Focus

2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà indimenticabile, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana.

Informazioni Marittime

Focus

Msc Crociere e Msc Foundation in campo per la tutela delle specie marine

Annunciata la partnership con NatureMetrics, società all'avanguardia nel settore dell'intelligenza della natura e del DNA ambientale MSC Crociere e MSC Foundation hanno annunciato ieri l'innovativa partnership con NatureMetrics, società all'avanguardia nel campo dell'intelligenza della natura e del DNA ambientale. L'obiettivo principale di questo progetto visionario, denominato "eBioAtlas: Biodiversity Sampling from Cruise Liners using eDNA", è quello di raccogliere dei dati completi sulla biodiversità delle specie marine utilizzando la tecnica innovativa del campionamento del DNA. Raccogliendo eDNA dall'acqua di mare e inviandolo a NatureMetrics per l'analisi, il team scoprirà e registrerà la fauna marina presente sulle rotte delle navi di MSC Crociere. Il progetto ha una portata globale e i dati contribuiscono all'eBioAtlas, il programma globale di NatureMetrics e IUCN. L'eBioAtlas consente alla vasta comunità mondiale, che ora include MSC Crociere e MSC Foundation, di unire le forze e fornire un nuovo database di dati armonizzati sulla biodiversità, che consentirà di prendere decisioni informate a beneficio sia delle persone che della natura. Consapevole dell'urgente necessità di migliorare i dati per attenuare la riduzione della biodiversità e accelerare i progressi verso un futuro positivo per la natura, eBioAtlas contribuirà a spostare l'ago della bilancia verso priorità globali come la mitigazione del clima, l'adattamento e la sicurezza alimentare. Grazie alla stretta collaborazione con le parti interessate del territorio, le organizzazioni non governative (ONG) marittime, i governi nazionali e la Lista Rossa delle Specie Minacciate dell'IUCN, questa iniziativa consentirà di effettuare valutazioni e rivalutazioni aggiornate delle specie marine nell'Atlantico settentrionale. Kat Bruce, fondatrice di NatureMetrics, afferma: "La collaborazione è fondamentale per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro la fine del decennio. Il lavoro pionieristico di MSC per la raccolta e la condivisione dei dati sulla biodiversità con il nostro programma eBioAtlas permetterà di ottenere informazioni sulla natura che ci permetteranno di prendere decisioni consapevoli sulla conservazione marina a livello globale. È giunto il momento di agire con decisione e, con organizzazioni come MSC alla guida del settore dei viaggi, possiamo creare un mondo in cui le imprese e la natura possano compiere progressi significativi in armonia". Il programma eBioAtlas acquisirà dati sulla biodiversità da tre diversi itinerari di MSC Crociere, fornendo informazioni accurate per la Lista Rossa IUCN delle specie minacciate. Questi preziosi dati saranno resi accessibili gratuitamente a terzi grazie alla partnership eBioAtlas tra NatureMetrics e IUCN, favorendo gli sforzi di conservazione e ripristino in tutto l'Atlantico settentrionale. Daniela Picco, Executive Director di MSC Foundation, ha concluso: "La Fondazione MSC è impegnata a promuovere la conservazione degli oceani attraverso la scienza. È stato quindi naturale per noi unire le forze con NatureMetrics per sostenere



Annunciata la partnership con NatureMetrics, società all'avanguardia nel settore dell'intelligenza della natura e del DNA ambientale MSC Crociere e MSC Foundation hanno annunciato ieri l'innovativa partnership con NatureMetrics, società all'avanguardia nel campo dell'intelligenza della natura e del DNA ambientale. L'obiettivo principale di questo progetto visionario, denominato "eBioAtlas: Biodiversity Sampling from Cruise Liners using eDNA", è quello di raccogliere dei dati completi sulla biodiversità delle specie marine utilizzando la tecnica innovativa del campionamento del DNA. Raccogliendo eDNA dall'acqua di mare e inviandolo a NatureMetrics per l'analisi, il team scoprirà e registrerà la fauna marina presente sulle rotte delle navi di MSC Crociere. Il progetto ha una portata globale e i dati contribuiscono all'eBioAtlas, il programma globale di NatureMetrics e IUCN. L'eBioAtlas consente alla vasta comunità mondiale, che ora include MSC Crociere e MSC Foundation, di unire le forze e fornire un nuovo database di dati armonizzati sulla biodiversità, che consentirà di prendere decisioni informate a beneficio sia delle persone che della natura. Consapevole dell'urgente necessità di migliorare i dati per attenuare la riduzione della biodiversità e accelerare i progressi verso un futuro positivo per la natura, eBioAtlas contribuirà a spostare l'ago della bilancia verso priorità globali come la mitigazione del clima, l'adattamento e la sicurezza alimentare. Grazie alla stretta collaborazione con le parti interessate del territorio, le organizzazioni non governative (ONG) marittime, i governi nazionali e la Lista Rossa delle Specie Minacciate dell'IUCN, questa iniziativa consentirà di effettuare valutazioni e rivalutazioni aggiornate delle specie marine nell'Atlantico settentrionale. Kat Bruce, fondatrice di NatureMetrics, afferma: "La collaborazione è fondamentale per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro la fine del decennio. Il lavoro pionieristico di MSC per la raccolta e la condivisione dei dati

Informazioni Marittime

Focus

la vitale mappatura della biodiversità, aiutando l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura a eseguire le analisi che sono indicatori critici della salute della biodiversità globale". I campioni di acqua marina saranno raccolti dalle prese d'acqua delle navi utilizzando kit di raccolta dell'eDNA appositamente progettati. Questi campioni saranno poi sigillati e inviati a NatureMetrics per l'analisi del DNA. I risultati, insieme ai dettagli sulla posizione, saranno condivisi con l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) per migliorare la comprensione della biodiversità oceanica globale. La prima nave a partecipare all'iniziativa di campionamento sarà MSC Euribia, che inizierà la raccolta dei dati nella regione nordica (Norvegia e Mare del Nord), seguita da MSC Poesia (Islanda, Groenlandia) e MSC Preziosa (Islanda, Norvegia e Svalbard). Coppell Linden, VP Sustainability and ESG di MSC Crociere, ha dichiarato: "La nostra innovativa partnership con NatureMetrics è più di una semplice alleanza strategica. È un impegno a sfruttare le tecnologie eDNA avanzate e la collaborazione globale per guidare i nostri sforzi di sostenibilità e conservazione. Si tratta di utilizzare le nostre risorse in modo saggio e di ottimizzare i processi per prendere le migliori decisioni possibili per il futuro del nostro pianeta. Siamo orgogliosi di sostenere questo lavoro vitale prelevando campioni su 4 navi nel corso di 11 crociere, per un totale di 114 giorni di campionamento quest'anno" Marina Anselme, Segretario Generale della MSC Foundation, ha spiegato: "La MSC Foundation è lieta di facilitare e finanziare questa partnership innovativa con NatureMetrics e MSC Crociere. Questa partnership testimonia il nostro impegno a proteggere i nostri oceani e a creare un futuro positivo per la natura per le generazioni a venire". La partnership tra NatureMetrics, MSC Crociere e MSC Foundation evidenzia l'impegno di queste organizzazioni nel promuovere la conservazione marina, nel sostenere il Global Biodiversity Framework e nel costruire un futuro sostenibile. Insieme, si sforzano di stabilire una solida base per un processo decisionale informato e di ispirare le persone ad apprezzare e proteggere le preziose specie che abitano i nostri spazi comuni. Condividi Tag msc crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Polonia, operativo il nuovo terminal intermodale a Danzica

Sarà gestito dalla società Balticon, fino ad ora specializzata nella movimentazione di soli container vuoti. Nei giorni scorsi è stato inaugurato nel porto di Danzica, in Polonia, un nuovo terminal intermodale che sarà gestito dalla società Balticon. Il piazzale può oggi stoccare quasi ottomila teu e nei prossimi tre mesi sarà terminata la costruzione di un raccordo ferroviario di 380 metri. Fino ad oggi Balticon era specializzata nella movimentazione e nel nolo dei soli container vuoti. Entro la fine dell'anno, la società terminalista polacca annuncia inoltre l'inaugurazione di un nuovo piazzale di tre ettari dedicato alla movimentazione di container pieni e che include un nuovo hub doganale. L'investimento complessivo è di 27 milioni di Pln (circa 7 milioni di euro), metà dei quali finanziati dall'Unione Europea. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Polonia, operativo il nuovo terminal intermodale a Danzica



05/31/2023 08:47

Sarà gestito dalla società Balticon, fino ad ora specializzata nella movimentazione di soli container vuoti. Nei giorni scorsi è stato inaugurato nel porto di Danzica, in Polonia, un nuovo terminal intermodale che sarà gestito dalla società Balticon. Il piazzale può oggi stoccare quasi ottomila teu e nei prossimi tre mesi sarà terminata la costruzione di un raccordo ferroviario di 380 metri. Fino ad oggi Balticon era specializzata nella movimentazione e nel nolo dei soli container vuoti. Entro la fine dell'anno, la società terminalista polacca annuncia inoltre l'inaugurazione di un nuovo piazzale di tre ettari dedicato alla movimentazione di container pieni e che include un nuovo hub doganale. L'investimento complessivo è di 27 milioni di Pln (circa 7 milioni di euro), metà dei quali finanziati dall'Unione Europea. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Marebonus, Confitarma: "Risorse insufficienti"

125 milioni in quattro anni sono pochi, secondo l'associazione. Ne servirebbero 100 milioni l'anno e in misura strutturale

«Siamo soddisfatti che l'Unione europea abbia oggi approvato lo schema di regolamento, ma riteniamo anche che i fondi destinati a questo importante incentivo ambientale siano insufficienti per assicurarne la piena efficacia». Così il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, commenta la recente approvazione della Commissione europea del cosiddetto marebonus, il regime di incentivi per spingere i camion a imbarcarsi sulle navi nelle tratte a lunga percorrenza, decongestionando le autostrade. Si tratta di 125 milioni fino al 2027. «Come più volte ribadito da Confitarma continua Mattioli - nonostante i vantaggi ambientali riconosciuti da Enea e governo al precedente marebonus, e nonostante il fatto che lo stesso marebonus sia stato dieci volte più efficiente del superbonus edilizio al 110 per cento, le risorse stanziare per il nuovo incentivo sono state ridotte della metà. Abbiamo più volte chiesto di rendere strutturale il marebonus e di aumentare gli stanziamenti ad almeno 100 milioni all'anno. Auspichiamo che il nuovo governo apra sul tema una concreta riflessione con l'armamento in vista della prossima legge di bilancio».

Informazioni Marittime

Informazioni Marittime



05/31/2023 10:36 PAOLO BOSSO, LUCIANO BOSSO, MARCO MOLINO;

125 milioni in quattro anni sono pochi, secondo l'associazione. Ne servirebbero 100 milioni l'anno e in misura strutturale. «Siamo soddisfatti che l'Unione europea abbia oggi approvato lo schema di regolamento, ma riteniamo anche che i fondi destinati a questo importante incentivo ambientale siano insufficienti per assicurarne la piena efficacia». Così il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, commenta la recente approvazione della Commissione europea del cosiddetto marebonus, il regime di incentivi per spingere i camion a imbarcarsi sulle navi nelle tratte a lunga percorrenza, decongestionando le autostrade. Si tratta di 125 milioni fino al 2027. «Come più volte ribadito da Confitarma continua Mattioli - nonostante i vantaggi ambientali riconosciuti da Enea e governo al precedente marebonus, e nonostante il fatto che lo stesso marebonus sia stato dieci volte più efficiente del superbonus edilizio al 110 per cento, le risorse stanziare per il nuovo incentivo sono state ridotte della metà. Abbiamo più volte chiesto di rendere strutturale il marebonus e di aumentare gli stanziamenti ad almeno 100 milioni all'anno. Auspichiamo che il nuovo governo apra sul tema una concreta riflessione con l'armamento in vista della prossima legge di bilancio». Condividi Te@ confitarma Articoli correlati Sito della testata Bollettino Arivistore Marittimo registrazione Tribunale di Napoli n. 2380 del 12 febbraio 1973 Direttore responsabile: Luciano Bosso In redazione: Paolo Bosso Collaboratori: Marco Molino.

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere apre le vendite invernali 2024

Tra dicembre 2024 e marzo 2025 la compagnia posiziona una nave nel Mediterraneo, due ai Caraibi e una negli Emirati Arabi. Costa Crociere presenta i suoi itinerari per l'inverno 2024/25 e annuncia l'apertura delle vendite dei biglietti. Si tratta delle crociere in partenza da dicembre 2024 a marzo 2025, che proporranno itinerari su tre regioni del mondo: Mediterraneo, Caraibi ed Emirati Arabi, oltre alla nuova edizione del "Giro del Mondo", che partirà a dicembre 2024.

Mediterraneo Si posizionerà l'ammiraglia Costa Toscana per crociere di una settimana su Italia, Francia e Spagna, con tappe anche nelle isole Baleari e in Sicilia, che prevedono quattro soste di oltre dieci ore per permettere escursioni a terra più lunghe e distanti dal porto di approdo. Gli scali saranno a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma.

Caraibi Si posizioneranno Costa Fortuna e Costa Fascinosa, ciascuna con un itinerario proprio di una settimana, con pacchetti volo e crociera per chi parte dall'Europa. Costa Fortuna navigherà esclusivamente tra le Piccole Antille. Il primo itinerario comprende Guadalupa, Tortola, St. Marteen, Antigua, St. Lucia e Martinica; il secondo Guadalupa, Trinidad e Tobago, Grenada, St. Vincent, Barbados e Martinica. Tutte le soste saranno di almeno di 10 ore. Il primo itinerario di Costa Fascinosa nella Repubblica Dominicana, anche qui con soste lunghe, tra foreste di mangrovie, piantagioni di caffè e una giornata intera a Catalina, isola esclusiva di Costa. Le soste comprendono La Romana (Rep. Dominicana), Ocho Rios (Giamaica), Grand Turk, Amber Cove (Rep. Dominicana), Samaná (Rep. Dominicana) e isola Catalina (Rep. Dominicana). Il secondo itinerario va alla scoperta di sei tra le più belle isole dei Caraibi, facendo tappa a La Romana (Rep. Dominicana), St. Lucia, Barbados, Guadalupa, Antigua e isole Vergini britanniche.

Emirati Arabi Ci sarà Costa Smeralda con crociere di una settimana su Dubai (Emirati Arabi), con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar) e Abu Dhabi (Emirati Arabi).

Giro del mondo L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà il 7 dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno si terrà a Rio de Janeiro.

Condividi Tag [costa crociere](#) [crociera](#) [Articoli correlati](#).



Allianz: minimo storico per le perdite nel settore del trasporto marittimo nel 2022

L'aumento di incendi, le "flotte ombra" e l'incertezza economica impongono nuove sfide alla sicurezza. Milano, 31 maggio 2023 - Il trasporto marittimo provvede a circa il 90% del commercio mondiale e per questo la sicurezza in questo ambito è cruciale. Nell'ultimo decennio si sono registrati miglioramenti significativi, che hanno portato il settore a registrare il minor numero di perdite di grandi navi nell'ultimo anno. Tuttavia, secondo la Safety & Shipping Review 2023 di Allianz Global Corporate & Specialty SE, una combinazione di fattori che riguardano il rischio di incendio, le continue e nuove minacce causate dagli effetti a catena del conflitto in Ucraina, le sfide della decarbonizzazione, l'incertezza economica e l'aumento del costo degli indennizzi indicano che il settore dovrà ancora affrontare molti ostacoli nei prossimi 12 mesi e oltre. "Le perdite nel settore marittimo sono scese al numero più basso mai registrato nei 12 anni di storia del nostro studio annuale, riflettendo l'impatto positivo che hanno avuto nel tempo i programmi relativi alla sicurezza, la formazione, i cambiamenti nella progettazione delle navi e le normative", afferma il capitano Rahul Khanna, Global Head of Marine Risk Consulting di AGCS. "Sebbene questi risultati siano incoraggianti, ci sono nubi all'orizzonte. A più di un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento delle "flotte ombra" di petroliere è la più recente conseguenza che minaccia gli armatori, il loro equipaggio e gli assicuratori. La sicurezza antincendio e il problema delle false dichiarazioni di carichi pericolosi devono essere risolti se si vuole che il settore tragga vantaggio dall'efficienza di navi sempre più grandi. L'inflazione fa lievitare il costo delle richieste di indennizzo per danni allo scafo, macchinari e carico. Nel frattempo, malgrado gli sforzi di decarbonizzazione dell'industria stiano progredendo, questa rimane di gran lunga la sfida più grande per il settore. Le pressioni economiche potrebbero mettere a rischio gli investimenti essenziali per le strategie delle aziende e per le iniziative in ambito di sicurezza". Ogni anno AGCS analizza le perdite e i sinistri (incidenti) di navigazione che coinvolgono navi di oltre 100 tonnellate lorde. Nel 2022 sono state riportate 38 perdite totali a livello globale, rispetto alle 59 dell'anno precedente. Ciò rappresenta un calo del 65% in 10 anni (109 nel 2013). Trent'anni fa, la flotta mondiale perdeva oltre 200 imbarcazioni all'anno. Secondo il rapporto, ci sono state più di 800 perdite totali negli ultimi dieci anni (807). La regione marittima di Cina meridionale, Indocina, Indonesia e Filippine è la zona dove si contano più perdite, sia nell'ultimo anno che nel decennio (204 perdite totali). Nel 2022 qui si è registrata una perdita su cinque (10) a causa di fattori quali alta concentrazione di commercio, porti congestionati, vetustà delle flotte e condizioni meteo avverse. Il Golfo Arabico, le Isole Britanniche e le acque del Mediterraneo occidentale si posizionano al secondo posto per numero



L'aumento di incendi, le "flotte ombra" e l'incertezza economica impongono nuove sfide alla sicurezza. Milano, 31 maggio 2023 - Il trasporto marittimo provvede a circa il 90% del commercio mondiale e per questo la sicurezza in questo ambito è cruciale. Nell'ultimo decennio si sono registrati miglioramenti significativi, che hanno portato il settore a registrare il minor numero di perdite di grandi navi nell'ultimo anno. Tuttavia, secondo la Safety & Shipping Review 2023 di Allianz Global Corporate & Specialty SE, una combinazione di fattori che riguardano il rischio di incendio, le continue e nuove minacce causate dagli effetti a catena del conflitto in Ucraina, le sfide della decarbonizzazione, l'incertezza economica e l'aumento del costo degli indennizzi indicano che il settore dovrà ancora affrontare molti ostacoli nei prossimi 12 mesi e oltre. "Le perdite nel settore marittimo sono scese al numero più basso mai registrato nei 12 anni di storia del nostro studio annuale, riflettendo l'impatto positivo che hanno avuto nel tempo i programmi relativi alla sicurezza, la formazione, i cambiamenti nella progettazione delle navi e le normative", afferma il capitano Rahul Khanna, Global Head of Marine Risk Consulting di AGCS. "Sebbene questi risultati siano incoraggianti, ci sono nubi all'orizzonte. A più di un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento delle "flotte ombra" di petroliere è la più recente conseguenza che minaccia gli armatori, il loro equipaggio e gli assicuratori. La sicurezza antincendio e il problema delle false dichiarazioni di carichi pericolosi devono essere risolti se si vuole che il settore tragga vantaggio dall'efficienza di navi sempre più grandi. L'inflazione fa lievitare il costo delle richieste di indennizzo per danni allo scafo, macchinari e carico. Nel frattempo, malgrado gli sforzi di decarbonizzazione dell'industria stiano progredendo, questa rimane di gran lunga la sfida più grande per il settore. Le pressioni economiche potrebbero mettere a rischio gli investimenti

Sea Reporter

Focus

di perdite (3). Circa un quarto delle navi perse nel 2022 erano da carico (10). Il naufragio (affondamento/sommersione) è stata la principale causa di perdita totale per tutti i tipi di imbarcazione (20), con oltre il 50%. L'incendio/esplosione è stata la seconda causa di danno (8). La collisione è al terzo posto (4). Mentre le perdite totali sono diminuite nell'ultimo anno, il numero di sinistri o incidenti marittimi segnalati è rimasto costante (3032 nel 2022 rispetto ai 3000 del 2021). Le Isole britanniche ne hanno visto il numero maggiore (679). I danni o i guasti ai macchinari hanno rappresentato quasi la metà di tutti gli incidenti a livello globale (1478). Nel 2022 sono stati segnalati più di 200 incendi (209), il numero più alto da un decennio a questa parte, il che rende questo fenomeno la 3° causa a livello globale, con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente. I rischi di incendio dello scafo e del carico restano preoccupanti. Sono diversi fattori che contribuiscono a far crescere il rischio di incendi in mare e a terra. La decarbonizzazione comporta il trasporto di nuovi tipi di merci sulle navi, come i veicoli elettrici (EV) e le merci alimentate a batteria. Le batterie agli ioni di litio (Li-ion), potenzialmente altamente infiammabili, rappresentano un rischio crescente per il trasporto marittimo di container e auto. Si prevede che il mercato delle batterie crescerà di oltre il 30% all'anno nel prossimo decennio. Uno dei principali pericoli delle batterie agli ioni di litio è il "thermal runaway", un rapido auto-riscaldamento che può causare un'esplosione. Le cause primarie degli incendi delle batterie agli ioni di litio sono la produzione scadente o il danneggiamento delle celle o dei dispositivi della batteria, il sovraccarico e il cortocircuito. Gli incendi nei veicoli elettrici con batterie agli ioni di litio sono difficili da estinguere e possono divampare spontaneamente. "La maggior parte delle navi non dispone delle adeguate capacità di protezione, rilevamento e lotta antincendio per affrontare questi incendi in mare", afferma Khanna. L'attenzione deve concentrarsi sia sulle misure preventive sia sui piani di emergenza per contribuire a mitigare questo pericolo, come ad esempio un'adeguata formazione dell'equipaggio e l'accesso ad attrezzature antincendio appropriate o il miglioramento dei sistemi di rilevamento precoce". Sarebbe opportuno che le navi fossero costruite appositamente per il trasporto di veicoli elettrici". Allo stesso tempo, i carichi pericolosi vengono trasportati da navi sempre più grandi. La capacità di trasporto dei container è raddoppiata negli ultimi 20 anni. I 10 maggiori operatori di container hanno ordinativi per più di 400 nuove navi e la maggior parte sarà più grande delle navi che sostituiscono. Pertanto, gli effetti degli incendi sono moltiplicati, con perdite potenzialmente più gravi. Gli incendi sono già una delle cause più frequenti di perdite totali in tutti i tipi di navi, con 64 navi perse solo negli ultimi cinque anni. L'analisi di AGCS su circa 250.000 sinistri del settore marittimo mostra che l'incendio è stato anche la causa di indennizzo più costosa, pari al 18% del valore di tutti gli indennizzi analizzati. I sistemi di reporting del settore imputano circa il 25% degli incidenti gravi, che avvengono a bordo delle navi portacontainer, a merci pericolose non dichiarate correttamente, come prodotti chimici, batterie e carbone, anche se molti ritengono che il numero sia più alto. "La mancata dichiarazione, documentazione e imballaggio corretto di un carico pericoloso può

Sea Reporter

Focus

contribuire a provocare incendi o a ostacolare le operazioni di spegnimento", spiega Khanna. "Etichettare un carico come pericoloso è più costoso. Per questo motivo, alcune aziende cercano di aggirare il problema identificando, ad esempio, i fuochi d'artificio come giocattoli o le batterie agli ioni di litio come parti di computer". Diverse grandi compagnie di trasporto container utilizzano la tecnologia per affrontare questo problema, servendosi di software di controllo del carico per individuare registrazioni e dettagli del carico sospetti e i grandi operatori di container stanno cominciando ad imporre sanzioni. "Sarebbero auspicabili requisiti e sanzioni uniformi per i carichi pericolosi dichiarati in modo improprio", afferma Khanna. Ucraina e sanzioni sul petrolio: l'aumento delle "flotta ombra" preoccupa per la sicurezza. A più di un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, gli effetti sulla navigazione continuano a farsi sentire. Resta alta la minaccia di danni collaterali alla navigazione civile nell'area a rischio di guerra o nelle sue vicinanze, che potrebbero derivare, ad esempio, da mine galleggianti. Le sanzioni sul petrolio hanno portato la Russia e i suoi alleati a creare una flotta di navi cisterna "ombra" per il trasporto e la vendita di petrolio. Le stime sulle sue dimensioni variano: si parla di circa 600 navi. "È probabile che la flotta "ombra" sia composta da navi più vecchie, che operano sotto bandiere di comodo e con standard di manutenzione inferiori", spiega Justus Heinrich, Global Product Leader Marine Hull di AGCS. "L'aumento del loro numero è preoccupante e minaccia la flotta mondiale e l'ambiente. Un incidente grave può causare la perdita di vite umane, oltre a danni non assicurati o inquinamento". Nel maggio del 2023 una petroliera del 1997, non assicurata e senza carico - la Pablo -, è esplosa nel sud-est asiatico, causando la morte dell'equipaggio. La decarbonizzazione è la sfida più grande del settore. Il trasporto marittimo produce ogni anno circa il 3% delle emissioni globali di gas a effetto serra (GHG) e gli operatori del settore si sono impegnati a raggiungere obiettivi severi per ridurle. Il ritmo e i progressi di questi sforzi dipendono dagli sviluppi tecnologici, dall'adozione di combustibili efficienti dal punto di vista energetico, dalle normative e dalle forze di mercato. Le compagnie di navigazione e gli operatori del trasporto merci stanno già passando a navi alimentate a gas naturale liquefatto e stanno impiegando e sperimentando carburanti alternativi come biocarburanti, metanolo, ammoniaca e idrogeno, oltre a navi completamente elettriche alimentate a energia solare e a batteria, sistemi di propulsione assistiti dal vento, eliche più efficienti e design di prua a bulbo. La transizione per uscire dal trasporto marittimo a base di carbone comporterà un periodo di cambiamento impegnativo e un investimento significativo di circa 1,4 trilioni di \$. È probabile che per i prossimi 5-10 anni esisterà un mix di combustibili, con sfide da affrontare per gli armatori, gli operatori ed i porti. Dal punto di vista dei danni, l'industria non ha ancora assistito ad alcuna richiesta di indennizzo derivante dall'utilizzo di tecnologie o carburanti alternativi. Tuttavia, con l'introduzione su larga scala di questi nuovi prodotti, potrebbero emergere altri problemi. "La collaborazione è fondamentale e lo scambio regolare di informazioni e dati derivanti da test ed esperienze tra le società e gli assicuratori, sarà essenziale per contribuire a ridurre i rischi della transizione", afferma Heinrich. Le pressioni

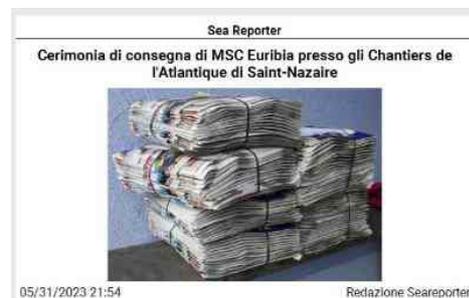
Sea Reporter

Focus

economiche tornano alla ribalta. Dopo il boom post-pandemia nel trasporto marittimo di container, l'incertezza economica e geopolitica e il calo della domanda hanno influito sulle tariffe. Il costo della spedizione di un container tra l'Asia e gli Stati Uniti o l'Europa nell'aprile del 2023 era inferiore di oltre l'80% rispetto all'anno precedente. "La domanda è se questo calo, insieme alla prospettiva di una recessione economica, avrà un impatto sui bilanci e dunque sui fondi disponibili per la manutenzione e la gestione del rischio. Le precedenti recessioni hanno avuto un impatto importante su questi aspetti, causando perdite e un aumento degli incidenti con danni ai macchinari", afferma Heinrich. Fattori che incidono sul costo dei sinistri. L'aumento dei prezzi delle materie prime, l'incremento del costo del lavoro e l'interruzione delle supply chain hanno avuto un impatto significativo sugli indennizzi delle assicurazioni trasporti, in particolare per quanto riguarda lo scafo e i macchinari. "Il prezzo dell'acciaio, un fattore di costo fondamentale per i sinistri, è aumentato notevolmente dopo la pandemia, così come i pezzi di ricambio. "Una tipica richiesta di risarcimento per un'elica o un macchinario costa oggi circa tre volte di più rispetto a prima della pandemia", spiega Régis Broudin, Global Head of Marine Claims di AGCS. "La penuria e i ritardi nell'ottenere i pezzi di ricambio hanno causato anche una permanenza più lunga nei cantieri di riparazione o il ricorso a un trasporto aereo più costoso per accelerare la consegna. Anche la carenza di manodopera ha aumentato i costi. A questo si aggiunge l'aumento delle spese per le navi di grandi dimensioni, che devono sostenere costi più elevati per le riparazioni, il recupero e il rimorchio". Il boom post-pandemia del trasporto di container ha avuto anch'esso un impatto. I valori dei carichi sono aumentati di pari passo con l'aumento del prezzo delle merci e delle materie prime. "Anche le società con la migliore gestione del rischio subiranno l'impatto dell'inflazione sul costo degli indennizzi", conclude Broudin.

Cerimonia di consegna di MSC Euribia presso gli Chantiers de l'Atlantique di Saint-Nazaire

Contestualmente, oggi, è stata celebrata la coin ceremony di MSC World America, terza nave a Gnl di MSC Crociere e seconda unità della World Class Saint-Nazaire, 31 maggio 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC e Chantiers de l'Atlantique hanno celebrato oggi la consegna di MSC Euribia, 22esima nave che entrerà a far parte della flotta della Compagnia. MSC Euribia è la nave da crociera più efficiente mai realizzata dal punto di vista energetico. La sua consegna rappresenta quindi un ulteriore passo avanti nel percorso di decarbonizzazione di MSC Crociere, dimostrando inoltre concretamente come sarà il futuro del settore crocieristico. MSC Euribia è l'ultima evoluzione della celebre classe Meraviglia, nonché la seconda nave di MSC Crociere, dopo MSC World Europa, ad essere alimentata a GNL, il combustibile più pulito ed efficiente attualmente disponibile su scala globale. A bordo sono presenti numerose tecnologie ambientali all'avanguardia, tra cui sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue e di gestione dei rifiuti. La nave è stata inoltre progettata pensando al futuro, in modo da poter incorporare facilmente le prossime innovazioni in materia di sostenibilità come i carburanti sintetici a zero emissioni e altri carburanti alternativi non appena saranno disponibili su scala. MSC Euribia: il futuro della crociera è oggi MSC Euribia rappresenta un salto di qualità rispetto alle precedenti navi della stessa classe costruite per la Divisione Crociere del Gruppo MSC. Offre un'efficienza ancora più evoluta e si distingue per essere la nave da crociera più performante al mondo, con prestazioni superiori ai più recenti requisiti dell'Energy Efficiency Design Index dell'IMO. Quando è in servizio, la nave emette fino al 19% in meno di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi che utilizzano combustibili marini convenzionali. Ciò equivale al 44% in meno di emissioni di gas serra (GHG) per passeggero al giorno, rispetto alle navi costruite solo 10 anni fa. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Con la consegna di MSC Euribia abbiamo fatto un altro enorme passo avanti verso il nostro obiettivo di zero emissioni nette di gas serra. Oltre alle numerose innovazioni ambientali di prim'ordine, MSC Euribia presenta un design ad alta efficienza energetica che consentirà di ridurre enormemente le emissioni di gas serra nel corso della sua vita. Spesso l'attenzione per la decarbonizzazione si concentra esclusivamente sulle misure relative all'offerta e, sebbene queste rappresentino una parte importante della transizione energetica, non dobbiamo dimenticare il ruolo essenziale che l'efficienza energetica svolgerà oggi nel ridurre la domanda di energia. L'energia più pulita è quella che non usiamo e MSC Euribia è stata costruita tenendo conto di questo principio. Ecco perché, con la sua entrata in servizio, si celebra un ulteriore passo verso il nostro obiettivo di raggiungere operazioni marine a zero CGH entro il 2050. Per noi è importante che le navi costruite oggi siano pronte ad accogliere i



05/31/2023 21:54 Redazione Seareporter

Contestualmente, oggi, è stata celebrata la coin ceremony di MSC World America, terza nave a Gnl di MSC Crociere e seconda unità della World Class Saint-Nazaire, 31 maggio 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC e Chantiers de l'Atlantique hanno celebrato oggi la consegna di MSC Euribia, 22esima nave che entrerà a far parte della flotta della Compagnia. MSC Euribia è la nave da crociera più efficiente mai realizzata dal punto di vista energetico. La sua consegna rappresenta quindi un ulteriore passo avanti nel percorso di decarbonizzazione di MSC Crociere, dimostrando inoltre concretamente come sarà il futuro del settore crocieristico. MSC Euribia è l'ultima evoluzione della celebre classe Meraviglia, nonché la seconda nave di MSC Crociere, dopo MSC World Europa, ad essere alimentata a GNL, il combustibile più pulito ed efficiente attualmente disponibile su scala globale. A bordo sono presenti numerose tecnologie ambientali all'avanguardia, tra cui sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue e di gestione dei rifiuti. La nave è stata inoltre progettata pensando al futuro, in modo da poter incorporare facilmente le prossime innovazioni in materia di sostenibilità come i carburanti sintetici a zero emissioni e altri carburanti alternativi non appena saranno disponibili su scala. MSC Euribia: il futuro della crociera è oggi MSC Euribia rappresenta un salto di qualità rispetto alle precedenti navi della stessa classe costruite per la Divisione Crociere del Gruppo MSC. Offre un'efficienza ancora più evoluta e si distingue per essere la nave da crociera più performante al mondo, con prestazioni superiori ai più recenti requisiti dell'Energy Efficiency Design Index dell'IMO. Quando è in servizio, la nave emette fino al 19% in meno di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi che utilizzano combustibili marini convenzionali. Ciò equivale al 44% in meno di emissioni di gas serra (GHG) per passeggero al giorno, rispetto alle navi costruite solo 10 anni fa. Pierfrancesco

Sea Reporter

Focus

nuovi carburanti sostenibili che si profilano all'orizzonte. Vogliamo inoltre garantire il veloce riadattamento alle nuove tecnologie che contribuiranno a ridurre le emissioni di gas serra fino a un totale abbattimento. MSC Euribia è una nave costruita pensando al futuro". Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha dichiarato: "Sono molto orgoglioso del rapporto tra MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique. Questa quinta e ultima nave della Classe Meraviglia segna la conclusione di una serie di navi già molto efficiente e la qualità dei progetti portati avanti dal punto di vista ambientale". Costruita per il futuro - tecnologia ambientale e design all'avanguardia MSC Euribia è stata costruita per il futuro. Sebbene la nave possa essere alimentata con gas naturale liquefatto, l'unità è in grado di utilizzare già oggi combustibili rinnovabili drop-in e soluzioni retrofit che consentiranno alle navi MSC di utilizzare combustibili rinnovabili non ancora disponibili come il metanolo verde. Un'altra tecnologia all'avanguardia comprende impianti avanzati per il trattamento delle acque e dei rifiuti. MSC Euribia dispone dei più recenti impianti di trattamento delle acque e dei rifiuti per contribuire a salvare i mari di tutto il mondo. Le acque reflue vengono trattate con una qualità molto elevata, superiore a quella di molti sistemi di trattamento delle acque reflue municipali a terra in tutto il mondo. La tecnologia soddisfa i più severi standard internazionali dell'IMO, compreso il cosiddetto standard baltico. Il viaggio di MSC Euribia a zero emissioni di gas serra Per la prima volta nel settore, MSC Euribia completerà un viaggio a zero emissioni di gas serra. La nave di nuova costruzione, la 22esima ad entrare a far parte della flotta di MSC Crociere, navigherà da Saint-Nazaire in Francia ad Amsterdam nei Paesi Bassi e raggiungerà le zero emissioni nette di gas serra (GHG) per dimostrare che oggi una crociera totalmente sostenibile è realtà. Il viaggio a zero emissioni utilizzerà bio-GNL con un sistema di bilanciamento di massa, il metodo più economico ed efficiente dal punto di vista ambientale per ottenere i benefici del biogas rinnovabile. L'intera catena di approvvigionamento sarà pienamente conforme alla Direttiva UE sulle energie rinnovabili (RED II) e ogni singolo lotto del bio-GNL prodotto è stato certificato dall'International Sustainability & Carbon Certification (ISCC). La Divisione Crociere del Gruppo MSC si è impegnata a raggiungere l'azzeramento delle emissioni di gas serra delle sue operazioni marine entro il 2050. L'intensità delle emissioni delle sue operazioni navali è diminuita del 33,5% dal 2008 e raggiungeremo una riduzione del 40% prima dell'obiettivo fissato dall'IMO per il 2030. MSC sta collaborando con i fornitori di carburante e con altri soggetti per l'utilizzo di carburanti sostenibili drop-in, come i biocarburanti avanzati e il biogas. In prospettiva, il metanolo verde contribuirà probabilmente alla decarbonizzazione, così come gli e-carburanti sintetici come l'idrogeno verde e l'eLNG. Il suo obiettivo è lo sviluppo di soluzioni scalabili che possano essere utilizzate universalmente. La "coin ceremony" di MSC World America Oggi si è svolta anche la coin ceremony di MSC World America, la terza nave a GNL della flotta di MSC Crociere e la prima basata negli Stati Uniti. L'evento rappresenta un ulteriore passo verso la creazione di un mondo in cui la tecnologia incontra l'innovazione per un'esperienza di crociera più sostenibile. La nuova nave, la cui consegna è prevista per il 2025, presenterà molte

Sea Reporter

Focus

delle innovazioni ambientali presenti su MSC Euribia, ma con l'aggiunta di ulteriori novità, come la tecnologia che consente di eliminare virtualmente il metano prodotto dal GNL quando è in funzione. Le due madrine di questa tradizionale cerimonia sono state Silvia Turbia della Divisione Crociere di MSC e Séverine Blandin di Chantiers de l'Atlantique. Henri Doyer, Chantier de l'Atlantique MSC Program Director, ha commentato: "Questa 19esima nave - la seconda della serie World Class - è il risultato di una lunga collaborazione tra MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique. Sono entusiasta di annunciare che MSC World Europa, MSC Euribia e MSC World America sono le 3 navi più efficienti dal punto di vista energetico e più rispettose dell'ambiente dell'industria crocieristica".

Caratteristiche di MSC Euribia e tecnologie ambientali della Divisione Crociere

Stazza lorda: 184 011 GT Lunghezza: 331 m Larghezza: 43 m Altezza: 73,6 m Capacità passeggeri: 6 334 Quattro motori Wärtsilä Dual Fuel: 2 x 16V46DF e 2 x 12V46DF

Motori in grado di funzionare con gas naturale liquefatto (LNG) e con gasolio marino a basso tenore di zolfo (MGO)

Prima crociera al mondo a zero emissioni nette MSC Euribia completerà un viaggio a zero emissioni nette di gas serra durante il suo primo viaggio da St. Nazaire ad Amsterdam utilizzando bio-GNL con un sistema di bilanciamento di massa, il metodo più economico ed efficiente dal punto di vista ambientale per fornire i benefici del biogas rinnovabile.

MSC Euribia può essere alimentata con gas naturale liquefatto (GNL), che elimina quasi totalmente gli ossidi di zolfo e il particolato e riduce gli ossidi di azoto dell'85%. Inoltre, riduce le emissioni di gas serra fino al 20% (su base equivalente di CO₂). Il GNL è un combustibile di transizione: la tecnologia dei motori di bordo e i sistemi di alimentazione possono utilizzare già oggi GNL bio e sintetico. In futuro, il design delle navi potrà essere adattato per consentire alle nostre navi alimentate a GNL di operare con metanolo verde.

MSC Crociere si impegna a utilizzare combustibili rinnovabili drop-in e ad accelerare la transizione energetica verso l'abbattimento delle emissioni. Efficienza energetica MSC Euribia è la nave da crociera più efficiente dal punto di vista energetico mai progettata. Raggiungerà un indice IMO di efficienza energetica (EEDI) migliore del 55% rispetto a quello attualmente richiesto e si prevede che sarà la nave da crociera con le migliori prestazioni al mondo al momento del battesimo.

MSC Euribia emetterà fino al 19% in meno di emissioni di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle sue navi gemelle che utilizzano combustibili marini convenzionali. MSC Euribia emetterà fino al 44% in meno di emissioni di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi costruite solo 10 anni fa.

Impianti avanzati per il trattamento delle acque e dei rifiuti Le acque reflue vengono trattate con una qualità molto elevata, superiore a quella di molti sistemi di trattamento delle acque reflue municipali a terra in tutto il mondo. La nostra tecnologia soddisfa i più severi standard internazionali IMO, compreso il cosiddetto standard baltico. Sistemi avanzati di gestione dei rifiuti per ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti prodotti a bordo.

MSC Crociere si impegna a diventare un marchio a zero emissioni di gas serra entro il 2050 L'intensità delle emissioni delle nostre operazioni navali è diminuita del 33,5% dal 2008 e raggiungeremo una riduzione del 40% prima dell'obiettivo fissato dall'IMO per il

Sea Reporter

Focus

2030. Il raggiungimento delle zero emissioni nette non richiederà solo la ricerca di ulteriori efficienze operative: stiamo adottando nuove tecnologie e passando a combustibili non a base di carbonio e rinnovabili. Stiamo collaborando con i fornitori di carburante e con altri soggetti per l'introduzione di carburanti sostenibili drop-in, come i biocarburanti avanzati e il biogas. In futuro, l'idrogeno verde e il metanolo verde contribuiranno probabilmente alla nostra decarbonizzazione, così come i carburanti elettronici sintetici. La nostra attenzione è rivolta allo sviluppo di soluzioni scalabili che possano essere utilizzate universalmente.

Trasporto marittimo, il report Allianz: "La crisi economica mette a rischio la sicurezza" / Il documento

A più di un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento delle "flotte ombra" di petroliere è la più recente conseguenza che minaccia gli armatori Genova - Il trasporto marittimo provvede a circa il 90% del commercio mondiale e per questo la sicurezza in questo ambito è cruciale. Nell'ultimo decennio si sono registrati miglioramenti significativi, che hanno portato il settore a registrare il minor numero di perdite di grandi navi nell'ultimo anno. Tuttavia, secondo la Safety & Shipping Review 2023 di Allianz Global Corporate & Specialty SE, una combinazione di fattori che riguardano il rischio di incendio, le continue e nuove minacce causate dagli effetti a catena del conflitto in Ucraina, le sfide della decarbonizzazione, l'incertezza economica e l'aumento del costo degli indennizzi indicano che il settore dovrà ancora affrontare molti ostacoli nei prossimi 12 mesi e oltre. Il report è disponibile a questo indirizzo "Le perdite nel settore marittimo sono scese al numero più basso mai registrato nei 12 anni di storia del nostro studio annuale, riflettendo l'impatto positivo che hanno avuto nel tempo i programmi relativi alla sicurezza, la formazione, i cambiamenti nella progettazione delle navi e le

normative", afferma il capitano Rahul Khanna, Global Head of Marine Risk Consulting di AGCS. "Sebbene questi risultati siano incoraggianti, ci sono nubi all'orizzonte. A più di un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento delle "flotte ombra" di petroliere è la più recente conseguenza che minaccia gli armatori, il loro equipaggio e gli assicuratori. La sicurezza antincendio e il problema delle false dichiarazioni di carichi pericolosi devono essere risolti se si vuole che il settore tragga vantaggio dall'efficienza di navi sempre più grandi. L'inflazione fa lievitare il costo delle richieste di indennizzo per danni allo scafo, macchinari e carico. Nel frattempo, malgrado gli sforzi di decarbonizzazione dell'industria stiano progredendo, questa rimane di gran lunga la sfida più grande per il settore. Le pressioni economiche potrebbero mettere a rischio gli investimenti essenziali per le strategie delle aziende e per le iniziative in ambito di sicurezza". Ogni anno AGCS analizza le perdite e i sinistri (incidenti) di navigazione che coinvolgono navi di oltre 100 tonnellate lorde. Nel 2022 sono state riportate 38 perdite totali a livello globale, rispetto alle 59 dell'anno precedente. Ciò rappresenta un calo del 65% in 10 anni (109 nel 2013). Trent'anni fa, la flotta mondiale perdeva oltre 200 imbarcazioni all'anno. Secondo il rapporto, ci sono state più di 800 perdite totali negli ultimi dieci anni (807). La regione marittima di Cina meridionale, Indocina, Indonesia e Filippine è la zona dove si contano più perdite, sia nell'ultimo anno che nel decennio (204 perdite totali). Nel 2022 qui si è registrata una perdita su cinque (10) a causa di fattori quali alta concentrazione di commercio, porti congestionati, vetustà delle flotte e condizioni meteo avverse. Il Golfo Arabico, le



A più di un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento delle "flotte ombra" di petroliere è la più recente conseguenza che minaccia gli armatori Genova - Il trasporto marittimo provvede a circa il 90% del commercio mondiale e per questo la sicurezza in questo ambito è cruciale. Nell'ultimo decennio si sono registrati miglioramenti significativi, che hanno portato il settore a registrare il minor numero di perdite di grandi navi nell'ultimo anno. Tuttavia, secondo la Safety & Shipping Review 2023 di Allianz Global Corporate & Specialty SE, una combinazione di fattori che riguardano il rischio di incendio, le continue e nuove minacce causate dagli effetti a catena del conflitto in Ucraina, le sfide della decarbonizzazione, l'incertezza economica e l'aumento del costo degli indennizzi indicano che il settore dovrà ancora affrontare molti ostacoli nei prossimi 12 mesi e oltre. Il report è disponibile a questo indirizzo "Le perdite nel settore marittimo sono scese al numero più basso mai registrato nei 12 anni di storia del nostro studio annuale, riflettendo l'impatto positivo che hanno avuto nel tempo i programmi relativi alla sicurezza, la formazione, i cambiamenti nella progettazione delle navi e le normative", afferma il capitano Rahul Khanna, Global Head of Marine Risk Consulting di AGCS. "Sebbene questi risultati siano incoraggianti, ci sono nubi all'orizzonte. A più di un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento delle "flotte ombra" di petroliere è la più recente conseguenza che minaccia gli armatori, il loro equipaggio e gli assicuratori. La sicurezza antincendio e il problema delle false dichiarazioni di carichi pericolosi devono essere risolti se si vuole che il settore tragga vantaggio dall'efficienza di navi sempre più grandi. L'inflazione fa lievitare il costo delle richieste di indennizzo per danni allo scafo, macchinari e carico. Nel frattempo, malgrado gli sforzi di decarbonizzazione dell'industria stiano progredendo, questa rimane di gran lunga la sfida più grande per il settore. Le pressioni economiche potrebbero mettere a rischio gli investimenti essenziali per le strategie delle aziende e per le iniziative in ambito di sicurezza". Ogni anno AGCS analizza le perdite e i sinistri (incidenti) di navigazione che coinvolgono navi di oltre 100 tonnellate lorde. Nel 2022 sono state riportate 38 perdite totali a livello globale, rispetto alle 59 dell'anno precedente. Ciò rappresenta un calo del 65% in 10 anni (109 nel 2013). Trent'anni fa, la flotta mondiale perdeva oltre 200 imbarcazioni all'anno. Secondo il rapporto, ci sono state più di 800 perdite totali negli ultimi dieci anni (807). La regione marittima di Cina meridionale, Indocina, Indonesia e Filippine è la zona dove si contano più perdite, sia nell'ultimo anno che nel decennio (204 perdite totali). Nel 2022 qui si è registrata una perdita su cinque (10) a causa di fattori quali alta concentrazione di commercio, porti congestionati, vetustà delle flotte e condizioni meteo avverse. Il Golfo Arabico, le

Ship Mag

Focus

Isole Britanniche e le acque del Mediterraneo occidentale si posizionano al secondo posto per numero di perdite (3). Circa un quarto delle navi perse nel 2022 erano da carico (10). Il naufragio (affondamento/sommersione) è stata la principale causa di perdita totale per tutti i tipi di imbarcazione (20), con oltre il 50%. L'incendio/esplosione è stata la seconda causa di danno (8). La collisione è al terzo posto (4). Mentre le perdite totali sono diminuite nell'ultimo anno, il numero di sinistri o incidenti marittimi segnalati è rimasto costante (3032 nel 2022 rispetto ai 3000 del 2021). Le Isole britanniche ne hanno visto il numero maggiore (679). I danni o i guasti ai macchinari hanno rappresentato quasi la metà di tutti gli incidenti a livello globale (1478). Nel 2022 sono stati segnalati più di 200 incendi (209), il numero più alto da un decennio a questa parte, il che rende questo fenomeno la 3° causa a livello globale, con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente. I rischi di incendio dello scafo e del carico restano preoccupanti. Sono diversi fattori che contribuiscono a far crescere il rischio di incendi in mare e a terra. La decarbonizzazione comporta il trasporto di nuovi tipi di merci sulle navi, come i veicoli elettrici (EV) e le merci alimentate a batteria. Le batterie agli ioni di litio (Li-ion), potenzialmente altamente infiammabili, rappresentano un rischio crescente per il trasporto marittimo di container e auto. Si prevede che il mercato delle batterie crescerà di oltre il 30% all'anno nel prossimo decennio. Uno dei principali pericoli delle batterie agli ioni di litio è il "thermal runaway", un rapido auto-riscaldamento che può causare un'esplosione. Le cause primarie degli incendi delle batterie agli ioni di litio sono la produzione scadente o il danneggiamento delle celle o dei dispositivi della batteria, il sovraccarico e il cortocircuito. Gli incendi nei veicoli elettrici con batterie agli ioni di litio sono difficili da estinguere e possono divampare spontaneamente. "La maggior parte delle navi non dispone delle adeguate capacità di protezione, rilevamento e lotta antincendio per affrontare questi incendi in mare", afferma Khanna. L'attenzione deve concentrarsi sia sulle misure preventive sia sui piani di emergenza per contribuire a mitigare questo pericolo, come ad esempio un'adeguata formazione dell'equipaggio e l'accesso ad attrezzature antincendio appropriate o il miglioramento dei sistemi di rilevamento precoce". Sarebbe opportuno che le navi fossero costruite appositamente per il trasporto di veicoli elettrici". Allo stesso tempo, i carichi pericolosi vengono trasportati da navi sempre più grandi. La capacità di trasporto dei container è raddoppiata negli ultimi 20 anni. I 10 maggiori operatori di container hanno ordinativi per più di 400 nuove navi e la maggior parte sarà più grande delle navi che sostituiscono. Pertanto, gli effetti degli incendi sono moltiplicati, con perdite potenzialmente più gravi. Gli incendi sono già una delle cause più frequenti di perdite totali in tutti i tipi di navi, con 64 navi perse solo negli ultimi cinque anni. L'analisi di AGCS su circa 250.000 sinistri del settore marittimo mostra che l'incendio è stato anche la causa di indennizzo più costosa, pari al 18% del valore di tutti gli indennizzi analizzati. I sistemi di reporting del settore imputano circa il 25% degli incidenti gravi, che avvengono a bordo delle navi portacontainer, a merci pericolose non dichiarate correttamente, come prodotti chimici, batterie e carbone, anche se molti ritengono che il

Ship Mag

Focus

numero sia più alto. "La mancata dichiarazione, documentazione e imballaggio corretto di un carico pericoloso può contribuire a provocare incendi o a ostacolare le operazioni di spegnimento", spiega Khanna. "Etichettare un carico come pericoloso è più costoso. Per questo motivo, alcune aziende cercano di aggirare il problema identificando, ad esempio, i fuochi d'artificio come giocattoli o le batterie agli ioni di litio come parti di computer". Diverse grandi compagnie di trasporto container utilizzano la tecnologia per affrontare questo problema, servendosi di software di controllo del carico per individuare registrazioni e dettagli del carico sospetti e i grandi operatori di container stanno cominciando ad imporre sanzioni. "Sarebbero auspicabili requisiti e sanzioni uniformi per i carichi pericolosi dichiarati in modo improprio", afferma Khanna.

Ucraina e sanzioni sul petrolio: l'aumento delle "flotta ombra" preoccupa per la sicurezza. A più di un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, gli effetti sulla navigazione continuano a farsi sentire. Resta alta la minaccia di danni collaterali alla navigazione civile nell'area a rischio di guerra o nelle sue vicinanze, che potrebbero derivare, ad esempio, da mine galleggianti. Le sanzioni sul petrolio hanno portato la Russia e i suoi alleati a creare una flotta di navi cisterna "ombra" per il trasporto e la vendita di petrolio. Le stime sulle sue dimensioni variano: si parla di circa 600 navi. "È probabile che la flotta "ombra" sia composta da navi più vecchie, che operano sotto bandiere di comodo e con standard di manutenzione inferiori", spiega Justus Heinrich, Global Product Leader Marine Hull di AGCS. "L'aumento del loro numero è preoccupante e minaccia la flotta mondiale e l'ambiente. Un incidente grave può causare la perdita di vite umane, oltre a danni non assicurati o inquinamento".

Nel maggio del 2023 una petroliera del 1997, non assicurata e senza carico - la Pablo -, è esplosa nel sud-est asiatico, causando la morte dell'equipaggio. La decarbonizzazione è la sfida più grande del settore. Il trasporto marittimo produce ogni anno circa il 3% delle emissioni globali di gas a effetto serra (GHG) e gli operatori del settore si sono impegnati a raggiungere obiettivi severi per ridurle. Il ritmo e i progressi di questi sforzi dipendono dagli sviluppi tecnologici, dall'adozione di combustibili efficienti dal punto di vista energetico, dalle normative e dalle forze di mercato. Le compagnie di navigazione e gli operatori del trasporto merci stanno già passando a navi alimentate a gas naturale liquefatto e stanno impiegando e sperimentando carburanti alternativi come biocarburanti, metanolo, ammoniaca e idrogeno, oltre a navi completamente elettriche alimentate a energia solare e a batteria, sistemi di propulsione assistiti dal vento, eliche più efficienti e design di prua a bulbo. La transizione per uscire dal trasporto marittimo a base di carbone comporterà un periodo di cambiamento impegnativo e un investimento significativo di circa 1,4 trilioni di \$. È probabile che per i prossimi 5-10 anni esisterà un mix di combustibili, con sfide da affrontare per gli armatori, gli operatori ed i porti. Dal punto di vista dei danni, l'industria non ha ancora assistito ad alcuna richiesta di indennizzo derivante dell'utilizzo di tecnologie o carburanti alternativi. Tuttavia, con l'introduzione su larga scala di questi nuovi prodotti, potrebbero emergere altri problemi. "La collaborazione è fondamentale e lo scambio regolare di informazioni e dati derivanti da test ed esperienze tra le società e gli assicuratori,

Ship Mag

Focus

sarà essenziale per contribuire a ridurre i rischi della transizione", afferma Heinrich. Le pressioni economiche tornano alla ribalta. Dopo il boom post-pandemia nel trasporto marittimo di container, l'incertezza economica e geopolitica e il calo della domanda hanno influito sulle tariffe. Il costo della spedizione di un container tra l'Asia e gli Stati Uniti o l'Europa nell'aprile del 2023 era inferiore di oltre l'80% rispetto all'anno precedente. "La domanda è se questo calo, insieme alla prospettiva di una recessione economica, avrà un impatto sui bilanci e dunque sui fondi disponibili per la manutenzione e la gestione del rischio. Le precedenti recessioni hanno avuto un impatto importante su questi aspetti, causando perdite e un aumento degli incidenti con danni ai macchinari", afferma Heinrich. Fattori che incidono sul costo dei sinistri. L'aumento dei prezzi delle materie prime, l'incremento del costo del lavoro e l'interruzione delle supply chain hanno avuto un impatto significativo sugli indennizzi delle assicurazioni trasporti, in particolare per quanto riguarda lo scafo e i macchinari. "Il prezzo dell'acciaio, un fattore di costo fondamentale per i sinistri, è aumentato notevolmente dopo la pandemia, così come i pezzi di ricambio. "Una tipica richiesta di risarcimento per un'elica o un macchinario costa oggi circa tre volte di più rispetto a prima della pandemia", spiega Régis Broudin, Global Head of Marine Claims di AGCS. "La penuria e i ritardi nell'ottenere i pezzi di ricambio hanno causato anche una permanenza più lunga nei cantieri di riparazione o il ricorso a un trasporto aereo più costoso per accelerare la consegna. Anche la carenza di manodopera ha aumentato i costi. A questo si aggiunge l'aumento delle spese per le navi di grandi dimensioni, che devono sostenere costi più elevati per le riparazioni, il recupero e il rimorchio". Il boom post-pandemia del trasporto di container ha avuto anch'esso un impatto. I valori dei carichi sono aumentati di pari passo con l'aumento del prezzo delle merci e delle materie prime. "Anche le società con la migliore gestione del rischio subiranno l'impatto dell'inflazione sul costo degli indennizzi", conclude Broudin.

Ship Mag

Focus

Costa apre le vendite per le crociere dell'inverno 2024/25

Da dicembre 2024 a marzo 2025 le navi della compagnia italiana proporranno splendide vacanze nel Mediterraneo, Caraibi ed Emirati Arabi. Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per l'inverno 2024/25. Per chi vuole prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it le crociere in partenza da dicembre 2024 a marzo 2025, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo, nei Caraibi e negli Emirati Arabi. Oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a dicembre 2024, con un itinerario davvero speciale. La destinazione più comoda, ma che offre la possibilità di vivere una vacanza unica anche in inverno, grazie alla sua varietà di storia, cultura e natura, è il Mediterraneo. L'ammiraglia Costa Toscana partirà per crociere di una settimana alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, con tappe anche nelle isole Baleari e in Sicilia, che prevedono quattro soste di oltre 10 ore per godersi al meglio le esperienze a terra. L'itinerario comprende Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. I Caraibi sono l'ideale per una pausa al caldo, tra spiagge di sabbia bianca e acque cristalline. Costa Fortuna e Costa Fascinosa proporranno ognuna due diversi itinerari di una settimana, alternati tra loro, che possono essere combinati in un'unica vacanza lunga due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera". Costa Fortuna navigherà esclusivamente tra le Piccole Antille. Il primo itinerario comprende Guadalupa, Tortola, St. Marteen, Antigua, St. Lucia e Martinica; il secondo Guadalupa, Trinidad e Tobago, Grenada, St. Vincent, Barbados e Martinica. Tutte le soste sono almeno di 10 ore per vivere in comodità queste splendide isole, ad esempio facendo snorkeling, scoprendo le tradizioni locali o assaporando le prelibatezze caraibiche. Il primo itinerario di Costa Fascinosa è invece una full immersion nella Repubblica Dominicana, anche qui con soste lunghe, tra foreste di mangrovie, piantagioni di caffè e una giornata intera a Catalina, isola esclusiva di Costa. Le soste comprendono La Romana (Rep. Dominicana), Ocho Rios (Giamaica), Grand Turk, Amber Cove (Rep. Dominicana), Samaná (Rep. Dominicana) e isola Catalina (Rep. Dominicana). Il secondo itinerario va alla scoperta di sei tra le più belle isole dei Caraibi, facendo tappa a La Romana (Rep. Dominicana), St. Lucia, Barbados, Guadalupa, Antigua, isole Vergini britanniche, per esplorare spiagge, grotte, giardini botanici o nuotare tra le razze. Un'altra destinazione per vivere l'inverno al caldo, ma più vicina a casa, sono gli Emirati Arabi, dove opererà Costa Smeralda. Le crociere, di una settimana, visiteranno Dubai (Emirati Arabi), con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar), Abu Dhabi (Emirati Arabi), portando gli ospiti a conoscere le antiche tradizioni, la natura ma anche le città futuristiche di quest'area. L'edizione 2025 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Focus

il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà il 7 dicembre 2024, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà indimenticabile, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana.

Shipping Italy

Focus

Mercato dei traghetti e delle navi ro-ro Italia: la relazione presentata al 1° Business meeting di SHIPPING ITALY

In 34 slide la fotografia attuale (tecnica, economica e finanziaria) di un segmento di mercato che vede l'Italia leader a livello mondiale. Quattro i trend di sviluppo attesi 31 Maggio 2023 Uno dei momenti più attesi e apprezzati del 1° Business Meeting organizzato a Genova da SHIPPING ITALY è stato l'opening speech affidato al Prof. Giovanni Satta, professore associato (Dipartimento di economia - Università degli studi di Genova) nonché membro della società di ricerca e consulenza Tim10 Srl (CLICCA E LEGGI la presentazione in Pdf Oltre a una dettagliata panoramica sui segmenti di mercato, sulle specificità del settore delle navi ro-ro e ro-pax, un overview della flotta italiana, dei main player e del naviglio attivo, l'analisi offre un'interessante spaccato dell'età media degli asset mostrando come il 22% ha oltre 40 anni, il 38% fra 10 e 25 anni e il 27% fra 25 e 40 anni. Solo un 13% (ovvero 56 navi in valore assoluto) ha meno di 10 anni e l'unità più vecchia che oggi risulta iscritta e attiva in Italia ha 95 anni. Quanto basta per spiegare la necessità di un rinnovamento che doveva avvenire attraverso il cosiddetto Decreto 'Rinnovo flotte' ma che avrà bisogno di un altro provvedimento normativo per essere del tutto efficace e consentire di spendere tutte le risorse messe a disposizione dal Fondo complementare al PNRR. Una quarantina sono le nuove navi ro-ro e ro-pax in costruzione per conto di società armatoriali italiane; Grimaldi Group, Grandi Navi Veloci e Moby (Onorato Armatori) sono di gran lunga i tre market leader nel nostro Paese (e non solo) in termini sia di capacità passeggeri che di metri lineari. La ricerca illustrata dal prof. Giovanni Satta si completa poi con un'analisi economico-finanziaria del settore (che complessivamente vale oltre 2 miliardi di euro in termini di volume d'affari) e delle compagnie di navigazione che lo animano (con relativi financial KPIs). Quattro sono i futuri driver di mercato individuati per il comparto: Fitfor55, investimenti e strategie green, finanziamenti e co-funding green e infine nuovi spazi per operazioni di consolidamento fra imprese (merger & acquisitions).



05/31/2023 16:27

In 34 slide la fotografia attuale (tecnica, economica e finanziaria) di un segmento di mercato che vede l'Italia leader a livello mondiale. Quattro i trend di sviluppo attesi 31 Maggio 2023 Uno dei momenti più attesi e apprezzati del 1° Business Meeting organizzato a Genova da SHIPPING ITALY è stato l'opening speech affidato al Prof. Giovanni Satta, professore associato (Dipartimento di economia - Università degli studi di Genova) nonché membro della società di ricerca e consulenza Tim10 Srl (CLICCA E LEGGI la presentazione in Pdf Oltre a una dettagliata panoramica sui segmenti di mercato, sulle specificità del settore delle navi ro-ro e ro-pax, un overview della flotta italiana, dei main player e del naviglio attivo, l'analisi offre un'interessante spaccato dell'età media degli asset mostrando come il 22% ha oltre 40 anni, il 38% fra 10 e 25 anni e il 27% fra 25 e 40 anni. Solo un 13% (ovvero 56 navi in valore assoluto) ha meno di 10 anni e l'unità più vecchia che oggi risulta iscritta e attiva in Italia ha 95 anni. Quanto basta per spiegare la necessità di un rinnovamento che doveva avvenire attraverso il cosiddetto Decreto 'Rinnovo flotte' ma che avrà bisogno di un altro provvedimento normativo per essere del tutto efficace e consentire di spendere tutte le risorse messe a disposizione dal Fondo complementare al PNRR. Una quarantina sono le nuove navi ro-ro e ro-pax in costruzione per conto di società armatoriali italiane; Grimaldi Group, Grandi Navi Veloci e Moby (Onorato Armatori) sono di gran lunga i tre market leader nel nostro Paese (e non solo) in termini sia di capacità passeggeri che di metri lineari. La ricerca illustrata dal prof. Giovanni Satta si completa poi con un'analisi economico-finanziaria del settore (che complessivamente vale oltre 2 miliardi di euro in termini di volume d'affari) e delle compagnie di navigazione che lo animano (con relativi financial KPIs). Quattro sono i futuri driver di mercato individuati per il comparto: Fitfor55, investimenti e strategie green, finanziamenti e co-funding green e infine

Msc Crociere prende in consegna Euribia

Euribia è l'ultima evoluzione della celebre classe Meraviglia, nonché la seconda nave di Msc Crociere, dopo World Europa, ad essere alimentata a GNL. Msc e Chantiers de l'Atlantique hanno celebrato oggi la consegna di Msc Euribia, 22esima nave che entrerà a far parte della flotta della compagnia. "Euribia è la nave da crociera più efficiente mai realizzata dal punto di vista energetico. La sua consegna rappresenta quindi un ulteriore passo avanti nel percorso di decarbonizzazione di Msc Crociere, dimostrando inoltre concretamente come sarà il futuro del settore crocieristico" si legge in una nota dell'armatore.

Euribia è l'ultima evoluzione della celebre classe Meraviglia, nonché la seconda nave di Msc Crociere, dopo World Europa, ad essere alimentata a GNL, il combustibile più pulito ed efficiente attualmente disponibile su scala globale. A bordo sono presenti numerose tecnologie ambientali all'avanguardia, tra cui sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue e di gestione dei rifiuti. La nave è stata inoltre progettata pensando al futuro, in modo da poter incorporare facilmente le prossime innovazioni in materia di sostenibilità come i carburanti sintetici a zero emissioni e altri carburanti alternativi non appena saranno disponibili su scala.

La nave "offre un'efficienza ancora più evoluta e si distingue per essere la nave da crociera più performante al mondo, con prestazioni superiori ai più recenti requisiti dell'Energy Efficiency Design Index dell'IMO. Quando è in servizio, la nave emette fino al 19% in meno di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi che utilizzano combustibili marini convenzionali. Ciò equivale al 44% in meno di emissioni di gas serra (GHG) per passeggero al giorno, rispetto alle navi costruite solo 10 anni fa". Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo Msc, ha dichiarato: "Con la consegna di Euribia abbiamo fatto un altro enorme passo avanti verso il nostro obiettivo di zero emissioni nette di gas serra. Oltre alle numerose innovazioni ambientali di prim'ordine, Euribia presenta un design ad alta efficienza energetica che consentirà di ridurre enormemente le emissioni di gas serra nel corso della sua vita. Spesso l'attenzione per la decarbonizzazione si concentra esclusivamente sulle misure relative all'offerta e, sebbene queste rappresentino una parte importante della transizione energetica, non dobbiamo dimenticare il ruolo essenziale che l'efficienza energetica svolgerà oggi nel ridurre la domanda di energia. L'energia più pulita è quella che non usiamo e Msc Euribia è stata costruita tenendo conto di questo principio. Ecco perché, con la sua entrata in servizio, si celebra un ulteriore passo verso il nostro obiettivo di raggiungere operazioni marine a zero CGH entro il 2050. Per noi è importante che le navi costruite oggi siano pronte ad accogliere i nuovi carburanti sostenibili che si profilano all'orizzonte. Vogliamo inoltre garantire il veloce riadattamento alle nuove tecnologie che contribuiranno a ridurre le emissioni di gas serra fino a un totale abbattimento. Euribia è una



Euribia è l'ultima evoluzione della celebre classe Meraviglia, nonché la seconda nave di Msc Crociere, dopo World Europa, ad essere alimentata a GNL. Msc e Chantiers de l'Atlantique hanno celebrato oggi la consegna di Msc Euribia, 22esima nave che entrerà a far parte della flotta della compagnia. "Euribia è la nave da crociera più efficiente mai realizzata dal punto di vista energetico. La sua consegna rappresenta quindi un ulteriore passo avanti nel percorso di decarbonizzazione di Msc Crociere, dimostrando inoltre concretamente come sarà il futuro del settore crocieristico" si legge in una nota dell'armatore. Euribia è l'ultima evoluzione della celebre classe Meraviglia, nonché la seconda nave di Msc Crociere, dopo World Europa, ad essere alimentata a GNL, il combustibile più pulito ed efficiente attualmente disponibile su scala globale. A bordo sono presenti numerose tecnologie ambientali all'avanguardia, tra cui sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue e di gestione dei rifiuti. La nave è stata inoltre progettata pensando al futuro, in modo da poter incorporare facilmente le prossime innovazioni in materia di sostenibilità come i carburanti sintetici a zero emissioni e altri carburanti alternativi non appena saranno disponibili su scala. La nave "offre un'efficienza ancora più evoluta e si distingue per essere la nave da crociera più performante al mondo, con prestazioni superiori ai più recenti requisiti dell'Energy Efficiency Design Index dell'IMO. Quando è in servizio, la nave emette fino al 19% in meno di gas serra per passeggero al giorno rispetto alle navi che utilizzano combustibili marini convenzionali. Ciò equivale al 44% in meno di emissioni di gas serra (GHG) per passeggero al giorno, rispetto alle navi costruite solo 10 anni fa". Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo Msc, ha dichiarato: "Con la consegna di Euribia abbiamo fatto un altro enorme passo avanti verso il nostro obiettivo di zero emissioni nette di gas serra. Oltre alle numerose innovazioni ambientali di prim'ordine, Euribia presenta un design ad alta efficienza energetica.

The Medi Telegraph

Focus

nave costruita pensando al futuro". Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha dichiarato: "Sono molto orgoglioso del Per la prima volta nel settore, Euribia completerà un viaggio a zero emissioni di gas serra. La nave di nuova costruzione, la 22esima ad entrare a far parte della flotta di Msc Crociere, navigherà da Saint-Nazaire in Francia ad Amsterdam nei Paesi Bassi e raggiungerà le zero emissioni nette di gas serra (GHG) per dimostrare che oggi una crociera totalmente sostenibile è realtà. Il viaggio a zero emissioni utilizzerà bio-GNL con un sistema di bilanciamento di massa, il metodo più economico ed efficiente dal punto di vista ambientale per ottenere i benefici del biogas rinnovabile. L'intera catena di approvvigionamento sarà pienamente conforme alla Direttiva UE sulle energie rinnovabili (RED II) e ogni singolo lotto del bio-GNL prodotto è stato certificato dall'International Sustainability & Carbon Certification (ISCC). La Divisione Crociere del Gruppo Msc si è impegnata a raggiungere l'azzeramento delle emissioni di gas serra delle sue operazioni marine entro il 2050. L'intensità delle emissioni delle sue operazioni navali è diminuita del 33,5% dal 2008 e raggiungeremo una riduzione del 40% prima dell'obiettivo fissato dall'IMO per il 2030. Msc sta collaborando con i fornitori di carburante e con altri soggetti per l'utilizzo di carburanti sostenibili drop-in, come i biocarburanti avanzati e il biogas. In prospettiva, il metanolo verde contribuirà probabilmente alla decarbonizzazione, così come gli e-carburanti sintetici come l'idrogeno verde e l'eLNG. Il suo obiettivo è lo sviluppo di soluzioni scalabili che possano essere utilizzate universalmente. Lunghezza: 331 metri Larghezza: 43 metri Altezza: 73,6 metri Capacità passeggeri: 6-334 Quattro motori Wärtsilä Dual Fuel: 2 x 16V46DF e 2 x 12V46DF Motori in grado di funzionare con gas naturale liquefatto (LNG) e con gasolio marino a basso tenore di zolfo (MGO).